

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 13 ANNO VII - Luglio/Agosto 1991 (Numero 120 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

Il 12 luglio al Cortile del Salvatore Professori universitari in Concerto. È la prima volta a Napoli

CONCERTO PER L'UNIVERSITÀ

Dopo il successo di Miss Università, una nuova iniziativa di Ateneapoli per il mondo universitario partenopeo

- Edilizia: l'Ateneo, cambia volto
- I protagonisti dell'Università
- Navale. Aumentano le tasse
- Rieletto il C.di A. dell'Oriente
- Economia: statistiche sugli esami. Le tesi in corso
- Giurisprudenza. Il gesto tragico di una studentessa



Il prof. Bruno Rotoli (Medicina 2)



Bambina. Foto del prof. Renato Sparacio (Ingegneria)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni
Opera Universitaria

ARCHITETTURA
Sei anni e un tirocinio
pre Esame di Stato

SCIENZE POLITICHE
La programmazione
didattica 91/92

GIURISPRUDENZA
Esami: a luglio
il plenone

INGEGNERIA
Propedeuticità: deciderà
il prossimo Consiglio

CONCERTO PER L'UNIVERSITÀ

(Programma provvisorio)

- 1) Data manifestazione: venerdì 12 luglio 1991;
- 2) Suoneranno 15-20 professori universitari ed un Preside. Sorprese dei Rettori;
- 3) Presenti tutte e 15 le concorrenti alla selezione napoletana di Miss Università 1991;
- 4) Durante la serata saranno distribuiti prodotti omaggio offerti da: Pepsi Cola, Johnson's Baby Shampoo, Michele Durante Profumi (si attendono conferme);
- 5) Saranno presenti: la RAI, 4 TV private, 6 emittenti radiofoniche e 4 quotidiani;
- 6) È previsto un intervento del Sindaco di Napoli prof. Nello Polese, docente di Ingegneria (e, da confermare, di Edoardo Bennato);
- 7) Amplificazione: 5.000 watt; palco Concerto: 8 metri per 12; luci: 16 fari da 1.000 watt ciascuno. Tecnici del suono: 8;
- 8) Luogo della manifestazione: Cortile del Salvatore (o delle Statue) Università «Federico II», edificio del XII-XIII secolo;
- 9) Pubblico previsto: 1.500-2.000 persone;
- 10) È prevista una Mostra Fotografica di 2 autorevolissimi docenti, notevoli esponenti nel settore;
- 11) Ingresso gratuito;
- 12) Orario Concerto (prove comprese): 17.00-1.00 di notte;
- 13) Sponsor: Banco di Napoli, Università «Federico II», Opera Universitaria «Federico II». Da confermare: aziende IRI e/o FINMECCANICA.

**Nell'Università va avanti
chi è più informato
ATENEAPOLI
l'informazione universitaria
in tutte le edicole!**

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Con la chiusura dell'Università per il mese di Agosto, anche Ateneapoli prende le ferie. Saranno comunque rintracciabili presso la redazione di Ateneapoli fino al 31 luglio; e dopo la pausa di agosto da lunedì 2 settembre.

A tutti, diamo appuntamento a **venerdì 20 settembre**,
IN TUTTE LE EDICOLE
Buone Vacanze

Partono (lentamente) le Delegazioni

Ma è ancora tutto fermo. Edilizia: il Piano dei Sogni. Ma dove usciranno tutti quei miliardi?

Dopo annosi rinvii e polemiche il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo « Federico II », ha eletto i membri delle **Delegazioni** per i Policlinici (I e II) e per l'Azienda Agraria di Torre Lama. Questi gli eletti: i professori **Tartaro** (risultato il più votato), **Zappia**, **Stroppoloni** e **Antonio Romano** per la Delegazione che gestirà il Primo Policlinico; **Cimmino**, **Zarrilli**, **Petrella** e il non docente **Claudio Borrelli** per la Delegazione che gestirà il Secondo Policlinico; il professore **Cembalo** e lo studente **Manfredo d'Onofrio** per l'Azienda di Torre Lama. Le votazioni si sono svolte in C. di A. il 24 giugno. I nomi sono stati scelti all'interno di *settime* (sei nomi) fornite dalle facoltà. A tutto il 2 luglio (mentre andiamo in stampa) gli eletti non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione. Secondo alcuni osservatori delle vicende universitarie, questo la dice lunga sulla reale funzionalità di questi nuovi organi. Organi che tra l'altro dovrebbero decadere con l'attuale Consiglio di Amministrazione, da rinnovare il prossimo ottobre (per scadenza naturale). Quando arriveranno dunque le nomine: ad agosto? Cosa potranno realmente fare gli eletti in questi organi in due-tre mesi? Qualcuno Srede davvero che possano i nuovi eletti prendersi la responsabilità di approvare bilanci faraonici di cui non sanno assolutamente nulla? Ed in molti si chiedono: davvero il Consiglio di Amministrazione vorrà delegare queste funzioni, come previsto dalla legge Saporito, ovvero la gestione dei bilanci dei Policlinici (oltre l'80% dei 337 miliardi che costituiscono il bilancio annuale dell'Università « Federico II ») a questo organo? Non sarebbe un non senso, o comunque, la fine del C. di A.? I medici si chiedono: si potranno più stornare su altre voci di spesa pezzi del bilancio dei Policlinici?

Il nuovo organo, comunque, oltre i membri eletti e di cui abbiamo pubblicato i nomi si compone in tutto di 7 membri: i 4 eletti a scrutinio segreto dal Consiglio di Amministrazione, più 3 altri membri: il Rettore o suo delegato, il Direttore Amministrativo o suo delegato, il Preside della Facoltà. In teoria, grazie ai 3 nomi indicati dalle facoltà ed alla presenza del Preside, queste

dovrebbero essere maggioritarie nell'organico (quattro contro tre), e questo è stato il motivo di astio e di differenziazioni tra chi voleva il primato della facoltà e che quello del C. di A. « Ma come, quelli del C. di A. vogliono gestire i nostri soldi? », aveva più volte tuonato in passato il Preside di Medicina 2, il prof. **Salvatore**.

Ma ora anche altri nodi sono arrivati al pettine in Consiglio di Amministrazione: il Piano Edilizio d'Ateneo, presentato dal Rettore Ciliberto lo stesso 24 giugno e molto atteso. Si ridisegna in pratica la struttura edilizia delle facoltà. Tutti sono stati acccontentati (almeno a parole). Ma come andrà a finire? Questo lo sapremo alle prossime puntate, ed è certo che non saranno poche, se il Rettore veramente volesse tenere fede a tutti gli impegni indicati nel Piano (Servizio alle pagine 8 e 9 di questo numero). Perché? È un problema di denaro: per la realizzazione di *Monte S. Angelo* occorrono almeno 70-80 miliardi solo per la Geologia, più tutti gli arredi, tranne quelli per Matematica ed Economia e Commercio. Quanto occorrerà ancora per *S. Andrea delle Dame*? Si faranno realmente questi lavori, visto che ora Medicina I è passata (o almeno dovrebbe) nel secondo Ateneo? Quanti miliardi occorreranno, e da dove dovranno uscire, per il passaggio all'Università Aegli edifici di S. Spirito (per Architettura) e per l'Archivio del Banco di Napoli da destinare alla Facoltà di Lettere.

I tesori nascosti della Romagna

Si inaugura il 22 luglio nel monastero di S. Vitale la mostra « *Tesori nascosti: momenti di storia e di arte nelle antiche Chiese della Romagna* ». La mostra, che chiuderà il 17 novembre, è organizzata dal Consorzio « *Ravenna capitale* » con lo scopo di sottolineare il ruolo che la vivacità della Chiesa ravennate ha avuto nella costruzione della comune idealità europea. Più di 200 gli oggetti esposti, all'80% sconosciuti al grande pubblico, e 5 settori (storia, documenti, archeologia, codici, arredo liturgico). Oltre a Papiri e Pergamene dell'Archivio arcivescovile e mo-

800 anni fa nasceva Federico II l'Ateneo prepara le celebrazioni

In vista della prossima ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita dell'imperatore Federico II (Jesi, 26 dicembre 1194), l'Università di Napoli, che da Federico II fu fondata nel 1224 e, per volere del Rettore Carlo Ciliberto, porta il nome del fondatore, ritiene suo privilegio e dovere programmare per tempo le opportune celebrazioni. Il Rettore ha dunque costituito nei giorni scorsi un Comitato di docenti per studiare e mettere in cantiere le manifestazioni delle quali l'Università di Napoli si farà promotrice, possibilmente con la collaborazione di tutte le istituzioni culturali che possano essere interessate, a Napoli e nel Mezzogiorno. L'Università di Napoli ha in particolare allo studio l'organizzazione di un grande congresso internazionale sulla figura e sull'epoca dell'imperatore svevo, la pubblicazione di contributi scientifici originali e di ristampe, il bando di premi e numerose manifestazioni divulgative (mostre, concerti, video, ecc.). Ciascuna iniziativa sarà posta sotto la responsabilità di comitati organizzatori internazionali. Alcune manifestazioni avranno luogo in città diverse da Napoli, particolarmente legate al ricordo dell'imperatore. L'Università confida nel supporto del Governo e del Parlamento, nonché delle Regioni interessate. Il ricordo di uno dei periodi di maggiore splendore della civiltà del mezzogiorno e di un sovrano di grande rilievo permetterà di sottolineare l'importanza della qualificazione dell'Italia Meridionale, e di Napoli in particolare, nella storia europea di ogni secolo.

nete imperiali dell'antica Zecca ravennate, sono esposti preziosi mosaici appena restaurati della Chiesa di S. Giovanni Evangelista, originali capitelli ed una campana datata 1160. E ancora codici miniati e non, reliquiari, croci, stoffe, per una mostra rivolta a studiosi e pubblico scolastico, ma soprattutto a coloro che « amano il bello » pur senza avere una preparazione troppo specifica.

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 20 settembre

Monte Sant'Angelo: la consegna il 16 settembre

Monte Sant'Angelo il 16 settembre l'Università prenderà in consegna gli edifici destinati alla Facoltà di Economia e Commercio e al Dipartimento di Matematica. Le operazioni di trasloco avranno inizio immediato.

I Dipartimenti e gli Istituti interessati devono indicare in anticipo rispetto alla data quando saranno disponibili per le operazioni di imballo del materiale didattico e librario.

Intanto, nei giorni scorsi ha avuto luogo un incontro fra il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II » e i rappresentanti degli studenti del Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio. Materia dell'incontro è stato il prossimo trasferimento nella nuova sede a Monte S. Angelo.

È stato fatto il punto della situazione sul piano dei trasporti e sul servizio mensa. Per quanto riguarda il primo è stato preso atto che a seguito di ulteriori contatti avvenuti recentemente con gli Assessori ai Trasporti della Regione, Onorevole Carmine Iodice, e del Comune, Dott. Gennaro Salvatore, sono confermati collegamenti specifici della nuova sede universitaria con la Stazione della Circumflegrea di Soccavo e Piazzale Tecchio tramite servizi della SEPSA e dell'ATAN. A tale proposito, è stato constatato che è già funzionante in via sperimentale il collegamento tramite navetta della SEPSA. Per quanto riguarda il servizio mensa è stato ancora una volta preso atto che la mensa a Via Terracina dell'Opera Universitaria può fornire altri 3.000 posti giornalieri al di là del Servizio attualmente erogato, per cui è in grado di fare fronte alla utenza studentesca che frequenterà il nuovo complesso, anche quando questo nel futuro funzionerà a pieno ritmo a seguito del totale trasferi-

mento della Facoltà di Scienze MMFFNN. Allo stato attuale già fare fronte, con il attuale organico, all'utenza studentesca della Facoltà di Economia e Commercio, e al Corso di Laurea in Matematica che si trasferiranno, nel nuovo complesso a partire dal prossimo mese di settembre. L'Opera stessa ha presentato al Rettore la richiesta di incremento delle piante organiche per un migliore funzionamento delle strutture e del servizio stesso.

Conferenza Stampa

Martedì 9 luglio alle ore 10.30, presso la sede Universitaria di Monte S. Angelo, alla presenza delle Autorità cittadine, avrà luogo una conferenza stampa per la presentazione degli edifici del nuovo complesso universitario a Monte S. Angelo nei quali dal prossimo anno accademico, si svolgerà l'attività didattica e scientifica della Facoltà di Economia e Commercio, della sezione del Dipartimento di Matematica e Applicazioni afferente alla Facoltà di Scienze M.F.N., nonché di parte delle attività della Facoltà di Ingegneria.

Nuovo direttivo AIESEC

Nominato il nuovo direttivo locale dell'AIESEC, 6 le cariche: Presidente **Marco Tolla**; responsabile scambi internazionali **Alba Orlando**; Progetti, **Giovanna Adinolfi**; marketing, **Maria Teresa Stancaro**; amministratore, **Fabio Migliardi**; responsabile Aziende, **Alessia Giunti**; responsabile studenti stranieri **Walter Giordano**.

Dopo 20 anni è stato eletto per acclamazione un esponente napoletano al Comitato Nazionale dell'AIESEC, **Biagio Orlando**, nominato responsabile per il Meridione.

ATENEAPOLI

numero 13 - anno VII
(N° 120 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3395 del 19/3/1985

iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 1° luglio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

GRADUATORIE DEFINITIVE ASSEGNO DI STUDIO A.A. 1990/91

Si porta a conoscenza degli interessati che, a far data dal **20 maggio 1991**, saranno pubblicate, presso gli **UFFICI DISTACCATI DEL SETTORE ASSISTENZA**, le graduatorie definitive dell'esito del bando di concorso per il conferimento degli **ASSEGNI DI STUDIO A.A. 1990/91**

Si ricorda agli studenti che la quota in servizi dell'assegno di studio deve essere ritirata, a pena di decadenza, esclusivamente presso gli Uffici Distaccati competenti, entro il **31 ottobre 1991**.

BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'**1/4/91** e fino al **31/3/92**, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'**1/4/91** e fino al **31/3/92**.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

VIAGGI DI STUDIO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria ha deliberato, per l'anno accademico 1990/91 a favore degli studenti iscritti dal 3° anno di corso fino al 1° fuori corso, il conferimento di contributi a titolo di rimborso parziale o totale di spese per viaggi di studio in Italia o all'estero sostenute per:

a) Elaborazione di tesi

b) Approfondimento di materie oggetto di corsi universitari. Particolari ricerche. Partecipazione a Seminari o Convegni.

Possono farne richiesta gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito imponibile nell'anno solare 1989 sia stato non superiore a L. 30 milioni e 20.000 lire lordi, ed abbiano effettuato un numero di esami di profitto con votazione media non inferiore a 24/30 (con esclusione delle prove scritte).

Per redditi superiori e fino a 60 milioni e 40.000 lire si può concorrere per un contributo fino alla metà delle spese sostenute.

Saranno esaminate tutte le domande pervenute. È possibile partecipare a questo concorso solo una volta in tutta la carriera universitaria se trattasi di argomento di tesi; una volta ogni anno per ordinari argomenti di studio non connessi con la tesi.

Il servizio non è cumulabile con altri benefici elargiti per via concorsuale.

Le domande, complete della documentazione prevista, potranno essere consegnate o spedite all'Opera Universitaria **ininterrottamente fino al 15 settembre 1991**.

Gli interessati potranno produrre domanda presso i seguenti Uffici dell'Opera Universitaria, ai quali potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli:

Giurisprudenza - Scienze - Lettere e Filosofia - Sociologia

Ufficio Assistenza - Via Paladino 39, Via Mezzocannone 8 (Ex Biblioteca Stanford)

Ingegneria

Ufficio Assistenza - Via Terracina 230, Mensa Ingegneria (orario 11.00-14.00)

Medicina e Chirurgia II - Odontoiatria - Farmacia

Ufficio Assistenza - Via Pansini 5 (c/o Clinica Farmacia - Tecnica Oculistica II Policlino)

Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia I - Odontoiatria I, Belle Arti

Ufficio Assistenza - Via S. Maria degli Angeli alle Croci 28 (c/o Casa Studente G. Miranda)

Scienze Agrarie

Ufficio Assistenza - Via Università 133, Parco Gussone - Portici (c/o Casa dello Studente G. Medici)

Economia e Commercio - Architettura - Scienze Politiche

Ufficio Assistenza - Sede Centrale, Via A. De Gasperi 45

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza allocati in: Via G. Paladino, 39 NAPOLI c/o ex Biblioteca Stanford - Via Terracina, 230 NAPOLI c/o la Mensa Facoltà Ingegneria - Via S. Pansini, 5 NAPOLI c/o la Clinica Oculistica II Facoltà di Medicina - Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI c/o Casa dello Studente G. Miranda - Via Università, 133 NAPOLI - Parco Gussone PORTICI c/o Casa dello Studente G. Medici.

Il 12 luglio al Cortile del Salvatore Professori universitari in Concerto. È la prima volta a Napoli

CONCERTO PER L'UNIVERSITÀ

Dopo il successo di Miss Università, una nuova iniziativa di Ateneapoli per il mondo universitario partenopeo

L'Università manca di momenti di socialità, il mondo dei docenti e quello degli studenti è molto spesso troppo distante, sono rari i momenti ludici, prevale l'immagine dell'« Università del problema », di docenti seriosi e poco inclini al gioco. L'Università del Sorriso non abita ancora da queste parti. Cosa molto diversa accade, soprattutto nelle altre nazioni, e soprattutto dove c'è vita di campus, dove le interrelazioni fra studenti e docenti sono più fitte e meno episodiche.

Ateneapoli, pur continuando e tenendo fede al-

L'Università del Sorriso

se occorre, di proposta e di strumento al servizio di tutte le componenti del mondo universitario napoletano: studenti, docenti, non docenti, istituzioni accademiche. Insomma anche Ateneapoli tiene molto a questa sua immagine seriosa che non intende disperdere nel godereccio, bruciando 7 anni di dure battaglie, di denunce, di informazione, di dibattito.

acqua sotto i ponti ne è passata molta) di strumento libero, e con una sua « autorevolezza » non

intende però, e qui è bene precisarlo, sostituirsi, ai compiti istituzionali di Enti, Istituzioni Accademiche, organizzazioni studentesche, etc. È infatti, nostra convinzione che ognuno debba fare la sua parte, che la « concorren-

za oramai non più episodica, hanno lo scopo di far esprimere appieno l'Università, di contribuire ad « umanizzarlo » maggiormente. Ma da noi non saranno mai chiesti, e questo è un messaggio ed un impegno preciso che prendiamo con i nostri lettori, né voti a favore di qualcuno, né appoggi incondizionati e/o preconstituiti a chicchessia (Istituzioni, Enti, Partiti, organizzazioni studentesche, altro). Non vorremmo che il lettore disattento confondesse le autorevoli adesioni alle iniziative (a Miss Università ad esempio), da parte di esponenti delle Istituzioni, della Politica e dello Spettacolo, con cambiali in bianco da assegnare a qualcuno. Il nostro concetto è: sviluppare senza snaturare.

Ateneapoli, nel suo piccolo, 7 anni fa, ha aperto una strada: l'informazione universitaria. Su questa strada in questi anni abbiamo visto che si sono inseriti, in qualche modo, in molti, tentativi delle Istituzioni compreso. Ed è bene: perché più si parla di Università più è bene per l'Università, più questa istituzione acquisisce centralità. Così per le iniziative cultural-spettacolari-goliardiche: più saremo a fare (Istituzioni comprese, soprattutto), maggiori saranno le occasioni di socialità che gli atenei napoletani produrranno; più difficile sarà sostenere l'immagine classica e parziale, di chi vuole vedere solo certi aspetti: l'« Università dei problemi », del « sovraffollamento », delle « lezioni nei cinema ».

Noi, nel nostro piccolo, e in silenzio, continueremo a fare la nostra parte, continueremo questa sfida, continueremo per la nostra strada: raccontare una Università con la sua complessità ma che sappia, anche, sorridere.

Intanto, nel congedarci dalle pubblicazioni per la pausa estiva, vi auguriamo buon « Concerto per l'Università », e buona estate a tutti.

Paolo Iannotti

Immaginereste mai dei serissimi Presidi di Facoltà, professori Universitari, che un giorno d'estate abbandonano le cattedre universitarie, gli statini, i corsi e gli esami per abbracciare sax, nacchere, tastiere, batterie, flauti e testi poetici napoletani ed esibirsi davanti ai loro studenti e colleghi docenti?

Potrebbe sembrare un fatto assurdo. Eppure a volte anche l'assurdo può diventare realtà. Accadrà venerdì 12 luglio. Su un palco messo a bella posta nell'Università (Cortile del Salvatore) si esibiranno proprio i Professori universitari.

Il pretesto? Il concerto per l'Università organizzato dal quindicinale universitario Ateneapoli.

Il motivo? Per fare l'Università anche oltre l'Università. Perché l'Università non sia conosciuta solo come l'Università del sovraffollamento e delle lezioni nei cinema. Perché l'Università sappia anche sorridere, abbia anche appuntamenti di socialità, di svago, di incontro.

Ateneapoli, per fare informazione universitaria (da 7 anni, 120 numeri pubblicati, oltre 600.000 copie stampate) ma per fare anche questo, e perché no: con un pizzico di goliardica.

Il quindicinale giallo di informazione universitaria non è nuovo a questo genere di manifestazioni: due anni fa il Premio letterario « Nero su Bianco », a luglio '90 la Festa per i 100 numeri del giornale con un piccolo concerto di professori universitari (presenti 500 persone). Sempre a luglio scorso al Michelelemmà di Pozzuoli, una festa con 1.200 studenti e docenti al ritmo di lambada e Rock and Roll; a dicembre '90 una festa goliardica per il matrimonio di Ciliberto. Il 12 giugno scorso, al Phoenix, « Miss Università: la più Bella e Sapiente degli atenei Italiani: selezione atenei napoletani ». Il 12 luglio '91, per la prima volta a Napoli: « Concerto per l'Università », 15-20 fra docenti e Presidi di Facoltà che canteranno, reciteranno, balleranno, dalle 17.00 alle 01.00 di notte, e poi tutti al Michelelemmà di Pozzuoli a festeggiare e ballare fino all'alba.



Incontro di preparazione al Concerto. Da sinistra, il prof. Renato Grassini, il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti, il prof. Marcello Lando, il prof. Catello Tennertello, Enzo Petrone, il prof. Michele Cennamo, il dott. Luigi Finelli

le sue funzioni di strumento di servizio e di informazione, vuole portare il proprio contributo alla realizzazione anche di momenti di socialità, di goliardica, di Festa, nell'Università. E ciò senza rinnegare, né abbandonare, le sue funzioni di stimolo, di informazione mai filtrata, mai epurata, la sua immagine « seriosa » alla quale teniamo molto, di strumento di denuncia anche

Promuovere occasioni di socialità

Ma naturalmente, Ateneapoli pur essendo interessato a promuovere occasioni di socialità nell'ambito universitario, anche utilizzando il ruolo che gli viene ormai da tempo riconosciuto (sono anche passati 7 anni, e di

za », va fatta verso l'alto; a chi fa di più e di meglio, e non a chi fa meno e peggio; e comunque badando sempre ai propri compiti primari. I nostri appuntamenti cultural-spettacolari, pur tendenti ormai ad una certa frequenza, che potrebbe farli definire (ed in parte è nelle nostre intenzioni, tempo permettendo) momenti di sociali-

particolarmente densa di appuntamenti culturali notturni, nonostante la quasi totale assenza delle amministrazioni locali che, da svariati anni, hanno trascurato l'organizzazione delle serate estive di chi rimane in città.

Il notiziario sarà curato da Fabio Di Donna e si chiamerà « Underground Mouse News ».

Il « topo sotterraneo » va in onda alle 14,00 e in replica, alle 22,30, dal lunedì al sabato per tutta la stagione estiva.

È possibile mandare informazioni di concerti, iniziative, spettacoli, mostre al fax di Radio Marte Stereo 081-5498255 oppure telefonare allo 081-7519593.

Gli appuntamenti serali con Radio Marte

Da lunedì 1 luglio, ha preso il via sulle frequenze di Radio Marte un quotidiano d'informazione sugli appuntamenti musicali e non, che animano le serate napoletane. Inizia proprio con la stagione estiva che, questo anno, è

L'UNIVERSITÀ DELLO SPETTACOLO!



Il prof. Catello Tenneriello (Scienze)

Questi i professori che suoneranno

• **Renzo Carlini**, docente all'Orientale, canta, accompagna, da un pianista, il lied. « Il lied » ci spiega il professore « non è una canzone, ma un vero e proprio dialogo tra il pianista ed il cantante; i testi sono molto ricercati ». La liedistica, è una sezione della musica da camera, il grosso della produzione è di provenienza germanica. « In Italia, qualcosa che può ricordare questo genere è la musica da camera; ma non è assolutamente paragonabile ». Questo genere, fiori nell'ottocento, ed ebbe i suoi massimi esponenti in Brams, Schubert.

Ed è proprio con un testo di Schubert, che si esibirà il 12 luglio il professore. Questa passione per il canto è sempre esistita, ed è sempre stata parallela alla professione universitaria.

• **Renato Grassini**, docente di Meccanica Razionale, alla facoltà di Scienze, suona i flauti dritti, e di traverso barocco (antenato del traverso moderno). Questa per lui, è una passione relativamente recente, nata nell'80, poi messa da parte, fino ad un anno fa, quando ha visto la luce il gruppo dei « *Fragmenta Musicae* », costituito, da un numero variabile di componenti a partire da un minimo di 4 musicisti. « Suoniamo musica antica, che varia dal rinascimento al barocco, andiamo in giro soprattutto nelle chiese, su invito, o autoinvito ». « Solo » aggiunge il prof. Grassini, « è diventato molto impegnativo, quali-

che siano i risultati, e c'è voluta la spinta di altre persone, per far rinascere in me la voglia e l'entusiasmo. Voglio continuare a suonare e spero — conclude scherzosamente — che i *Fragmenta Musicae*, non si frammentino ancora di più ».

• **Luigi Finelli**, ricercatore ad Endocrinochirurgia, (Medicina 2), e Consigliere di Amministrazione dell'Università « Federico II », suona la tastiera, e, soprattutto canta, in duo con **Vincenzo Cacciutto**, psichiatra assistente di D'Errico a Medicina I, che sta alla tastiera al pianoforte, e, si occupa dell'orchestrazione. Il loro genere è il night, il piano,

bar per intenderci.

Questo duo, è nato anni fa, ma entrambi suonano da ragazzini.

« *Mia madre* » ci racconta Finelli, « era una concertista alla Scarlatti, ed io da piccolo suonavo la chitarra, poi, quando sono uscite le tastiere, sono passato a quelle ». Vincenzo Cacciutto è molto bravo ed ha suonato con tutti i gruppi più importanti di Napoli.

Ma la musica non è l'unica passione del professor Finelli, infatti, accanto a questa, c'è l'amore per il teatro.

« Faccio teatro da molti anni, la nostra compagnia, *'La compagnia instabile procidana'*, è formata da 43 persone, in gran parte docenti, ed ognuno, a seconda della professione, ha un suo compito specifico: c'è l'architetto, che si occupa della scenografia e del palco, l'ingegnere che si occupa delle luci, etc; ». Finelli è il regista della compagnia, che ogni anno mette in scena un lavoro che prevede 2 repliche, una a Napoli, e l'altra tassativamente a Procida, dopo ferragosto.

L'anno scorso, *'La compagnia instabile procidana'* si è prodotta in « *Vai all'inferno* », una parodia della Divina commedia. 7 a non sono solo queste le scene calcate dal nostro brillante professore, infatti è possibile incontrarlo di sera in qualche piano bar dove si esibisce per diletto « *l'ultima volta ho suonato all'aphrodite di S'Angelo, ormai lo faccio per divertirmi, ma da ra-*



Il prof. Renzo Carlini (Orientale)

gazzo mi pagavano anche ».

• **Michele Cennamo**, docente di architettura, ha da due anni un suo gruppo formato da 5 componenti, scherzosamente denominato, « *la Cennamo band* ». È un autodidatta, e da ragazzo, per circa un anno, è stato un pianista professionista. Il gruppo, vede **Vittorio Borriello** (architetto) che si alterna con **Salvatore Abbruzzese** (ex assessore all'edilizia del comune di Napoli) alla batteria, **Claudio Giussani**, assistente dello stesso Cennamo, alla chitarra Qassa, **Gino Ruberti**, anch'egli professore, ma in una scuola, alla tastiera, **Alfonso Salvati** giovane laureato in legge. Ospite quasi fisso **Peppe Russo**, ex sassofonista di Benna-to e Venditti, ed attual-

HANNO ADERITO

Hanno dato la loro disponibilità a partecipare i professori: **Bruno Rotoli** (Medicina 2), **Michele Cennamo** (Architettura), **Catello Tenneriello** (Scienze), **Renato Grassini** (Scienze), **Luigi Finelli** (Medicina 2), **Marcello Lando** (Ingegneria), **Gennaro Volpicelli** (Presidente di Ingegneria), **Paola De Vito** (Scienze), **Renzo Carlini** (Orientale), **Francesco Gagliardi** (Ingegneria), **Carmine Ianniello** (Ingegneria), **Gordon Poole** (Orientale), **Fabio Rossano** (Medicina I), **Ennio Forte** (Economia e Commercio), **Renato Sparacolo** (Ingegneria), **Massimo Ruffilli** (Architettura), **Paolo Fergola** (Scienze).

Sono stati contattati (qualcuno aderirà, ma in generale hanno dato risposta negativa ad esibirsi) i professori: **Francesco Lucarelli** (è probabile una sua presenza in qualche forma, magari ballando), **Presidente di Economia e Commercio**; **Sergio Vetrella** di Ingegneria (si scusa perché, per impegni internazionali, non potrà esibirsi), **Giuseppe Fabricatore** (Ingegneria), **Filippo De Rossi** (Ingegneria), **Carlo Meola** (Ingegneria), **Agostino Zilino** (Lettere), **Franco Carmelo Greco** (Lettere), **Carlo De Nicola** (Ingegneria), **Vincenzo Giordano** (Ingegneria), **Lello Mazzacane** (Sociologia), **Mark Weir** (Orientale), **Antonio Barone** (Ingegneria).



Il prof. Michele Cennamo (Architettura)

L'UNIVERSITÀ IN CONCERTO E IN MOSTRA

mente impegnato al Cantagiro. Suonano blues rock con pezzi di loro composizione. « Apprezzo molto questo genere di manifestazioni, come quella del 12 », ci dice il prof. Cennamo, « risvegliano il senso goliardico di partecipazione all'Università, ma molti professori, hanno timore di esporre il proprio io nascosto, uscire allo scoperto e mostrarsi. Regge solo nella misura in cui si è validi e preparati sia professionalmente, sia culturalmente. Solo in

stanza riservata alla musica, ed il sabato pomeriggio si suona, la voce è sparsa in città, è diventato un punto di incontro, per i musicisti, e, dalle 17 alle 20, si crea un momento di aggregazione e di distensione ». Insieme a lui si esibirà il 12 luglio alle percussioni, anche il figlio Gedo.

• **Massimo Ruffilli**, docente di Tecnologia dell'Architettura, suona il nuto, la chitarra fiorentina, canta e scrive canzoni in vernacolo toscano

questa musica, quindi la passione gli è nata nella culla.

Strimpella in un'orchestra di 5 elementi e canta in un coro di 40 voci: i Cantori di Posillipo.

• **Catello Tenneriello**. Ha 54 anni insegna a Scienze presso l'Istituto di Fisica Matematica per Matematici.

Dal 1962 insegna nelle Università napoletane, attualmente ha anche un corso di Meccanica Razionale al Navale.

Hobbies: musica, ha im-



Il dott. Luigi Finelli (Medicina 2)

questo caso, non si rischia di perdere di credibilità agli occhi degli studenti, e il rapporto di reciproco rispetto non viene svilito ». E questo, lo può ben dire il nostro professore, autore del progetto della nuova sede per la facoltà di Giurisprudenza in via Marittima, della sede del Ministero delle poste a via Poggioreale, del progetto « città obliqua », membro della presidenza nazionale degli architetti e, ciliegina sulla torta, già presidente europeo degli architetti. In lui la passione per la musica e quella per l'architettura si fondono, infatti, in occasione del suo progetto « la città obliqua » cui Edoardo Bennato si è ispirato per comporre una canzone, ha formato col cantautore partenopeo, una sorta di duo, partecipando insieme, cantando e presentando il progetto, a varie trasmissioni televisive, tra cui « D.O.C. », « Sereno variabile », « Uno mattina », « Nel mio studio, ci spiega il prof. « c'è una

« Ho cominciato negli anni '70, ho inciso dischi folcloristici, ma nasco in goliardia. Il mio » precisa il prof. « è un repertorio goliardico classico ». Ruffilli, fiorentino di nascita, napoletano d'adozione, vive a Firenze, insegna a Napoli, lavora a Roma, all'Italstat. Accanto al lavoro di architetto, quello di compositore, « scrivo canzoni con Riccardo Marscolo, chansonnier professionista fiorentino, anche se io sono auto-didatta, e suono ad orecchio ».

• **Marcello Lando**. Ha 52 anni, insegna alla Facoltà di Ingegneria, cattedra di Impianti Tecnologici. Laureatosi in Ingegneria Meccanica nella sua carriera di professore ha insegnato prima di arrivare a Napoli, nel '71, nelle università di Bari, L'Aquila, Salerno.

Attualmente è Presidente dell'Associazione Nazionale Impiantistica. Hobbies: la musica jazz da 40 anni, la madre, nata a New Orleans (e ne è orgoglioso), lo nutrivà di

parato tutto da solo, non ha mai frequentato scuole di musica. Ha avuto esperienze varie: suona il mandolino, canta in un



Il prof. Marcello Lando (Ingegneria)

complesso dal nome « Istituto Meridionale per la conservazione della canzone volgare », e in un coro « Dimensione Polifonica ».

Genere di musica: napoletano dei bei tempi (napoletane classiche). E con lui fa gruppo la professoressa **Paola De Vito**. Ricercatrice del Corso di Laurea di Matematica (Scienze).

Genere: canzoni Napoletane (voce). È la sorella della più nota Maria Pia De Vito.

• **Renato Sparacio** è titolare della cattedra di Scienza delle Costruzioni a Napoli dal 1971.

Tiene il corso per Aerodinamici e Chimici. Il libro di testo è edito dalla

CUEN. Fotografa da sempre.

Per hobby predilige fiori ed insetti in macrofotografia ma si è anche applicato su paesaggi e ritratti. Talvolta associa all'attività professionale la sua capacità di fotografo, come quando ha analizzato con l'obiettivo decine di forme architettoniche in un paesino del salernitano per documentarne e studiarne i danni e gli effetti del sisma dell'80.

Da queste foto è nato un libro della ELECTA intitolato « Un paese, il paese » con un testo assai apprezzato del sociologo prof. Domenico De Masi.



Il prof. Renato Grassini (Scienze)



Il prof. Bruno Rotoli (Medicina 2)

Tra il pubblico spesso sono presenti docenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, vecchi amici degli anni sessanta e giovani futuri medici che volentieri apprezzano le doti del loro docente. Attualmente suonano con Bruno Rotoli, anche il fratello Ermanno Rotoli, avvocato, batterista e il pianista Sandro Loveri funzionario di banca.

Tra gli hobbies preferiti del professore troviamo naturalmente il jazz e il tennis.



Il prof. Fabio Rossano (Medicina 1)

Enzo Petrone, tecnico del suono

CONCERTO PER L'UNIVERSITÀ (Programma provvisorio)

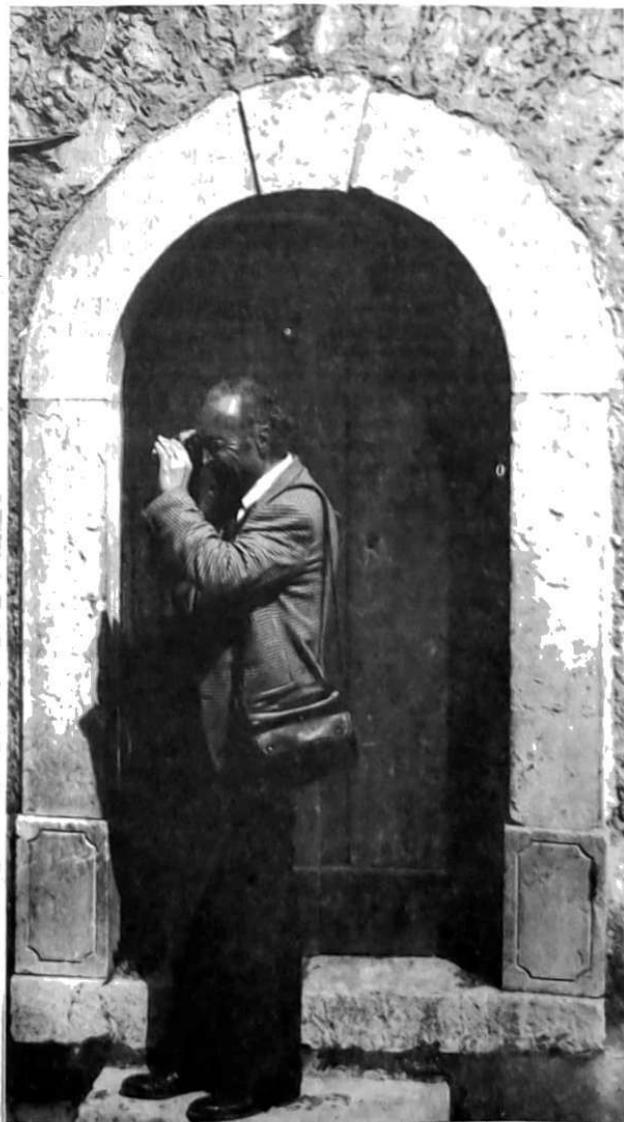
- 1) Data manifestazione: venerdì 12 luglio 1991;
- 2) Suoneranno 15-20 professori universitari ed un Preside. Sorprese dei Rettori;
- 3) Presenti tutte e 15 le concorrenti alla selezione napoletana di Miss Università 1991;
- 4) Durante la serata saranno distribuiti prodotti omaggio offerti da: Pepsi Cola, Johnson's Baby Shampoo, Michele Durante Profumi (si attendono conferme);
- 5) Saranno presenti: la RAI, 4 TV private, 6 emittenti radiofoniche e 4 quotidiani;
- 6) È previsto un intervento del Sindaco di Napoli prof. Nello Polese, docente di Ingegneria (e, da confermare, di Edoardo Bennato);
- 7) Amplificazione: 5.000 watt; palco Concerto: 8 metri per 12; luci: 16 fari da 1.000 watt cadauno. Tecnici del suono: 8;
- 8) Luogo della manifestazione: Cortile del Salvatore (o delle Statue) Università «Federico II», edificio del XII-XIII secolo;
- 9) Pubblico previsto: 1.500-2.000 persone;
- 10) È prevista una Mostra Fotografica di 2 autorevolissimi docenti, notevoli esponenti nel settore;
- 11) Ingresso gratuito;
- 12) Orario Concerto (prove comprese): 17.00-1.00 di notte;
- 13) Sponsor: Banco di Napoli, Università «Federico II», Opera Universitaria «Federico II». Da confermare: aziende IRI e/o FINMECCANICA.

• Bruno Rotoli, cinquantatreenne, professore associato di Ematologia nella seconda facoltà di medicina, direttore della divisione di Ematologia.

Dai tempi del liceo si porta dietro la passione della musica, il suo genere preferito è il jazz anni sessanta, stile preferito: californiano.

Amante del clarinetto e del sassofono, Bruno Rotoli ha suonato in un quartetto di cui faceva parte anche Renzo Arbores, al contrabbasso. Dopo una stasi durata circa Aenti anni il quartetto si è ricomposto, ma senza il più noto (in campo musicale) Renzo. Al suo posto ritroviamo Alfonso Ruggiero, Capo servizio sanitario del centro traumatologico.

Il quartetto si allena Igri domenica, (si prova dalle 17.00 alle 21.00) e tre-quattro volte l'anno organizzano manifestazioni pubbliche, spesso a scopo di beneficenza. Hanno suonato all'isolotto di San Martino, all'hotel San Germano, all'Hilton di Roma, al Circolo del Tennis di Palermo.



Il prof. Renato Sparacio (Ingegneria)

Edilizia, l'Ateneo cambia volto

In una relazione di dodici cartelle, il Rettore definisce quello che sarà il futuro assetto dell'Università. Nuovi progetti di acquisizione di grandi complessi potrebbero cambiare volto e destino di alcune facoltà (Architettura, Lettere, Medicina 1). Il trasferimento di Economia e Matematica a Monte Sant'Angelo: un grande traguardo

Bastone e carote per Medicina 1. Non sarà lasciata al suo destino, « per intima convinzione e solidarietà, al di là di ogni dettame formale », in questa delicata fase di transizione, prima del definitivo passaggio nel II Ateneo. Però si sarebbe potuta esprimere anche più celermente su Palazzo Donnaregina.

Per Architettura e l'Ateneo tutto si prefigura « un'occasione singolare e forse irripetibile »: l'acquisizione di un vasto complesso di quasi 26 mila metri quadri, in Zona Spirito Santo. Anche Sociologia dovrebbe avere un futuro più felice se dovesse andare in porto l'altro progetto di acquisire un edificio dismesso dal Banco di Napoli. Lettere così potrebbe trovare il suo assetto definitivo e sistemare il suo negletto Corso di Laurea.

Per Farmacia tutto okay. A Medicina 2, il più vasto complesso edilizio dell'Ateneo, per il quale sono state investite « Grandi attenzioni e cospicue energie »: biblioteca e mensa, più un complesso unico che riunisca gli uffici amministrativi.

Ingegneria, dovrebbe proporre in tempi brevi « un realistico piano di interventi » per la ristrutturazione funzionale Piazzale Tecchio.

Ce n'è per tutti.

Il Rettore Ciliberto nella sua fitta relazione sulla situazione edilizia dell'Ateneo Federico II, presentata al Senato Accademico e discussa in Consiglio d'Amministrazione il 24 giugno scorso, se fa cenno ai nuovi progetti, non di-

mentica i « lavori in corso ».

E traccia un bilancio delle ristrutturazioni in atto presso i grandi complessi di S. Marcellino, S. Patrizia, S. Andrea delle Dame, la Reggia di Portici.

AGRARIA

Una struttura nel territorio casertano per attività di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica. È questo il progetto futuro che interessa più da vicino sia la Facoltà guidata da Carmine Noviello che Veterinaria. L'Amministrazione è interessata all'acquisizione in comodato del Real sito di Carditello.

Ma cosa è stato fatto nell'ultimo decennio per Agraria sul versante delle strutture? Ecco il bilancio. Acquisizione e ristrutturazione dell'ex Caserma Borbonica Mascabruno, ristrutturazione (in corso) dell'ex Reggia di Portici curata direttamente dalla Provincia che è proprietaria dell'immobile, sistemazione del Parco Gussone con la stipula di una concessione con l'Infrasud Progetti. Ma si è lavorato, sostiene il Rettore nella sua relazione, anche nella messa a punto dei possedimenti di Agraria: l'Azienda di Torre Lama e il Centro di Sperimentazione dell'Azienda Pilota di Castelvolturno.

ARCHITETTURA

È il tallone d'Achille dell'Ateneo. « La Facoltà che allo stato presenta maggiori carenze di spazio ». E per la sua tradizionale funzione culturale « spesso in sintonia con le strutture culturali e socio-

politiche cittadine » è indispensabile che ogni ipotesi di sviluppo si diriga nella direzione del centro storico.

Quella che viene considerata « un'occasione singolare e forse irripetibile per l'Università » è la possibilità di acquisire il vasto complesso in zona Spirito Santo di proprietà del Banco di Napoli. L'immobile ha un'estensione di quasi 26 mila metri quadri, (oltre 10 mila metri quadri sono occupati da uffici del Banco, altri 6.300 metri quadri da una serie di altri uffici e, infine, 8.894 dagli uffici del Provveditorato agli Studi della Provincia di Napoli). Si è proposto l'acquisto dell'intero complesso con la graduale consegna degli spazi liberati. « Ciò può consentire all'Università di acquisire l'immobile con un impegno finanziario anche graduato nel tempo ».

In questi anni molto è stato fatto per l'Architettura, ma la Facoltà tiene ancora corsi al cinema. E Dipartimenti e Istituti sono disseminati nel centro storico. Acquisizione, ristrutturazione degli edifici di Via Trinità Maggiore e di Via Tarsia; ristrutturazione funzionale di Palazzo Gravina; locazione di alcuni appartamenti sempre nel centro storico, acquisizione in comodato della Chiesa di S. Demetrio e Bonifacio arredata dall'Opera Universitaria e adibita ad Aula Magna: sono i lavori realizzati.

Ma insormontabili difficoltà sono nate per l'utilizzazione a breve termine di quella struttura che avrebbe dovuto dare un po' di respiro agli studenti: il complesso di S. Antonello in Piazza Bellini. « È stato possibile ristrutturare a tutt'oggi solo una modesta parte che, nell'immediato futuro, verrà, per quel poco ancora possibile, ampliata ».

ECONOMIA

« Tutta l'Università guarda all'avvio dell'insediamento di Monte Sant'Angelo come ad una fondamentale tappa del suo sviluppo, avvio che corona un impegno ed uno sforzo non comune ». Dopo circa dieci anni, il nuovo plesso sarà consegnato ad Economia. « Le strutture sia didattiche che scientifiche avranno un radicale salto di qualità e si eliminerà così il grave inconveniente dell'utilizzazione delle sale cinematografiche per la didattica. Sarà quindi indispensabile un forte impegno della Facoltà tutta per rifondarsi nella nuova sede che peraltro è fonderia di ulteriori arricchimenti di strutture didattiche, infrastrutturali e sportive ».



Il complesso di S. Antonello a Piazza Bellini.

Edificio che avrebbe dovuto risolvere i disagi di Architettura

Ma quale destino attende il vecchio e glorioso edificio di Via Partenope? Ebbene, sfruttando la panoramicità e l'ubicazione favorevole, diventerà, adeguatamente riattato, la sede del « Centro Congressi » e dell'istituendo Centro Linguistico di Ateneo.

FARMACIA

Poche parole spese per Farmacia. Abbarbicata sulla collina dei Camaldoli, la nuova sede di Via Domenico Montesano sembra aver messo la parola fine alle peripezie di docenti e studenti della Facoltà. « Qualche problema di adeguamento funzionale sarà risolto nell'ambito di interventi di manutenzione straordinaria ».

GIURISPRUDENZA

Sovraffollamento e polverizzazione delle sedi dipartimentali sul territorio vengono individuati nella relazione come i nodi che assillano Giurisprudenza.

Le ristrutturazioni post-terremoto degli spazi occupati nella sede centrale, la sistemazione del Dipartimento di Scienze Romanistiche se hanno contribuito a fornire un look più adeguato, più dignitoso, alla Facoltà, d'altra parte non ne hanno risolto i gravissimi problemi. In primis, « l'indecorsa utilizzazione delle sale cinematografiche per la didattica ».

Ma sarà l'assegnazione ormai certa, alla facoltà di quella immensa e stupenda struttura di Via Marittima, recentemente acquisita, a dare una sterzata alla Facoltà guidata

da Pecoraro Albani. Così le nuove matricole non conosceranno le avvilenti lezioni nei cinema cittadini. « Certo rimarrà ancora da affrontare il problema di un assetto definitivo delle strutture della facoltà, ed in particolare della biblioteca centrale di studi giuridici. A ciò però si dovrà provvedere nel quadro di un riassetto globale delle strutture nel centro storico in seguito al trasferimento della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, nella nuova sede di Monte Sant'Angelo ».

INGEGNERIA

L'utilizzazione di strutture didattiche nel complesso di Monte Sant'Angelo e le numerose sopraelevazioni previste per alcuni Istituti e Dipartimenti del biennio di Via Claudio, sono alcune delle innovazioni in materia edilizia previste nell'immediato. Visto che la facoltà prevista nel II Ateneo avrà « per lungo tempo un modesto effetto di riequilibrio ».

Ingegneria in quest'ultimo decennio ha subito « una notevole espansione cui deve aggiungersi un significativo arricchimento di corsi di laurea e l'imminente istituzione del diploma universitario ».

Ma per i corsi di diploma « sarebbe forse opportuno cercare una sede ad hoc ».

Infine un okay dall'Amministrazione per la ristrutturazione statica e funzionale di Piazzale Tecchio. « Tale ristrutturazione pone complessi problemi per la facoltà che peraltro è invitata a formulare un realistico piano di interventi ».



LETTERE

A parte le « sciagurate vicende » relative alla inagibilità degli spazi della biblioteca centralizzata « La Facoltà di Lettere e Filosofia è stata certamente gratificata agli inizi degli anni '80 dalla nuova sede di San Pietro Martire ».

Ma non bisogna dimenticare che questa facoltà, ha un Corso di Laurea che proprio dal sisma dell'80 non ha praticamente una sede. Crollato Palazzo Fuga (tra l'altro sede provvisoria), Sociologia è da allora « costretto ad un mortificante itinerare che vede oggi una contingente e precaria sistemazione nel complesso di S. Marcellino », già destinato alla Facoltà di Scienze Politiche.

Che cosa dire allora a studenti e docenti di Sociologia? Vagheranno ancora per molti anni? Pare di no. Perlomeno se si realizzerà l'acquisizione, nelle vicinanze di Porta di Massa, di uno stabile dismesso dal Banco di Napoli « in buona parte libero, che consentirebbe la soluzione dell'annoso problema di Sociologia e la sistemazione di strutture dipartimentali relative a discipline afferenti alla Facoltà ». « Con un impegno di spesa ragionevole ».

Intanto, i locali lasciati liberi da Scienze Politiche in Via Sanfelice e in parte quelli di Scienze, potranno garantire alla facoltà, « in un più lontano futuro », di tirare un ennesimo sospiro di sollievo.

MEDICINA I

Ancora un lungo periodo di travaglio attende la prima facoltà di Medicina, prima che avvenga il trasferimento nel secondo Ateneo. Il Federico II però non se la sente di abbandonare una Facoltà che per anni, dal sisma dell'80, vive una situazione quasi tragica, divisa com'è tra il Centro storico, strutture dislocate nella seconda facoltà a Cappella Cangiani, C.T.O. e Ospedale Monaldi. Non sarà trascurata la facoltà medica « per intima convinzione e solidarietà, al di là di ogni dettame formale ». Pertanto si vanno completando le ristrutturazioni dei complessi di Gesù e Maria e Pediatria. Sono avviati i lavori di S. Patrizia, mentre è in corso di espletamento la gara per l'aggiudicazione dei lavori di riattazione funzionale di S. Andrea delle Dame « Purtroppo gli Enti Locali non hanno condiviso altri impegnativi programmi definiti dall'Ateneo Federico II per ampliare le strutture edilizie a Cappella Cangiani, strutture sempre destinate — solo temporaneamente — alla I Facoltà ».

Ancora non è tramontata la possibilità di acquisizione « di un edificio al centro antico posto ai margini dell'isola alla quale appartengono le strutture edilizie della Facoltà ». E qui un rimprovero implicito ad una Facoltà che da tempo non è stata in grado di espi-



Studenti a Sociologia.

Finiranno le loro peregrinazioni da una sede all'altra?

mersi su una così vitale questione. « Se la Facoltà dovesse ritenere fermamente, come ha fatto solo recentemente, indispensabile l'acquisizione di questo edificio — (Palazzo Donnaregina) — l'Università aderirà a questa richiesta acquisendo l'immobile cui sarà data diversa destinazione nell'ambito del riutilizzo di tutte le strutture rese disponibili a trasferimento avvenuto della Facoltà di Medicina nel II Ateneo ».

MEDICINA II

Il più vasto complesso edilizio dell'Ateneo. Il Rettore ritiene che vi siano state dedicate sempre « grandi attenzioni

e cospicue risorse ».

Da risolvere ancora il problema della Biblioteca (attesa da 18 anni n.d.r.) e della Mensa. Manutenzione del complesso, attuazione a breve di alcuni progetti di infrastrutture essenziali, ampliamento delle aree biologico-funzionali, realizzazione di un complesso per l'accorpamento degli uffici amministrativi; sono le altre esigenze da risolvere per la facoltà presieduta da Gaetano Salvatore.

Ma si prevede anche l'utilizzazione di una vasta zona di espansione annessa alle strutture di Via Pansini, onde consentire l'assetto definitivo del secondo Policlinico.

SCIENZE

Aspettando Monte Sant'angelo. La vera panacea per questa Facoltà sembra essere la nuova sede. Per quanto durante il lungo tempo intercorso per la costruzione del complesso siano mutate le esigenze dei Corsi di Laurea. Ma, si assicura nella relazione, la revisione al progetto iniziale è stata costante.

Disilluse le speranze di chi credeva di poter utilizzare i locali lasciati liberi dai pionieri dell'esodo (Matematica nel corrente anno, Fisica e Chimica nel '93). Sarà Scienze a continuare ad utilizzare le strutture fino a quando il trasferimento non avverrà in toto (1996).

« Il trasferimento globale alla nuova sede comporterà il salto di qualità decisivo affinché questa Facoltà, così permeata di laboratori scientifici e didattici, possa svolgere quel compito cui è chiamata dall'attuale fase innovativa del progresso scientifico. Tutto ciò può essere realizzato con un grande sforzo delle strutture centrali, ma soprattutto con un forte impegno della Facoltà stessa ».

SCIENZE POLITICHE

Pazienza. È quello che l'Ateneo chiede alla Facoltà. Via Sanfelice, per quanto ristrutturata, è insufficiente alle necessità, è necessario quindi il trasferimento nella sede attribuitagli: S. Marcellino.

Bisognerà però che la Facoltà attenda la liberazione dei locali occupati da Sociologia e da Scienze. Se si procederà all'acquisizione rapida dell'edificio da destinare a Lettere, in cui sarà definitivamente sistemata Sociologia, il 1992 sarà foriero di novità per la facoltà di via Sanfelice che potrà prendere possesso dei suoi locali.

VETERINARIA

È indispensabile la programmazione di una nuova sede per questa Facoltà che tanto vivamente ha protestato contro l'esclusione dal II Ateneo. Non basta più la ristrutturazione del Convento di Santa Maria degli Angeli alle Croci, e la ricerca di spazi da acquisire nell'edificio dell'ex collegio Miranda. Per la nuova sede sfuma però l'ipotesi « della non facile localizzazione nell'area di espansione annessa al complesso di Cappella Cangiani », mentre oggi appare più possibile « una proiezione della Facoltà sul territorio metropolitano ». Il complesso di Carditello, in comune con Agraria, ne è un esempio.

MUSEI

Un nodo da risolvere anche quello dei Musei per la funzione culturale svolta nell'Ateneo e non solo. Alcuni sono allocati in prestigiose sedi storiche e quindi sono difficilmente trasferibili.

« Non mancano però idee e proposte interessanti, vuoi per la realizzazione di un Museo della scienza che utilizzi un edificio monumentale (si ricorderà che a tal fine fu già proposto Palazzo Fuga) — vuoi dell'inserimento dei Musei Scientifici nelle poliedriche attività culturali connesse ai nascenti parchi scientifici e tecnologici ».

UFFICI

AMMINISTRATIVI

Sedi decentrate e una conseguente situazione di disagio che non può non riflettersi sulla funzionalità dell'Amministrazione. L'Università ha già affrontato una prima razionalizzazione degli uffici, ristrutturando il terzo e quarto piano della Centrale, l'intera ala di Via Tari; sistemando le Segreterie Studenti delle Facoltà di Giurisprudenza (ristrutturazione) e di Lettere (acquisizione di nuovi locali). « Anche il problema degli Archivi Amministrativi dell'Università, è stato affrontato in maniera sistematica. A tale scopo è stato acquisito e ristrutturato un grande complesso, di tipo industriale, alla Via Botteghele a Poggioreale. Inoltre, il grande locale in Via Zuroli, da tempo acquisito al patrimonio universitario, è stato completamente ristrutturato ed attrezzato quale archivio delle Segreterie studenti ».

Adeguata sistemazione per gli uffici amministrativi della prima facoltà medica con l'acquisizione di Palazzo « Bideri » nelle immediate adiacenze, di Piazza Miraglia.

E non manca il progetto di un complesso unico che accorpi gli uffici amministrativi della seconda facoltà.

« Lo sforzo fin qui profuso è stato rilevante ma, purtroppo, si è ancora ben lontani dalla definitiva razionalizzazione funzionale di tutti gli uffici universitari », conclude il rettore.

Patrizia Amendola



Medicina 2. Il più vasto complesso edilizio dell'Ateneo

I fuorisede: vittime nel Centro Storico

Droga e microdelinquenza: un dibattito a Palazzo Corigliano organizzato dal Centro Studi Universitario

'Tossicodipendenza e microdelinquenza', è stato l'argomento del convegno-dibattito tenutosi il 28 giugno 1991 nell'Aula Magna di Palazzo Corigliano, nuova sede di rappresentanza dell'Oriente. Presieduto da **Riccardo Vizzino**, presidente del Centro Studi Universitario, l'incontro, organizzato proprio dal C.S.U. con il sostegno dell'Opera e dell'Istituto Universitario Orientale, ha ricevuto il contributo culturale e scientifico di medici, sociologi, politici, penalisti e docenti universitari.

«Lo scopo del convegno», spiega **Michele Cavalliere** del C.S.U. «è sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze dell'ordine circa il problema della tossicodipendenza legato ai fenomeni di microdelinquenza nella zona del Centro Storico».

«Il fenomeno coinvolge soprattutto i fuori sede, che di sera vengono regolarmente scippati, fermati e minacciati con siringhe usate», dichiara **Michele** «anche perché la polizia è assente».

Non a caso, infatti, sono stati invitati al convegno i Dirigenti della Questura e della Prefettura di Napoli (assenti).

«Poche sere fa c'è stato un omicidio in una pizzeria a Mezzocannone. Chiaramente droga e criminalità sono due fenomeni concatenati e gli studenti che di sera dopo una giornata di studio si riuniscono nella piazza dell'Oriente, a piazzetta Nilo o a San Domenico Maggiore, ne sanno qualcosa».

«È scandaloso come noi riusciamo a convivere con fenomeni di violenza passivamente, con lassismo», lamenta **Ferdinando Paglia**, neo consigliere d'amministrazione dell'Università Federico II, «il quartiere, va sensibilizzato, anche perché la polizia non controlla né pattuglia la zona, nonostante le continue richieste fatte dal C.S.U. alla prefettura ed alla questura che fino ad ora non hanno dato risposta». «Noi ci auguriamo che anche attraverso la stampa si possa sensibilizzare le autorità accademiche, politiche e i cittadini a questi fenomeni che rendono invivibile il Centro Storico di Napoli, e la zona universitaria», è la speranza di **Michele** e **Ferdinando**.

Il dibattito è proseguito su argomenti ed interventi specifici sulle cause e gli effetti della droga e della microcriminalità. Di grande interesse l'intervento con dati inediti sulla microdelinquenza di **Luciano Sommella**, sociologo,



Nella foto, un momento del Convegno

ex direttore del carcere minorile 'Filangieri'. «Si legge sulla stampa che a Napoli dilagano i baby killer, i muschilli, ma non è così. Le ultime statistiche dell'ufficio anagrafe del Comune (1989) di Napoli dicono che su 292 mila bambini tra i 0 e i 9 anni, circa 220 mila stanno bene, cioè il 75%. Solo il 25% rappresenta un problema da risolvere ed una percentuale ancora inferiore è quella dei bambini 'a rischio'. Tali problemi vanno quindi risolti, ma non ingigantiti», sostiene **Sommella**. Un suggerimento viene dal senatore **Mario Condorelli** (docente Medicina 2) «Napoli è una città eccezionale con un grande patrimonio di volontariato per cui bisogna adoperarsi molto per i bambini 'a rischio' e per il problema droga, ognuno nel proprio ambiente».

Dibattito Fuan

«Quale futuro per la Destra. Idee e strategie per un rilancio dell'Università», è il tema del dibattito che si è tenuto mercoledì 3 luglio presso i locali del Fuan-Giovane Destra. Nel corso della manifestazione è stato presentato il quindicinale «Alternativa Studentesca».

«Noi ci impegnamo a promuovere assemblee di dibattito politico, iniziative culturali, seminari gestiti da studenti con l'aiuto dei docenti disponibili, incontri con i rappresentanti del rinnovamento culturale europeo. Ci impegnano a gettare il sasso nello stagno e a provocare. Il confronto, ma siamo consapevoli che il nostro impegno solo non può bastare. Solo una comunità studentesca unita può essere in grado di imporre questi cambiamenti», sostiene **Guglielmo Rasy**, neo presidente provinciale del Fuan-Giovane Destra.

Il prof. **Arturo Iannaccone** porta le testimonianze di Avellino, Caserta ed altre realtà metropolitane simili a quella napoletana, esortando l'impegno di tutti. L'onorevole **Raffaele Russo** sottolinea invece il problema dell'analfabetismo minorile: «... manca la sensibilizzazione verso la droga ed i suoi problemi, nelle scuole dell'obbligo, così come manca il contributo degli enti pubblici ai progetti di legge sulla tossicodipendenza». «... Anche la televisione dovrebbe svolgere una funzione di informazione e di prevenzione», sostiene l'onorevole Russo. A queste si aggiungono le denunce dell'on. **Antonio Cantalamessa**, sulle incongruenze della città del consumismo e del clientelismo. «La politica è anche impopolarità, non significa dare, ad ogni costo, ma gestire i rapporti sociali...». Un excursus storico del problema legislativo della droga, è stato affrontato dagli studenti di Giurisprudenza a cura del dott. **Agostino Mainente** del C.S.U. che conclude con uno slogan preso in prestito da una pubblicità «la droga se la conosci, la eviti». A difesa dei minori e dei drogati anche un penalista, il prof. **Sergio De Sanctis**, «... il minore è sempre vittima sia che commette reato, sia che lo subisca; così come il tossicodipendente è una vittima a mio parere e quindi la sua penalizzazione non mi sembra giusta». L'idea del recupero dei minori e dei tossicodipendenti, sta entrando nella cultura metropolitana un po' ovunque, ma per ora è sorretto quasi esclusivamente dal volontariato. Lo scopo di questo dibattito, vuole essere oltre alla sensibilizzazione, anche il coinvolgimento degli Enti Pubblici in attività di prevenzione di tutela e di informazione nell'ambito universitario e della cittadinanza.

Annalisa Borrelli

Il questionario degli associati

Unicità del ruolo docente, definizione di un organico unico globale, progressione di carriera con il superamento di verifiche serie della maturità scientifica e didattica: sono questi i temi del sondaggio che sta realizzando il CIPUR (Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo). Ecco il questionario sottoposto all'attenzione dei professori associati napoletani:

1) È preoccupante e pericoloso che sullo stato giuridico del personale docente e ricercatore si continui a legiferare in modo frammentario e disorganico.

L'opinione del CIPUR è che non si debba frapportare ulteriore indugi alla emanazione di un provvedimento legislativo unitario di riordino della docenza fondato sui seguenti principi:

a) unicità del ruolo docente, fondata sulla pari responsabilità nell'esercizio delle funzioni didattiche e scientifiche;

b) definizione di un organico unico globale;

c) ingresso nel ruolo per concorso, nel ruolo iniziale. Progressione di carriera a seguito di superamento di verifiche serie della maturità didattico-scientifico;

d) individuazione di norme transitorie funzionali al passaggio della attuale alla nuova situazione.

Su tutto ciò, la tua opinione è:

1) Favorevole

2) Contraria

Eventuali osservazioni aggiuntive

2) È manifesta intenzione del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica continuare a bandire concorsi sulla base di regole ormai superate e senza una benché minima relazione con ipotesi credibili di programmazione.

Esiste la concreta possibilità che in tempi brevi vengano emanati nuovi bandi concorsuali, limitati nel numero, da effettuare senza alcuna modificazione degli attuali meccanismi di formazione delle commissioni e di formulazione dei giudizi.

In proposito, la tua opinione è:

1) Favorevole

2) Contraria

Eventuali osservazioni aggiuntive

3) In sede nazionale il CIPUR ha richiesto alle forze politiche di voler emendare il disegno di legge sulla autonomia introducendo una norma che riconosca anche ai Professori Associati l'elettorato passivo per le diverse cariche accademiche.

Su tutto ciò, la tua opinione è:

1) Favorevole

2) Contraria

Eventuali osservazioni aggiuntive

4) Da più parti si è rilevato che le forme di lotta fin qui utilizzate non sempre hanno sortito tutti gli effetti possibili ed auspicati.

Vengono ora avanzate proposte per forme di lotta di minor durata nel tempo e di maggiore incisività, come, ad esempio, l'astensione da tutte le attività per un circoscritto e ben individuato periodo di tempo.

In proposito, la tua opinione è:

1) Favorevole

2) Contraria

Eventuali osservazioni aggiuntive

5) L'istituzione del II Ateneo avrebbe dovuto porre le premesse per un processo di riorganizzazione e di sviluppo del sistema universitario in Campania.

L'attuale formulazione strutturale unitamente alle ipotesi di disseminazione delle diverse facoltà sul territorio, non configurano soluzioni idonee al decongestionamento dell'Ateneo Federiciano.

Si ravvisa la necessità di adeguate iniziative nei confronti di forze politiche ed accademiche per la realizzazione di un modello organizzativo dell'Ateneo che sia pienamente confacente alle legittime attese di studenti e docenti.

In proposito, la tua opinione è:

1) Favorevole

2) Contraria

Eventuali osservazioni aggiuntive

L'Università... sono anche loro

Valentino, «Io e i giovani nel tempo»

Da 40 anni nell'Università è il responsabile della polifunzionale dell'Opera a Chimica in Via Mezzocannone

«Non sono uno studente, ma ormai lo sono diventato 'ad honorem'». A parlare così è **Valentino Fusco**, responsabile della Sala Polifunzionale di Chimica, 63 anni di età, 42 di lavoro con e per gli studenti.

Agli studenti ha dato tutto, a cominciare da quando, lavorando al Centro Universitario Sportivo, girava l'Italia con loro per i campionati universitari, o da quando viaggiava per l'Europa come responsabile delle relazioni estere dell'ORUN (organismo rappresentativo universitari napoletani). Trasferito all'Opera Universitaria dopo la contestazione del '68, ha poi lavorato a Medicina, Agraria, Ingegneria e ora Chimica, per un totale di oltre 40 anni: una vita. «Per me i giovani sono tutto, e mi sento loro parte integrante. Dopo tanto tempo di lavoro e lotte sono uno di loro». Già, anche lotte, come la Pantera dello scorso anno, quando «il signor Valentino», ricordano i ragazzi, «era l'unico 'anziano' a partecipare con tanto di cartello alle nostre manifestazioni». Ma Valentino è una presenza fissa anche alle feste universitarie, ed è ormai storica quella dell'87 durante la quale alla presenza di oltre 1100 studenti, ha anche tenuto un discorso sul tema «I giovani ed io nel tempo». «Nel discorso (registrato in cassette in circolazione «in Italia e all'estero») esortavo i ventenni di ieri, oggi quaranta e cinquantenni, a ricordarsi di quando sedevano sulle scale o a terra ed erano puri e senza esperienza, per guardarsi oggi, certo più egoisti e «legati alla poltrona» che occupano nel mondo». E durante la stessa festa Valentino è stato anche premiato con una coppa dagli studenti, «che, aggiunge orgoglioso, «vennero a sentirmi anche se c'era il concerto di Venditti e lo sciopero della metropolitana».

E oggi feste ne organizza ancora? «Certo, quando qualcuno si laurea, o alla fine di ogni anno, quando salutiamo qui in auletta un anno di studio e di lavoro stappando lo spumante e mangiando panettoni. E poi c'è S.Valentino, che 20 anni fa era sconosciuto, ma oggi è famoso in tutto il mondo, per cui ci riuniamo a festeggiare l'avvenimento. Quando si studia tanto è giusto almeno 3 volte l'anno divertirsi un po'. Perché, studiano tanto i «suoi» studen-



Il signor Valentino Fusco

ti? «Certo, a Chimica non hanno tempo per niente, passano qui tutto il giorno maschi e femmine e non si guardano neanche in faccia. Non hanno tempo per passeggiare, né uscire, a volte, quando qualcuno ha un 28 o un 30, non si danno nemmeno un bacio, e questo mi dispiace». Studiano troppo quindi? «Nell'ultimo decennio sono stato ad Ingegneria ed a Chimica ed ho potuto fare un confronto. Pur essendo tutti molto studiosi, a Chimica sono più apprensivi e meno aperti. Per questo io consiglio sempre di svagarsi un pochino per cercare di non mandare in corto circuito il cervello».

Non c'è una cosa che gli studenti fanno e che le dà molto fastidio? «A volte c'è troppo rumore dovuto all'affluenza di più di 100 persone in una stanza così piccola, ma non mi arrabbio perché sono un loro ammiratore, anzi gli voglio proprio bene».

E li ricorda tutti? «Certo, non i nomi e cognomi, ma per la fisionomia ho un occhio clinico. Potrei incontrare il primo studente di 40 anni fa e lo riconoscerò subito. E poi molti vengono ancora a trovarmi, hanno conservato di me un buon ricordo». Secondo lei perché le vogliono tutti così bene? «Perché sono un uomo semplice, senza velleità, spontaneo. E poi perché sono un uomo d'azione ed un difensore della giustizia».

Ma come mai ha affisso alla

parete dietro di lei tutte queste stampe (ventisette, tratte dai maggiori quotidiani)? «Ho voluto creare una piccola mostra di quadri perché è un fatto culturale che ai ragazzi è piaciuto. E poi perché questo è un ambiente piuttosto chiuso e attraverso queste pitture è come se entrasse una luce di riflesso».

E i professori? «Non è che non ne voglio parlare, ma la mia vita è con gli studenti».

Un'ultima domanda: ha un desiderio? «Sì, vedere mia figlia, ora diciassettenne, al posto dal quale per un'intera vita ho dato tutto me stesso».

Non vive nell'Università, ma è comunque famoso. A tutti sarà capitato almeno una volta di incontrarlo in giro per i corridoi o nelle scale. Caratteristica la sua domanda: «O' ppa a me» (il pane a me). È il suo modo di chiedere l'elemosina e farsi riconoscere. Così è diventato un personaggio, uno che puoi trovare dappertutto, ma che non dà fastidio a nessuno. Sul suo conto circolano leggende di ogni tipo, anche che porti fortuna... e lui sembra saperlo, visto che in periodo d'esami è sempre presente.

Pagina a cura di Daniela Pietrini

Franco, il barista dell'Università

Non molto alto («ma sulle ragazze faccio colpo»), baffetti, sguardo sveglio, «contagato con prole». Non c'è dubbio: **Franco il barista** (detto anche «il ballista», ma «solo per affinità fonetiche, senza allusioni personali») è davvero un personaggio.

A Mezzocannone 16 lo conoscono tutti, è ormai un'istituzione, il «barista dell'Università». La sua giornata inizia alle 8.30 quando, dal Bar Nunzia a Mezzocannone 18, si avvia col suo vassoio per le prime ordinazioni. Su nelle aule dell'università lo aspettano tutti per prendere il cornetto, e si arrabbiano anche quando non ne ha portati a sufficienza. Stessa storia anche per i gelati, che però, «non si è mai capito perché» (fa notare **Luigi**), non si possono ordinare prima delle 16.00. «Chi lo prende?» è la sua domanda caratteristica, e quando entra in un'aula piena di studenti, per farsi notare fa finta di parlare con qualcuno.

Ha anche un gruppo di fans affezionati: **Gino il biondo**, a favore o contro il quale si sono addirittura create due opposte fazioni studentesche, **Tarek**, detto «Gheddafi», studente libico di Biologia, **Peppe il cardillo**, che «nell'aspetto fisico ricorda vagamente un cardellino», e **Luigi**, laureato in Biologia, caratteristico perché alle 17.00 in punto prende sempre il tè. E per tutti è un amico, un confidente cui chiedere consigli amorosi o anche qualche piccolo prestito; nessuno lo considera una perso-



«O' ppa a mmè»



na che viene dall'esterno; per gli studenti è «uno di loro». Sa adeguarsi al tipo di persone con cui entra in contatto, se vuoi studiare ti lascia stare, se capisce che hai un po' di tempo si ferma a chiacchierare, e magari a commentare scherzosamente i «fatti del giorno», o gli «amori» più o meno seri che nascono tra le aule universitarie.

Anche se prende in giro tutti, non ha mai litigato con nessuno, anzi si prodiga per acccontentare ogni sorta di richieste. Per esempio c'è **Tarek** che il caffè non lo vuole nel bicchierino di carta, ma nella tazzina «perché si mantiene più caldo», e ormai sono sempre di più quelli che seguono il suo esempio, con tazzine che si rompono e scompaiono misteriosamente.

Ma Franco è soprattutto allegro. Per **Rosaria** «provoca la gioia, sa sdrammatizzare tutto. Quando sei depresso vedi Franco e sorridi», tanto che, aggiunge **Salvatore**, «se non ci fosse lui non riusciremmo a studiare».

Ma lui, Franco, cosa ne pensa? «Bè, che ti devo dire, sono un personaggio famoso. Mi conoscono tutti, lo porto caffè, loro mi danno i soldi, e poi diventiamo amici. È una cosa naturale».

E come fai a ricordarti i gusti, le preferenze, le fissazioni di ognuno? «È l'esperienza. Quando ho cominciato il Rettore aveva una 500 azzurra tutta scassata. Lavoro qui da 22 anni». Certo di esperienza Franco deve averne accumulata parecchia, visto che quando ha cominciato, di anni ne aveva solo 10, e ne è orgoglioso, tanto che, a chi non ci crede, risponde: «Vogliamo scommetterci qualcosa? Un caffè?».

E gli studenti come li vede? «Stressati, non c'è niente da fare, sono tutti sotto stress, ma è normale per uno che studia». E prima degli esami cosa prendono, camomille? «Macché, ancora più caffè per mantenersi svegli».

Il segreto del tuo successo? «Il baffo malizioso... e non solo», risponde ammiccante.

A Monte Sant'Angelo il 16 settembre

Su Economia Aziendale ancora divergenze

Si avvia alla conclusione la sessione estiva di questo anno accademico.

Restano in sospeso due questioni fondamentali: il trasferimento a Monte S. Angelo e l'attivazione del corso di laurea in Economia Aziendale.

Sul primo punto, la data del trasferimento è stata confermata per il 16 settembre prossimo, quando l'Università prenderà in consegna le strutture della nuova sede. Nonostante i tanti scetticismi sul trasferimento, dovuti ad un continuo slittamento della data di consegna la lettera del Rettore al Preside della Facoltà e ai Direttori di Dipartimento e di Istituto sembra non lasciare dubbi.

In essa si comunica che «le operazioni di trasloco avranno inizio nei giorni immediatamente successivi al 16 settembre e dovranno esaurirsi entro 30 giorni».

A tale proposito il Rettore invita «ad indirizzare con congruo anticipo la data (non prima del primo settembre) in cui la ditta aggiudicataria dell'appalto del trasloco potrà iniziare le operazioni preliminari di imballo del materiale didattico e librario da svolgersi presso le varie strutture». Ma ad Economia si preferisce essere cauti. La commissione didattica ha comunque programmato l'inizio dei corsi entro il 1° ottobre. È chiaro che un eventuale trasferimento renderebbe difficile rispettarla. Si è presa in considerazione l'ipotesi di svolgere il primo semestre a via Partenope. Anche per la guida dello studente si sono chiuse le bozze entro il 18 giugno, prevedendo la possibilità di un eventuale aggiornamento.

Altro argomento che ha suscitato vivaci discussioni durante i mesi scorsi è l'attivazione del corso di Economia aziendale. Dopo la sospensione del Consiglio di Facoltà del 28 Maggio nemmeno durante la seduta del 18 giugno scorso si è giunti ad un accordo.

Ricordiamo che la Commissione Autonomia e Statuto, presieduta da Enrico Viganò, aveva proposto lo Statuto della Bocconi, che il Consiglio di Facoltà aveva accolto seppure in maniera non unanime. Si era rimandata però la stesura degli indirizzi di laurea: la commissione ne aveva proposti 7 su parere favorevole degli aziendalisti, troppi secondo i due Dipartimenti di Economia e quello di Matematica e Statistica.

Il Consiglio del 18 giugno avrebbe così dovuto definire gli indirizzi ma in quella sede si è chiesto un'ulteriore discussione nell'ambito dei singoli Dipartimenti a causa di una nuova serie di emendamenti presentati. Ma perché dopo anni che la Facoltà ha insistito per ottenere il corso di Economia Aziendale, si ritrova senza una proposta pronta? Ne abbiamo parlato con Massimo Marrelli, direttore del Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica. «In realtà il corso era stato richiesto per la nostra Facoltà non per il secondo Ateneo» dice Marrelli. Ci illustra così la posizione dei due Dipartimenti di Economia: «La revisione dello Statuto e prioritaria sia per noi che per gli aziendalisti, la stessa Bocconi ne ha chiesto la modifica. Bisogna inoltre distinguere i contesti socio-economici in cui operano le due Università. Napoli e Milano. Potremmo produrre dei laureati che non troverebbero un mercato del lavoro adatto a questa realtà».

In sostanza 7 indirizzi sarebbero troppi secondo Marrelli, e darebbero un messaggio sbagliato agli studenti: «Occorre fornire una formazione di base poiché il mercato del lavoro richiede flessibilità, soprattutto nel Sud dove esistono molte piccole aziende che non hanno bisogno di un laureato troppo specializzato». La proposta è quindi limitata a due soli indirizzi: Gestionale e Professionale con l'obiettivo di aumentare il numero delle materie quantitative ed economiche.

Il Dipartimento di Matematica e Statistica è favorevole a questa proposta: «Se la decisione finale dovesse essere quella di approvare 4 indirizzi, saremmo favorevoli all'aggiunta di un indirizzo giuridico e uno quantitativo» commenta Carlo Lauro direttore del Dipartimento.

Angela Masone

NEWS

• Il professor **Picone** è stato chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza di Roma «La Sapienza».

• La Commissione che esaminerà gli studenti stranieri sarà come l'anno scorso composta dai professori **De Simone, Liver e De Dominis**.

Viaggi studio, supplenze e congedi per i docenti

Boston, Stoccolma, Chicago, Rio de Janeiro: sono alcune delle fantastiche città che accoglieranno molti docenti di Economia. Però non sono mete di vacanza, bensì di viaggi-studio. Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 18 giugno, non solo ha autorizzato queste missioni all'estero ma ha pure concesso nulla-osta per supplenze in altre sedi universitarie e congedi annuali da usufruire il prossimo anno accademico.

Di ritorno il 2 luglio (mentre andiamo in stampa) il Preside **Lucarelli**. Meta del viaggio-studio Rio de Janeiro, Belem e Kouru.

Andranno in Nuova Zelanda, dal 5 al 30 settembre, i professori **Ennio Forte, Marcello Gorgoni, Gabriella Cundari**.

Si è già conclusa la permanenza a Stoccolma, il 20 giugno, dei professori **Guido Cella** e **Eugenio Zagari**, e dei dottori **Adriano Nardi, Emma Narni** e **Angela Spagnuolo**.

A Parigi sarà il professor **Luca Meldolesi** nel mese di novembre.

Viaggi-studio estivi invece per il professor **Fernando Picchi** che sarà in Gran Bretagna dal 9 al 31 agosto e per la dottoressa **Bruna Di Sabato** a Londra dal 18 al 25 agosto.

Boston (dall'8 al 17 luglio) e Chicago (dal 16 ottobre fino al 28 febbraio): sono le missioni della professoressa **Argia Sbordone**.

Congedo annuale per il professor **Onorio Gobatto**, per il professor **Giancarlo De Vivo**, invece dal 1° novembre 91 al 30 settembre del 1992.

E veniamo alla supplenze autorizzate: **Marilena Rispoli Farina**, nulla-osta per una supplenza di Diritto Bancario presso l'Istituto Universitario Navale per l'anno accademico 1991/92; **Giuseppe Ferraro**, nulla-osta per una supplenza di Relazioni Industriali per l'anno accademico 1991/92 nella Facoltà di Scienze Economiche e Sociali dell'Università del Molise; **Ennio De Simone** nulla-osta per una supplenza di Storia della Banca e delle Assicurazioni presso la facoltà di Scienze Economiche e Sociali (Corso di Laurea in Economia Bancaria, finanziaria e assicurativa) dell'università degli Studi di Salerno (sede di Benevento) per l'anno accademico 1991/92; **Gennaro Marino**, nulla-osta per una supplenza di Lingua inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale per l'anno accademico 1991/92; **Alfredo Del Monte**, nulla-osta, ora per allora, per una supplenza di Politica Finanziaria per gli anni accademici 1989/90 e 1990/91; **Achille Basile**, nulla-osta per una supplenza di Analisi Matematica I e II presso la Facoltà di Scienze Economiche e Sociali dell'Università del Molise per l'anno accademico 1991/92.

A 4 studenti i Premi di Laurea del Banco

Angelo Aiello, Maria Daniela Romariello, Orazio Novello e **Bernardino Salerno** sono i quattro studenti vincitori dei premi di laurea offerti dal Banco di Napoli nell'ambito della Convenzione con la Facoltà di Economia.

Gli studenti svilupperanno il lavoro sui seguenti argomenti: *Il mercato internazionale dei capitali, I bilanci delle banche, Politiche Commerciali, Politiche di gestione della tesoreria nelle banche*. Relatori, rispettivamente, i professori **Fiore, Potito, Scarello, Ecchia**. Ai laureandi viene garantita la possibilità di sviluppare il loro lavoro di tesi anche con l'assistenza di tutori aziendali; ed inoltre, al 99%, seguiranno stage internazionale della durata di sei mesi presso le filiali del Banco di Parigi, Londra, Bruxelles.

I premi, dell'importo di 5 milioni lorde ciascuno, saranno loro assegnati successivamente alla discussione della tesi. Una convenzione, quella con il Banco, che il Preside **Lucarelli** considera «la più interessante che sia mai stata fatta dalla Facoltà di Economia». Anche perché gli stessi argomenti delle dissertazioni, sono concordate fin dall'inizio dall'Università e dalla struttura operativa del Banco.

Commissioni d'esame
ECONOMETRIA: Sbordone (pres.), Antinolfi, De Vivo.
ECONOMIA I: Costabile (pres.), Cella, Narni, Scognamiglio/Cella (pres.), Costabile, Narni, Scognamiglio/De Vivo (pres.), Pivetti, Colonna, Basile/Pivetti (pres.), De Vivo, Colonna, Basile.
ECONOMIA II: Meloni (pres.), Boccella, Nardi, Sbriglia/Boccella (pres.), Meloni, Sbordone, Narni/Basile (pres.), Sbordone, Meloni, Boccella/Sbordone (pres.), Basile, Sbriglia, Nardi.
ECONOMIA DEI TRASPORTI: La Saponara (pres.), Lombardi, Antinolfi, Marani, Forte/Forte (pres.), Zagari, La Saponara, Baculo.
ECONOMIA INTERNAZIONALE: Paternò (pres.), Antinolfi, Cella.
ECONOMIA REGIONALE: La Saponara (pres.), Lombardi, De Vivo, Paternò, Baculo, Meloni/Lombardi (pres.), Marani, La Saponara, Meldolesi, Sbordone/Marani (pres.), La Saponara, Antinolfi, Meldolesi, Paternò/Antinolfi (pres.), Marani, Lombardi, Meldolesi, Cella.
SOCIOLOGIA: Marselli (pres.), Forte, Giampaglia, Scrocca, Sibilio.
SOCIOLOGIA DEL LAVORO: Giampaglia (pres.), Marselli, Scrocca, Sibilio.
STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA: Zagari (pres.), Costabile, Pivetti.

Piani di studio e modifiche

La nuova Guida dovrebbe contenere alcune innovazioni per quanto riguarda i piani di studi. Modifiche apportate in seguito all'attivazione di nuove discipline. Inoltre, il Consiglio ha proposto l'eliminazione dall'elenco delle materie a scelta libera, alcuni esami sostenibili presso altre facoltà. Una proposta che di certo non farà molto piacere agli studenti. Comunque si tratta dei seguenti esami: (Agraria): Estimo Rurale e Contabilità; (Industria agraria, enologia, carnicificio, oleificio; (Architettura): Analisi dei sistemi urbani, Pianificazione territoriale urbanistica; (Ingegneria): Impianti Tecnologici; (Lettere e Filosofia): Filosofia della Scienza, Psicologia; (Medicina e Chirurgia): Statistica sanitaria; (Scienze): Ecologia, Scienza dell'Alimentazione. Da aggiungere nell'elenco, invece, Teoria generale del Diritto a Giurisprudenza.

Ma ora vediamo nei piani cosa cambia:

1) Piano di studio Economico-Aziendale per la gestione delle imprese industriali e commerciali (Piano Gestionale): si propone l'inserimento delle seguenti discipline fra le materie a scelta libera suggerite: a) Finanza Aziendale, b) Tecnica della Revisione Aziendale.

2) Piano di studio Economico-Aziendale per la gestione delle imprese bancarie (piano bancario): essendo intervenuta l'attivazione della Finanza Aziendale, si propone, per il terzo anno del corso, l'eliminazione della sostituzione provvisoria di tale disciplina con Ragioneria generale ed Applicata, II anno, altro esame.

3) Piano di Studio Economico Aziendale per la libera professione (Piano professionale): si propone l'inserimento delle seguenti discipline a scelta libera suggerite: a) Finanza Aziendale, b) Tecnica della revisione aziendale, c) Finanza degli Enti locali.

Statistiche sull'andamento degli esami di Economia Politica

Risultati più brillanti per Economia II

Continua la nostra panoramica sugli esami svolti in questa sessione. Stavolta ci siamo occupati degli esami di Economia Politica di **Maria A. Sbordone e Franca Meloni**.

Ogni docente di Economia svolge un biennio relativo a Economia Politica I e II. La divisione dei corsi non avviene semplicemente per lettera di cognome dello studente ma si deve tenere conto dell'anno in cui il piano di studi prevede l'esame.

Tale meccanismo dal prossimo anno accademico dovrebbe essere adeguato alla norma generale, come ha disposto la Commissione didattica. Ciò per evitare che lo studente sia privato del diritto di seguire il corso (per esempio Economia I) se il docente con cui è stato assegnato dovesse svolgere un corso diverso (per esempio Economia II). La premessa ci sembra opportuna per commentare i dati forniti.

La professoressa Sbordone oltre ad insegnare Economia Politica, svolge il corso di Economia, obbligatorio nel piano di studi quantitativo, e in alternativa a Economia Bancaria in quello economico generale.

Il corso di **Econometria** è molto apprezzato dagli studenti che riconoscono l'impegno del docente. Sanno anche che è molto esigente ma la stimano molto. Il corso relativo è poco numeroso, gli studenti studiano in genere in contemporanea alle lezioni e i risultati sono positivi. Guardando infatti i dati relativi al recente appello di Giugno di fine corso abbiamo 8 studenti promossi su 8 esaminati di cui cinque 30 e lode, un 27 e due 24. Non si tratta di un caso, la percentuale dei promossi negli appelli dell'anno accademico 89-90 è il 100%, le medie dei voti sono state più alte a luglio e ottobre, più basse a dicembre.

Ritornando agli esami di giugno, straordinariamente buono è stato l'appello di **Economia II** di fine corso; 48 prenotati, 27 presentati e 26 promossi con media del 26,23. Ci sono stati sei 30 e tre lodi. «L'appello di fine corso è sempre molto positivo» commenta Sbordone. A conferma guardiamo i dati di giugno dell'89 relativi al corso di Economia II — secondo semestre: 23 promossi su 27 esaminati con media del 26.

Gli esami di **Economia I** di giugno '91 sono stati invece negativi: 14 prenotati, 6 presenti e 4 promossi con media del 23,5. Non c'è stato nessun 30. È vero che più ci si allontana dal corso, terminato in questo caso a giugno dell'89-

90, più gli esiti sono negativi. Ma in genere l'esame di Economia I è meno brillante di Economia II. Lo testimoniano i dati relativi da luglio '90 a Marzo '91. La seduta di fine corso (luglio '90) ha avuto

un'alta percentuale di ritirati (50%) con media dei voti del 24,48%. La più alta per-

centuale di promossi c'è stata nel febbraio '91 (90%) la media più alta dei voti è quella

di novembre '90, 26,50.

In generale chi non segue raggiunge risultati meno positivi. Per gli esami di Economia è prevista la prova scritta che è quella che spaventa

di più gli studenti. «È importante parlare con il docente se si hanno dei dubbi. Ho la sensazione che lo studente non abbia capito che in qualche caso la disponibilità del docente esiste veramente» commenta la Sbordone.

Esaminiamo adesso i dati relativi agli esami di Economia della professoressa Franca Meloni. «Si sono presentati pochissimi studenti rispetto ai prenotati» dice il docente in riferimento alla seduta di giugno '91. Su 87 prenotati complessivi (di Economia I e II) 35 hanno sostenuto l'esame. 13 di Economia II e 32 di Economia I. La media dei voti è alta nel primo caso 27/28 bassa nel secondo: 22/23. Bisogna sottolineare che gli esami di Economia II sono relativi al corso svolto nel secondo semestre. L'appello di Economia I svolto a fine corso '90 conferma una media del 27/28 circa.

Anche secondo Meloni gli esami di **Economia I** sono più brillanti. «Le medie di Economia I sono cadute molto negli ultimi anni. Compiono più 18 rispetto al passato» afferma.

Il discorso era stato affrontato anche in Commissione Didattica. «Il primo anno di corso è troppo difficile e gli studenti non seguono i corsi di Economia I al secondo semestre perché non ce la fanno» era stato detto. Si era parlato anche di spostare l'esame al secondo anno ma ci sarebbero state difficoltà a causa delle numerose propedeuticità.

Ritornando agli esami della Meloni, gli appelli migliori sono quelli di giugno, luglio, ottobre e novembre, quelli peggiori a febbraio, marzo e maggio.

Quest'anno il docente ha sperimentato un nuovo approccio con l'esame. Gli studenti del corso di Economia II potevano scegliere di non sostenere la prova scritta se avessero svolto dei compiti durante l'anno. Sei studenti hanno accettato, firmando così i compiti che in caso contrario sarebbero stati anonimi.

Dalla metà del corso hanno svolto 6 prove di un'ora ognuno, una volta a settimana. I sei studenti hanno sostenuto solo la prova orale a giugno, i compiti svolti infatti sono stati considerati sostitutivi della prova scritta. L'esito dell'esame è stato molto positivo. «Il discorso può essere svolto se il corso non è molto affollato» sottolinea la Meloni. D'altronde il corso partito con una novantina di studenti si è ristretto a circa 35 persone.

Angela Masone

Gli esami della professoressa Sbordone

ESAMI DI ECONOMIA II (1988-89)

(Il corso di Economia II è stato tenuto nel II semestre dell'anno acc. 88-89)

| Studenti | Prenotati | Presentati | Promossi | % Promossi | Ritrati | % Ritrati | Media voto | Nota |
|----------|-----------|------------|----------|------------|---------|-----------|------------|-----------------|
| Appelli | | | | | | | | |
| mag. 89 | 130 | 54 | 37 | 68,52 | 17 | 31,46 | n.d. | ex Zagari |
| giu. 89 | 50 | 27 | 23 | 85,19 | 4 | 14,81 | 26,00 | |
| lug. 89 | 56 | 39 | 13 | 33,33 | 26 | 66,67 | 24,77 | |
| ott. 89 | 60 | 32 | 12 | 37,50 | 20 | 62,50 | 23,42 | |
| nov. 89 | 30 | 20 | 15 | 75,00 | 5 | 25,00 | 26,40 | pres. da Marani |
| dic. 89 | 48 | 27 | 12 | 44,44 | 15 | 55,56 | 25,17 | |
| feb. 90 | 57 | 39 | 30 | 76,92 | 9 | 23,08 | 23,83 | |
| mar. 90 | 9 | 3 | 3 | 100,00 | 0 | 0,00 | 23,67 | |
| totali | 440 | 241 | 145 | 60,17 | 96 | 39,83 | | |

ESAMI DI ECONOMIA II (1989/90)

(Il corso di Economia II è stato tenuto nel II semestre dell'anno acc. 88-89)

| Studenti | Prenotati | Presentati | Promossi | % Promossi | Ritrati | % Ritrati | Media voto | Nota |
|----------|-----------|------------|----------|------------|---------|-----------|------------|----------|
| Appelli | | | | | | | | |
| mag. 90 | 16 | 9 | 6 | 66,67 | 3 | 33,33 | n.d. | e 1 lode |
| giu. 90 | 12 | 9 | 4 | 44,44 | 5 | 55,56 | 26,00 | |
| lug. 90 | 15 | 6 | 4 | 66,67 | 2 | 33,33 | 22,00 | |
| ott. 90 | 8 | 4 | 4 | 100,00 | 0 | 0,00 | n.d. | |
| nov. 90 | 10 | 1 | 1 | 100,00 | 0 | 0,00 | 27,00 | |
| dic. 90 | 24 | 14 | 9 | 64,29 | 5 | 35,71 | 26,34 | |
| feb. 91 | 15 | 5 | 5 | 100,00 | 0 | 0,00 | 23,00 | |
| mar. 91 | 24 | 17 | 11 | 64,71 | 6 | 35,29 | 22,90 | |
| totali | 124 | 65 | 44 | 67,69 | 21 | 32,31 | | |

ESAMI DI ECONOMIA I (1989/90)

(Il corso di Economia I è stato tenuto nel II semestre dell'anno acc. 89-90)

| Studenti | Prenotati | Presentati | Promossi | % Promossi | Ritrati | % Ritrati | Media voto | Nota |
|----------|-----------|------------|----------|------------|---------|-----------|------------|----------|
| Appelli | | | | | | | | |
| lug. 90 | 76 | 62 | 31 | 50,00 | 31 | 50,00 | 24,48 | e 1 lode |
| ott. 90 | 34 | 32 | 22 | 68,75 | 10 | 31,25 | 25,50 | |
| nov. 90 | 19 | 12 | 10 | 83,33 | 2 | 16,67 | 26,50 | |
| dic. 90 | 22 | 15 | 10 | 66,67 | 5 | 33,33 | 26,10 | |
| feb. 91 | 19 | 10 | 9 | 90,00 | 1 | 10,00 | 24,33 | |
| mar. 91 | 34 | 18 | 12 | 66,67 | 6 | 33,33 | 24,92 | |
| totali | 204 | 149 | 94 | 63,09 | 55 | 36,91 | | |

ESAMI DI ECONOMETRIA (1989/90)

| Studenti | Prenotati | Presentati | Promossi | % Promossi | Ritrati | % Ritrati | Media voto | Nota |
|----------|-----------|------------|----------|------------|---------|-----------|------------|--------|
| Appelli | | | | | | | | |
| lug. 90 | 12 | 12 | 12 | 100,00 | 0 | 0,00 | 26,33 | 2 lodi |
| ott. 90 | 6 | 6 | 6 | 100,00 | 0 | 0,00 | 28,50 | 2 lodi |
| nov. 90 | - | - | - | - | - | - | - | |
| dic. 90 | 2 | 2 | 2 | 100,00 | 0 | 0,00 | 23,50 | |
| totali | 20 | 20 | 20 | 100,00 | 0 | 0,00 | | |

Gli esami della professoressa Meloni

ECONOMIA I (1990/91)

| Appelli | Prenotati | Presenti | Promossi | Media non aritmetica |
|---------------|-----------|----------|----------|--------------------------------|
| giugno 90 | 36 | 18 | 10 | |
| luglio 90 | 65 | 40 | 22 | 27/28 |
| ottobre 90 | | | | non sono stati raccolti i dati |
| novembre 90 | 59 | 16 | 14 | |
| dicembre 90 | 75 | 37 | 21 | |
| * febbraio 91 | 87 | 47 | 27 | circa 24 |
| marzo 91 | 80 | 38 | 24 | circa 24 |
| maggio 91 | 48 | 35 | 18 | circa 24 |
| giugno 91 | | 32 | 7 | circa 22/23 |

* febbraio 91: i dati sono in comune con Economia II

ECONOMIA II (1990/91)

| Appelli | Prenotati | Presenti | Promossi | Media non aritmetica |
|---------------|-----------|----------|----------|----------------------|
| giugno 90 | 36 | 23 | 12 | |
| luglio 90 | 40 | 14 | 10 | |
| ottobre 90 | | | | non abbiamo i dati |
| novembre 90 | 33 | 15 | 7 | |
| dicembre 90 | 30 | 22 | 15 | |
| * febbraio 91 | 87 | 47 | 25 | |
| marzo 91 | 52 | 20 | 16 | circa 25/26 |
| maggio 91 | 38 | 22 | 12 | circa 25/26 |
| giugno 91 | | 13 | 13 | circa 27/28 |

* febbraio 91: i dati sono in comune con Economia Politica I

Le tesi in corso ad Economia

Pubblichiamo il prospetto delle assegnazioni tesi curato dalla dottoressa Enza Mauro della Presidenza

| Materia | Docente | Tetto | Assegnate | Assegnabili | Soprannumero | L.di attesa |
|---------------------------------|------------------|-------|-----------|-------------|--------------|-------------|
| CALCOLO DELLE PROBABILITÀ | DI DOMINICIS | 15 | 16 | 19 | 0 | 0 |
| CONTABILITÀ DI STATO | INGROSSO | 15 | 4 | 1 | 0 | 0 |
| CONTABILITÀ DI STATO | COLOMBINI | 15 | 13 | 2 | 0 | 0 |
| DEMOGRAFIA | PANI | 15 | 15 | 0 | 17 | 4 |
| DIRITTO ACQUIRIBO | CIANCIO | 15 | 13 | 3 | 0 | 0 |
| DIRITTO COMMERCIALE | MARTINARO | 15 | 15 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO COMMERCIALE | DI SABATO | 42 | 42 | 0 | 2 | 0 |
| DIRITTO DEL LAVORO | MAZZIOTTI | 15 | 13 | 2 | 0 | 14 |
| DIRITTO DEL LAVORO | FERRARO | 15 | 43 | 8 | 7 | 0 |
| DIRITTO DEL LAVORO | RIZZO | 7 | 6 | 1 | 0 | 0 |
| DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE | SINISALCO | 7 | 4 | 16 | 0 | 0 |
| DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE | DI ALESSIO | 15 | 10 | 25 | 0 | 0 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE BANCARIA | CORTI SE PINTO | 15 | 10 | 0 | 0 | 14 |
| DIRITTO FALLIMENTARE | RISPOLI FARIANA | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO FALLIMENTARE | BRIZZI | 7 | 1 | 6 | 1 | 2 |
| DIRITTO IMPRESE E SOC COMM | SANDULLI | 42 | 47 | 0 | 2 | 0 |
| DIRITTO INDUSTRIALE | LAURINI | 15 | 15 | 0 | 9 | 0 |
| DIRITTO INTERNAZIONALE | BOCCHINI | 15 | 34 | 0 | 3 | 1 |
| DIRITTO INTERNAZIONALE | PICONE | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO INTERNAZIONALE | TORIELLO | 7 | 7 | 0 | 20 | 0 |
| DIRITTO PUBBLICO ECON | TORTORELLI | 15 | 35 | -24 | 0 | 20 |
| DIRITTO TRIBUTARIO | POTITO E | 15 | 59 | 0 | 1 | 13 |
| DIRITTO TRIBUTARIO | INGROSSO | 15 | 35 | 5 | 0 | 0 |
| DIRITTO TRIBUTARIO | MAZZA | 7 | 2 | 7 | 0 | 0 |
| DIRITTO TRIBUTARIO | PERNA MICHELE | 7 | 3 | 7 | 0 | 0 |
| DIRITTO TRIBUTARIO | ROTONDELLA | 7 | 0 | 12 | 0 | 0 |
| ECONOMIA | SBORDONE | 15 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA BANCARIA | GIANNOLA | 15 | 28 | 0 | 4 | 2 |
| ECONOMIA DEI TRASPORTI | FORTE E | 15 | 36 | 1 | 3 | 0 |
| ECONOMIA DEI TRASPORTI | LA SAPONARA | 15 | 15 | 14 | 0 | 0 |
| ECONOMIA E POLITICA AGRAR | MELLANO | 15 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| ECONOMIA E POLITICA AGR | GORGONI | 15 | 12 | 30 | 0 | 0 |
| ECONOMIA E POLITICA AGR | PASCA | 15 | 5 | 20 | 0 | 0 |
| ECONOMIA INDUSTRIALE | DEL MONTE | 15 | 8 | 27 | 0 | 0 |
| ECONOMIA INTERNAZIONALE | PATERNO R | 15 | 15 | 15 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | BASILE ULIANA | 15 | 0 | 26 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | ANTINOLFI | 42 | 16 | 7 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | BASILE | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | BOCELLA | 7 | 1 | 19 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | BOCELLA NICOLA | 15 | 0 | 34 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | CELLA GUIDO | 15 | 1 | 32 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | COLONNA | 7 | 0 | 32 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | COSTABILE | 15 | 3 | 22 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | DE VIVO | 15 | 6 | 29 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | MELONI | 15 | 13 | 0 | 7 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | MUROLO | 15 | 15 | 7 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | NARDI | 7 | 0 | 7 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | NARDI MANCINELL | 7 | 0 | 31 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | PIVETTI | 15 | 4 | 30 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | SBORDONE | 15 | 5 | 6 | 0 | 0 |
| ECONOMIA POLITICA | SCOGNAMIGLIO | 7 | 1 | 23 | 0 | 0 |
| ECONOMIA REGIONALE | COBBIATO/LA SAP | 15 | 12 | 14 | 0 | 0 |
| FINANZA ENTI LOCALI | DI MALA AMEDEO | 15 | 1 | 8 | 1 | 6 |
| GEOGRAFIA ECONOMICA | BIONI | 25 | 33 | 4 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECONOMICA | BRUNI GIOVANNA | 7 | 15 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECONOMICA | CASTELLO | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECONOMICA | DI GENNARO | 7 | 0 | 0 | 3 | 7 |
| GEOGRAFIA ECON | FORMICA | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECON | PARENTE AMALIA | 7 | 3 | 6 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECON | COMPETIELLO | 7 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECON | DANISE SANDRA | 7 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA ECON | FRANCO SALVATORE | 7 | 5 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA REGIONALE | PALOMBINO | 7 | 3 | 5 | 1 | 12 |
| GEOGRAFIA URB ORGANIZZ TERR | CUNDARI | 15 | 40 | -2 | 1 | 8 |
| IST DIRITTO PRIVATO | CITARELLA | 15 | 37 | 0 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | BRIGANTI | 15 | 35 | 9 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | CESARO | 15 | 26 | 12 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | CIANCIO | 15 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | FARINA | 7 | 0 | -14 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | LUCARELLI | 1 | 15 | 23 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PRIVATO | UGO MAJELLO | 42 | 19 | 0 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PUBBLICO | CECERE ALFONSO | 7 | 4 | 28 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PUBBLICO | DELL'ACQUA | 15 | 7 | 3 | 0 | 3 |
| IST DIRITTO PUBBLICO | PINTO FERNANDO | 15 | 35 | 20 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PUBBLICO | STAMMATI | 15 | 15 | 32 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PUBBLICO | SASSANI | 15 | 3 | 34 | 0 | 0 |
| IST DIRITTO PROCESSUALE | ANSALONE | 15 | 1 | 7 | 0 | 0 |
| LINGUA FRANCESE | ROCCA | 7 | 0 | 7 | 0 | 0 |
| LINGUA FRANCESE | SCIALO | 7 | 0 | 35 | 0 | 0 |
| LINGUA FRANCESE | MARINO | 15 | 0 | 35 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | PARENTE | 15 | 0 | 7 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | PETRELLA | 7 | 0 | 39 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | PICCHI | 42 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | VARRIALE | 7 | 0 | 35 | 0 | 0 |
| LINGUA SPAGNOLA | FRANZINI | 15 | 7 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA SPAGNOLA | NEGRO CASTRO | 7 | 0 | 25 | 0 | 0 |
| LINGUA SPAGNOLA | LINFR | 7 | 0 | 34 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | BASILE | 15 | 1 | 32 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | AVERSA | 15 | 1 | 7 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | CARAVETTA | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | RIZZI | 15 | 1 | 34 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | TARTAGLIA MARIA | 15 | 0 | 15 | 0 | 0 |
| MATEMATICA GENERALE | TARTAGLIA | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CARDONE ELENA | 7 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DI LORENZO | 15 | 33 | 7 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SIBILLO | 7 | 0 | 7 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | AZZI | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | NIOLA | 15 | 34 | 4 | 5 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | PULICE | 15 | 13 | 16 | 0 | 1 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | VELLETRISCO | 29 | 0 | 6 | 0 | 1 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | GIARINO | 25 | 26 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE ROSA ROSSELL | 7 | 6 | 1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | FRANZETTO G F | 7 | 1 | 0 | 0 | 18 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MERCURIO | 15 | 34 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE VITA PAOLO | 15 | 15 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MARANI | 15 | 26 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MELIOLESI | 15 | 14 | 21 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | ANTINOLFI | 15 | 3 | 23 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | L'OMBARDI | 26 | 4 | 31 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE SARNO | 15 | 15 | 0 | 0 | 7 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | POTITO LUCIO | 15 | 38 | 0 | 0 | 1 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | VIGANO | 15 | 38 | 8 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE SARNO | 15 | 39 | 8 | 0 | 11 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DELEHAYE | 15 | 38 | 1 | 4 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | D'ORIANO | 28 | 27 | 8 | 1 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | FORTE WILLIAM | 7 | 3 | 4 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CRISTOFARO | 15 | 23 | 12 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DI MAIO | 7 | 7 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | FAUSTO | 42 | 26 | 16 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | GIANNONE | 7 | 3 | 4 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MARRELLI | 15 | 30 | 5 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | GIAMPAGLIA GIUS | 15 | 5 | 10 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | GIAMPAGLIA | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MARRELLI | 15 | 40 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SCROCCA | 15 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SANTORO | 15 | 1 | 14 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SANTORO | 15 | 4 | 31 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CANCELLIERE | 15 | 0 | 38 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | D'AMBRA | 42 | 4 | 35 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | D'ESPOSITO | 15 | 0 | 35 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MANGO | 32 | 26 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | PERNA A | 15 | 15 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | PERNA ANTONIO | 15 | 0 | 7 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SCIPPACERCOLA | 7 | 0 | 15 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DI TARANFO | 15 | 0 | 0 | 1 | 7 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE SIMONE | 15 | 15 | 0 | 0 | 6 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CIANNIELLO | 15 | 18 | 20 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CAVALCANTI | 15 | 33 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MARELLI | 15 | 34 | 1 | 1 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | ZAGARI | 25 | 25 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | GIURIA | 15 | 40 | 5 | 0 | 15 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | BALLETTA | 15 | 59 | -20 | 60 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CAPOZIO | 7 | 2 | 5 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE FRANCESCO | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE SIMONE | 25 | 25 | 0 | 0 | 1 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DELL'OREFICE | 15 | 27 | 8 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MASTRANGELO | 7 | 7 | 4 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | TULLIO | 15 | 24 | -9 | 3 | 16 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CIRILLO | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | FIORÉ | 7 | 7 | 0 | 0 | 15 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DE VITA | 7 | 6 | 1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MIGLIACCIO | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CERCOLA | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | FRASSETTO A. | 15 | 35 | 0 | 0 | 19 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MAGGIORANI | 15 | 16 | -1 | 0 | 16 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | CERCOLA | 15 | 16 | 0 | 3 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SCIARELLI | 42 | 42 | 1 | 1 | 14 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | SICCA | 15 | 34 | 1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | STAMFACCHIA | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | DI TOMMASI | 15 | 35 | -50 | 46 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MELE | 15 | 30 | -15 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | MARTONE FILOSA | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | STAMPACCHIA | 15 | 15 | 0 | 1 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | ECI HIA | 15 | 35 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | AZZI ALBERTO | 15 | 3 | 12 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | VALLETRISCO | 15 | 16 | -1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | PICARELLI | 15 | 36 | -1 | 0 | 0 |
| MATEMATICA FINANZIARIA | BACULO | 35 | 15 | 20 | 0 | 0 |

Da settembre parte Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio

Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà del 24 giugno

All'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Ingegneria del 24 giugno erano argomenti di grande rilevanza: l'attivazione dei nuovi Corsi di Laurea di Ingegneria Edile e di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio per il prossimo anno accademico, l'attuazione del Decreto Ministeriale istitutivo del II Ateneo, il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 91/92, il Parco Tecnologico.

Molti i temi da dibattere, esiguo il tempo a disposizione: era già scontato che qualche punto sarebbe stato trascurato per dare maggiore spazio ad altri.

Si è così dedicato ampio rilievo al Parco Scientifico e Tecnologico, in merito al quale il Consiglio ha approvato all'unanimità una mozione e ha costituito una Commissione con il compito di elaborare proposte specifiche, si è approvata l'attuazione del nuovo Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, si sono chiariti alcuni punti essenziali del Manifesto degli Studi, mentre le questioni inerenti al II Ateneo sono state rinviata alla prossima adunanza.

Con la mozione sul Parco Tecnologico, la Facoltà prende posizione su una problematica dai contenuti ormai prettamente politico-economici, «rivendicando la sua competenza intrinseca a contribuire alla definizione dei contenuti tematici, dei caratteri funzionali e strutturali occorrenti alla elaborazione del progetto in questione, con funzione di struttura consultiva per la valutazione tecnico-scientifica delle proposte, anche al fine di concorrere alle necessarie garanzie istituzionali».

E proprio in tale ottica che si pone la nuova Commissione composta dai professori Oreste Greco, Marcello Landò, Marino De Luca, Giuseppe Gentile e Ovidio Bucci.

«La Commissione vuole rispondere ai compiti propositivi e consultivi che — afferma il preside di Ingegneria, Genaro Volpicelli — dovrebbero essere dati alla Facoltà per un reale rafforzamento e rinnovamento delle strutture della didattica e della ricerca. In particolare chiediamo alle competenti autorità, locali e centrali, la valorizzazione e il coordinamento, all'interno dell'area occidentale della città, delle strutture scientifiche già esistenti ed operanti, per inquadrarle successivamente in un Parco di Ricerca effettivamente attrezzato ed efficace».

Il parco scientifico, come del resto è stato sottolineato dalla mozione del Consiglio, sarà sede di scuole di specializzazione, di formazione professionale, di riqualificazione per quadri tecnici, di corsi Master.

«In questo senso è assolutamente necessario l'apporto, in sede progettuale ed attuativa, dell'istruzione superiore istituzionale per evitare dannosi squilibri tra le competenze scientifiche e forze politico-imprenditoriali».

Questo è un punto a cui il preside Volpicelli tiene molto e già per la questione inerente alla localizzazione del secondo Ateneo fu messa in evidenza «la necessaria priorità dell'interesse didattico-funzionale sugli orientamenti e politici e economici».

Altra saliente novità del Consiglio è stata la attivazione definitiva, per il prossimo anno, del nuovo Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. In effetti si attendeva la contemporanea partenza del Corso di Laurea in Ingegneria Edile ma per l'attivazione di questo Corso si dovrà attendere perlomeno sino al prossimo Consiglio.

Molto attesa anche la proclamazione del Manifesto degli Studi per l'anno accademico 91/92. Molti speravano, altri temevano che potesse essere modificato anche il vecchio Manifesto ma per il passato ha assicurato Volpicelli — non sono previste modifiche mentre nel futuro probabilmente rivedremo qualcosa. Per adesso intanto qualcosa già è mutato, l'anno scorso è stato approvato uno statuto in base al quale l'iscrizione al secondo anno è subordinata al superamento di 2 esami, quella al terzo di almeno 5». Qualcuno, tra cui il presidente del corso di laurea di Civile, Adriani, chiede anche l'individuazione degli esami da superare. Sarebbe un primo passo verso il ripristino della propedeuticità, è possibile che venga realizzato in un futuro prossimo?

«Il problema è serio, la proposta interessante ma va studiata —, afferma Volpicelli, poi aggiunge un laconico — vedremo». Vedremo.

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
Informazione
Universitaria

Ingegneria chiede con forza il Parco Scientifico

I Docenti della Facoltà di Ingegneria riuniti nell'adunanza del Consiglio di Facoltà del 24 giugno 1991, in merito all'argomento «parco scientifico e tecnologico» posto al ... punto dell'O.d.g., hanno approvato la seguente mozione:

«È missione fondamentale di un parco scientifico e tecnologico la costituzione di un ambiente privilegiato di progetti e processi innovativi, favoriti dalla promozione e trasferimento di conoscenze nuove nell'ambito di uno strutturato collegamento tra organismi di ricerca ed imprese produttrici di beni e di servizi, col fine di promuovere lo sviluppo e l'ammmodernamento del sistema produttivo locale.

Il sistema-parco, così specificamente caratterizzato, trae la sua stessa ragion d'essere dalla presenza equilibrata e coordinata di competenze scientifiche e di forze imprenditoriali, organizzate in modo da operare in un regime di mutuo stimolo atto a promuovere, su entrambi i fronti, l'arricchimento di obiettivi e di risultati con conseguenti effetti moltiplicatori per il progresso delle conoscenze e per lo sviluppo di imprenditorialità nuova.

Il cronico scollamento che — soprattutto in area meridionale — si registra, in pur significativi comparti tecnologici, tra centri di ricerca istituzionali e i potenziali utilizzatori dei risultati delle ricerche medesime, conduce a rimarcare che la mera contiguità ubicativa tra strutture scientifiche e strutture produttive non costituirebbe in sé garanzia di quel mutuo processo di stimoli assunto a requisito irrinunciabile del sistema-parco.

In armonia con quanto fin qui osservato, si segnalano i parimenti l'opportunità di perseguire caratteri di spiccata novità per le attività di formazione integrate nel sistema-parco.

Ci si attende infatti che tali attività, innestate nello specifico contesto dipolare fin qui prefigurato, valgano a costituire il raccordo permanente — ed in continuo aggiornamento — tra l'area della domanda e l'area dell'offerta di formazione qualificata e finalizzata.

Il perseguimento degli obiettivi che il parco scientifico e tecnologico si propone richiede una chiara individuazione di comparti industriali e di servizi che maggiormente possano trarre vantaggio da uno stretto rapporto con l'attività di ricerca. Nell'ambito di tali comparti vanno individuati settori di ricerca scientifica, suscettibili di trasferimento



Il prof. Marino De Luca

tecnologico, che si coniughino con le necessità dello sviluppo industriale e della produzione, e che prefigurino il costituirsi di poli di eccellenza atti a garantire la qualità dell'attività e il perseguimento stesso degli obiettivi.

Il parco scientifico e tecnologico si configura inoltre come sede privilegiata per l'attivazione di iniziative di formazione permanente, scuole di specializzazione, corsi Master, corsi di riqualificazione per quadri tecnici, corsi intensivi di aggiornamento tecnologico e professionale, ecc.

Nel rivendicare all'area dell'istruzione superiore istituzionale un ruolo primario, sia nella sede progettuale sia nelle fasi attuative inerenti a tale dominio di attività, anche per quest'ultimo giova ribadire la necessità di dare vita a strutture «nuove», di tipo misto-consortile, nelle quali possa realizzarsi la migliore confluenza sinergica delle esperienze istituzionali ed individuali disponibili presso l'Università ed in particolare presso la Facoltà di Ingegneria.

Tanto premesso sui caratteri strutturali da perseguire nel rispetto di una razionale ed organica concezione di «parco scientifico e tecnologico», la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, nel dare atto al Comune di Napoli — e per esso al Sindaco ed alla Giunta — di avere affrontato con coerente attenzione la «prima definizione delle specializzazioni scientifiche e tecnologiche» e dei «soggetti potenzialmente interessati» all'insediamento nel parco.

— rileva che il dibattito ad oggi sviluppatosi in varia sede — tecnica e politica, ristretta ed allargata, ufficiale o officiosa — si è concentrato sugli aspetti ubicativi e planivolumetrici del parco molto più e molto prima di averne approfondito i contenuti tematici e funzionali;

— osserva in tal senso che le prenotazioni di spazio nel parco, che da varia fonte pubblica e privata vanno

registrandosi, risultano in evidente anticipo rispetto ad un organico progetto funzionale e dimensionale di «primo stadio» e di successivo sviluppo del parco stesso;

— rivendica la sua competenza intrinseca a contribuire alla definizione dei contenuti tematici, dei caratteri funzionali e strutturali occorrenti alla elaborazione del progetto in questione — con funzione di struttura consultiva per la valutazione tecnico-scientifica delle proposte — anche al fine di concorrere alle necessarie garanzie istituzionali;

— ritiene che un rafforzamento e rinnovamento delle strutture della didattica istituzionale e della ricerca — sia proprie alla Facoltà di Ingegneria sia ad essa naturalmente collegate — costituiscono un contributo indispensabile alla funzionalità ed al successo dell'iniziativa parco scientifico e tecnologico, ovunque esso sia localizzato;

— richiama l'attenzione delle competenti autorità locali e centrali sulla necessità di valorizzare, coordinare e potenziare all'interno dell'area occidentale di Napoli, l'insieme delle strutture scientifiche istituzionali ivi già operanti (Dipartimenti e Laboratori universitari, Istituti e Centri di Ricerca CNR, Consorzi a partecipazione universitaria) inquadrando- le in un «Parco di Ricerca» servito dalle dotazioni edilizie, strumentali e infrastrutturali di cui oggi si avverte la carenza non più sostenibile.

La Facoltà di Ingegneria, al fine di poter rispondere ai compiti propositivi e consultivi sopra delineati, decide di costituire una Commissione composta da membri eletti dal Consiglio di Facoltà, con il compito di elaborare proposte specifiche nonché di rappresentare — unitamente al Preside — la Facoltà stessa, esprimendone in ogni sede la potenzialità di fattivo e consapevole contributo.

La Commissione è così composta:
Oreste GRECO, Ovidio BUCCI, Marcello LANDO, Marino DE LUCA, Giuseppe GENTILE.



Il prof. Giuseppe Gentile

Edile: in preparazione il Manifesto degli Studi Potrebbe passare la propedeuticità per alcuni esami

Rimandata al prossimo Consiglio di Facoltà l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Edile, il Preside Volpicelli e il Presidente del Corso di Laurea di Civile, Adriani, si sono incontrati più volte durante la settimana scorsa per concorre i punti essenziali del nuovo Corso e in particolare il Manifesto degli Studi.

In effetti Adriani aveva tentato, già prima del Consiglio di Facoltà del 24 giugno, di arrivare a delle conclusioni attraverso una riunione del Consiglio di Corso di Laurea di Civile ma i punti su cui discutere erano troppi e non si è giunti a soluzione.

«La figura di ingegnere edile — afferma Luigi Adriani — emerge da una Direttiva della Cee che richiede questa figura professionale da affiancare a quella di architetto. In Italia in ingegnere ha ampie possibilità e margini di azione ma in quasi tutto il resto d'Europa assume particolare importanza la figura di architetto a cui in genere vengono attribuite molte funzioni qui in Italia svolte da ingegneri». Si presenta, in sintesi, la necessità di creare una nuova categoria italiana da portare in Europa. «È perciò necessario che il nuovo Corso di Laurea in Edile presenti sostanziali ed evidenti differenze con l'attuale Corso in Civile sezione Edile, non bisogna creare un inutile doppione, ecco perché stiamo tentando di arrivare ad un Manifesto degli Studi adeguato su cui ovviamente si pongono una grossa serie di problemi e di interrogativi».

I problemi maggiori, a quanto pare, sorgono intorno all'inserimento nel nuovo Corso di 4 materie: costruzioni di strade, costruzioni idrauliche, tecnica delle costruzioni, geotecnica. In pratica le prime due materie dovrebbero inserirsi ex novo nel nuovo Manifesto mentre per le altre due alcuni vorrebbero l'inserimento di due materie d'insegnamento.

Adriani a questo proposito ritiene che «le materie in questione dovrebbero certamente inserirsi nel Manifesto ma riferendosi ai diversi orientamenti. Non si deve insomma procedere ad un inserimento indiscriminato ed aprioristico ma ad una valutazione caso per caso, ad un inserimento magari differenziato».

Altra problematica è quella della propedeuticità, sollevata proprio da Luigi Adriani con particolare riferimento a Civile, Corso di Laurea di cui è presidente, ripresa anche in vista della attuazione del nuovo Corso in Edile,

mentre per Edile la questione della propedeuticità è ancora prematura per Civile sottolinea Adriani «si pone da tempo e va risolta al più presto».

Già al prossimo Consiglio di Corso di Laurea Adriani porrà la questione e tenterà di delineare già una serie di propedeuticità obbligatorie. Analisi 1 per analisi 2, disegno civile per disegno edile, fisica 1 per fisica 2.

«Mi sembra — afferma Adriani — che non ci sia nulla di assurdo nel pretendere che il corso di studi si svolga in maniera organica e razionale. Le propedeuticità di alcuni esami rispetto ad altri sono assolutamente ovvie, dunque sarebbe giusto anche renderle obbligatorie e questo va certamente nell'interesse dello studente a cui si eviterebbero confusioni e perdite di tempo. Chi crede di sostenere analisi 2 senza aver pri-

ma svolto analisi 1 può solo andare incontro a fatiche eccessive quanto improduttive».

Anche il presidente di Elettrotecnica, Francesco Gagliardi, guarda con attenzione alla possibilità di una propedeuticità obbligatoria pur riconoscendo che la questione investe gli elettrici solo marginalmente.

«Nel nostro settore — afferma Gagliardi — sono intervenute una serie di sostanziali innovazioni negli ultimi anni e già si è verificata una ripartizione diversa nelle materie del biennio che, rispetto ad altri corsi di laurea, garantisce maggiormente una certa gradualità e progressione. Tuttavia riconosco la necessità di una più specifica regolamentazione del rapporto tra esami di crescente difficoltà di una stessa materia, non so fisica 1 e 2, analisi ed altre».

Francesco Forzati

Ingegneria verso il II Ateneo

Ingegneria sempre più attiva in funzione della nuova facoltà che nascerà nel secondo Ateneo. La sede ancora incerta fra Capua, Aversa e S. Maria Capua Vetere. Intanto alcuni docenti hanno dato la loro disponibilità a trasferirsi nel secondo Ateneo. Si tratta di docenti molto noti, i professori: Greco, Tagliatela, Caravetta, Toscano, Golia tra gli ordinari e De Maria, Pierri, Del Giudice, Russo Spena a Scaramuzzino fra gli associati.

Convegno sulla città sovietica

Il giorno 9 luglio alle ore 9,30, presso il teatro Mediterraneo, si terrà un convegno

organizzato dal gruppo di ricerca «Innovazione tecnologica e trasformazioni territoriali per la città del XXI secolo», gruppo guidato dal prof. Corrado Beguinot, ordinario di Tecnica Urbanistica nell'Università di Napoli, che da anni si interessa delle prospettive offerte dalla telematica e dalle tecnologie innovative per la riorganizzazione e la ridefinizione della città.

Durante l'incontro saranno affrontate tematiche inerenti la cooperazione internazionale e in particolare la cooperazione con i paesi dell'Est europeo, di recente interessati da avvenimenti che, per portata storica, possono paragonarsi alla Rivoluzione d'Ottobre. In accordo con una metodologia scientifica e di ricerca messa a punto negli anni dal gruppo del prof. Beguinot, si discuterà sulle trasformazioni sociali e urbane che, negli ultimi anni, hanno interessato la città sovietica.

Voli parabolici ad Huston nel Texas

Entusiasmante esperienza per un giovane ricercatore del Mars

Liberarsi dal fardello del proprio corpo. Sentirsi leggeri come una piuma. Una sensazione che non a tutti è dato provare. Ma Carlo Mirra, giovane ingegnere aeronautico, rappresenta l'eccezione.

Reduce da una campagna di voli parabolici ad Huston nel Texas, ha provato a raccontarci la sua entusiasmante esperienza.

Nel corso di una settimana (dal 3 al 7 giugno scorso), ha avuto la possibilità di effettuare ben 171 voli parabolici (quasi un record), al ritmo di 40-45 al giorno, in quella che è considerata un po' come la Mecca dai ricercatori del settore: il Johnsons Space Center. Ossia la sede in cui gli astronauti svolgono un periodo di training.

Il 'prodigio' si compie a bordo di un KC 135. L'aereo, in traiettoria curva compensa forza/peso e forza/centrifuga. E così per 20/25 secondi di microgravità per parabola, il soggetto è privo di peso. Esattamente come nello spazio.

Ma su quali basi si viene ad scegliere per partecipare ad un'esperienza del genere? Innanzitutto occorrono particolari requisiti scientifici. E forse, su questo aspetto, è necessario ripercorrere un attimo il brillante curriculum di Mirra. Laureatosi a 24 anni, nell'87; con il professor Monti in Ingegneria

Aerodinamica, per due anni è alla Ciset di Roma, Divisione Spazi. Poi arrivano le esperienze europee, a Bruxelles, oggi (e dal maggio dell'89) si occupa di studi avanzati e della programmazione delle attività al Mars Center (Microgravity Advanced Research and Support Center).

Ed è proprio grazie alla Società consortile nata nel novembre dell'88, che Mirra si è recato, in compagnia del collega Pasquale Dell'Aversano (fisico), negli Stati Uniti. Durante la campagna parabolica è stata provata la «camera di nucleazione». Strumentazione questa approntata nell'ambito del progetto Stardust. Un progetto che si occupa della produzione di materiale analogo alla polvere cosmica in condizioni di microgravità.

Al programma scientifico, per l'Italia partecipano oltre al Mars, l'Istituto Universitario Navale con il professor Elio Bussolletti di Scienze Nautiche (Responsabile Scientifico), l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Per gli americani tra gli altri la Nasa (il Goddard Space Center) e l'Università della Virginia.

Occorrono per i voli, dicevamo, requisiti scientifici. Ma non solo. Bisogna anche essere fisicamente idonei. È necessario quindi sottoporsi ad una serie di accertamenti, soprattutto di natura cardiovascolare e respiratoria, in condizioni



L'ing. Carlo Mirra a bordo del KC 135

di stress.

Questo perché, come ci racconta Mirra, i voli non sono certo agevoli. Nella fase precedente la parabola, infatti, l'aereo picchia verso l'alto (pull up) e si verifica una situazione in cui l'accelerazione è due volte superiore a quella sulla terra (2 G). In parole semplici, se una persona pesa 70 chili, ne peserà esattamente il doppio. Diventa, in questo frangente, non solo difficile muoversi, quanto anche respirare.

Poi tutto si ribalta nell'arco di tre o quattro secondi. Da 2G

si passa a 0G. E così arriva il momento liberatorio. La fase 'piuma'. Con qualche passo si compiono balzi di tre o quattro metri.

Niente problemi di adattamento, però, per il nostro uomo dei cieli. Un po' più traumatico il primo giorno per uno dei suoi due colleghi americani. «Vomit comet» (inutile tradurre, è perfettamente intuibile il senso); il disturbo del ricercatore statunitense. E

Esami: a luglio si prevede il pienone

Sonnecchia la Facoltà per altre attività. Ma non nei giorni d'esame

Maggio, giugno, luglio; una triade di mesi 'caldi' non solo per la temperatura ma anche per gli esami. Interrotte le attività culturali delle varie associazioni, in facoltà non si parla d'altro. L'esodo è comunque atteso per luglio: dal primo al 20, ci sono dieci-quinici esami al giorno.

«Sarà dura», esclama rassegnato il personale non docente, «ci stiamo preparando ad accogliere una marea di studenti, poiché abbiamo ricevuto molte prenotazioni».

Infatti luglio rappresenta l'ultima occasione, per partire per le vacanze con un esame in meno. Gli studenti si incrociano nei corridoi per controllare gli appelli, aspettando con ansia il diario dettagliato degli esami. Ci si saluta velocemente per correre a studiare e se ci si ferma è per scambiarsi consigli sui programmi, sui tempi di preparazione degli esami e sulle parti del programma che non si 'portano'. Nei giorni in cui non ci sono esami la facoltà è quasi deserta. Durante gli esami però l'aula si trasforma in un'oasi, grazie ai nuovi refrigeranti impiantati di aria condizionata; così se l'esame va male non si può incolpare il caldo.

All'interno delle aule, la tensione e l'attesa è sui volti di tutti, mentre fuori la porta gruppi di futuri esaminandi come 'avvoltoi' sono in attesa degli esaminati che uscendo vengono assaliti con la fatidica domanda: «che ti ha chiesto?», «com'è andata?». Anche noi ci siamo trasformati in 'avvoltoi' per curiosare e chiedere pareri 'a caldo' agli studenti sugli esami. «Non l'ho trovato difficile», afferma Manuela, e l'affermazione sarebbe 'normale' se non si riferisse all'esame di Istituzioni di diritto privato (seconda cattedra) del prof. Piazza.

«Pensavo che facessero domande molto specifiche», prosegue Manuela, «invece partono da argomenti generici per sondare la preparazione, poi entrano nei dettagli. Se si è studiato si riesce facilmente a rispondere alle domande».

Quindi sei rimasta soddisfatta dell'esame?

«No. Sono rimasta male, perché penso di aver fatto un buon esame, considerato che sia l'assistente che il professore non mi hanno interrotto o corretta, ed ho avuto solo 23. Pensavo di avere di più».

Hai avuto difficoltà nella preparazione dell'esame?

Inizialmente sì, come tutti del resto», confessa Manuela, e Roberto precisa: «stiamo parlando di un esame di oltre mille pagine da imparare rigo

per rigo e da capire anche se il Trabucchi è molto chiaro e schematico da ricordare. Qualcosa può certamente

sfuggire, ma non è il dettaglio che determina la bocciatura», ritiene Roberto, che oltre al suo ha seguito molti

altri esami.

Il tempo medio di preparazione dell'esame di privato, si aggira sui cinque-sette mesi,

ma c'è chi impiega anche minor tempo, è il caso di Roberto De Rosa che ha superato l'esame con 28: «... ho studiato, ma non tantissimo come si dice in giro, poche ore ma fatte bene. E anche vero che nella preparazione sono stata aiutata da mio padre che è avvocato e dal mio ragazzo che è già laureato».

Come si è svolto l'esame e che domande ti hanno posto?

«L'assistente non mi è parso molto disponibile, voleva risposte secche e precise alle sue domande cavillose, con il professore invece c'è stato uno scambio d'opinioni sulla parte speciale. Le domande? Mi hanno chiesto cosa ne pensavo del testo di Piazza; se l'obbligazione naturale si può novare; la differenza tra compromesso e contratto preliminare, tra detenzione e possesso e altre». La parte del programma più richiesta, è, senza ombra di dubbio, 'il negozio giuridico'; la forma, la causa, la condizione, la prescrizione, per poi passare alle obbligazioni e le successioni. A detta degli studenti non viene chiesto il diritto di famiglia e le Donazioni, ma consigliamo comunque di darci uno sguardo. Della parte speciale, viene chiesto molto 'il matrimonio sotto falso nome' e 'l'errore di calcolo'. Ed è proprio all'esame di Diritto Matrimoniale del prof. Bocchini che abbiamo continuato a curiosare; un complementare propedeutico al diritto privato. «L'esame è molto interessante, è un argomento vivo, utile ed attuale. Il professore interroga sulla parte speciale, mentre l'assistente sul Trabucchi», ci spiega Alberto Esposito che ha preparato l'esame in 15 giorni ed ha preso 28. «Si prepara in poco tempo», ci conferma Gala «specie se si è già fatto Privato e sono equi nelle votazioni». «Il professore ti viene incontro; se ti vede in difficoltà», aggiunge Raffaele Tartaglia, «inoltre tengono conto dell'esame di Privato. Il programma non è vasto, sono circa trecento pagine e quando lo si è studiato, si ripete tutto in due ore».

Diritto matrimoniale è doppio esame e le domande più frequenti sono: matrimonio putativo, annullabilità; il regime della separazione; comunione dei beni; le pubblicazioni; addebito della separazione; l'errore e l'art. 122; artt. 2647, 2700, 162, 163; matrimonio condizionato; beni inclusi ed esclusi dalla comunione. «Un complementare ideale da studiare sotto l'ombrellone, per luglio», consiglia Mauro.

A.B.

Oltre 10.000 i prenotati a giugno

Amministrativo, Privato e Costituzionale: gli esami più richiesti

Antropologia Criminale: 1
Contabilità di Stato: 62
Criminologia: 19
Diritto agrario: 15
Diritto amministrativo I: 289
Diritto amministrativo II: 136
Diritto amministrativo III: 17
Diritto bancario: 12
Diritto canonico: 22
Diritto civile I: 206
Diritto civile II: 117
Diritto civile III: 162
Diritto commerciale I: 226
Diritto commerciale II: 124
Diritto commerciale III: 171
Diritto comune: 97
Diritto costituzionale I: 196
Diritto costituzionale II: 251
Diritto costituzionale III: 149
Diritto costituzionale IV: 140
Diritto d'autore: 95
Diritto degli enti locali: 48
Diritto del lavoro I: 152
Diritto del lavoro II: 134
Diritto del lavoro III: 167
Diritto dell'esecuzione penale: 13
Diritto dell'impresa: 13
Diritto della navigazione: 8
Diritto della previdenza sociale: 31
Diritto delle Comunità europee: 35
Diritto ecclesiastico I: 141
Diritto ecclesiastico II: 64
Diritto ecclesiastico III: 51
Diritto di famiglia: 23
Diritto e procedura penale militare: 12
Diritto fallimentare: 14
Diritto finanziario: 47
Diritto industriale: 8
Diritto internazionale I: 196
Diritto internazionale II: 142
Diritto internazionale III: 100
Diritto internazionale privato e processuale: 22
Diritto matrimoniale: 92
Diritto parlamentare: 45
Diritto penale I: 110
Diritto penale II: 223
Diritto penale III: 184
Diritto penale romano: 225
Diritto privato dell'economia: 4
Diritto processuale amministrativo: 7
Diritto processuale civile I: 142
Diritto processuale civile II: 193
Diritto pubblico americano: 11
Diritto pubblico comparato: 14
Diritto pubblico dell'economia: 36
Diritto pubblico romano: 27
Diritto romano I: 101
Diritto romano II: 90
Diritto romano III: 67



Diritto sindacale: 8
Diritto sportivo: 42
Diritto tributario: 10
Economia politica I: 231
Economia politica II: 205
Economia politica III: 148
Esegesi delle fonti del diritto italiano: 16
Esegesi delle fonti del diritto romano: 25
Filosofia della politica: 74
Filosofia del diritto I: 162
Filosofia del diritto II: 169
Filosofia del diritto III: 154
Filosofia del diritto IV: 117
Introduzione alle scienze giuridiche: 74
Istituzioni di diritto penale: 26
Istituzioni di diritto privato I: 179
Istituzioni di diritto privato II: 285
Istituzioni di diritto privato III: 264
Istituzioni di diritto privato IV: 211
Istituzioni di diritto processuale: 13
Istituzioni di diritto pubblico: 60
Istituzioni di diritto romano I: 171
Istituzioni di diritto romano II: 169
Istituzioni di diritto romano III: 260
Istituzioni di diritto romano IV: 216
Legislazione minorile: 10
Medicina legale e delle assicurazioni: 15
Metodologia della Scienza giuridica: 8
Papirologia ed epigrafia giuridica: 4

Politica economica e finanziaria: 9
Procedura penale I: 89
Procedura penale II: 107
Procedura penale III: 91
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 97
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 93
Sistemi fiscali comparati: 3
Sociologia giuridica: 24
Storia del Diritto italiano I: 157
Storia del Diritto italiano II: 156
Storia del Diritto italiano III: 257
Storia del Diritto moderno contemporaneo: 12
Storia del Diritto penale: 8
Storia del Diritto romano I: 194
Storia del Diritto romano II: 135
Storia del Diritto romano III: 92
Storia del Diritto romano IV: 182
Storia della costituzione romana: 48
Storia delle dottrine politiche: 33
Diritto privato comparato: 25
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 51
Teoria generale del diritto: 25
Diritto processuale costituzionale: 1
Diritto regionale: 16
Teoria e politica economica dello sviluppo: 4
Dottrina dello stato: 2
Sociologia criminale: 3
Tecnica ed organizzazione dei servizi amministrativi: 26

Il gesto disperato di una studentessa di Giurisprudenza

costruttivamente, la mente.

E poi, diciamo francamente, le aule in cui si svolgono gli esami sono camere ardenti, dalle pareti trasudate di seriosità, seriosità ed ancora seriosità.

I professori sorridono poco, quasi mai, ormai, forse irreversibilmente convinti che il buon giurista si riconosce anche dall'espressione arcigna.

E poi come tacere dell'influenza, spesso deleteria, delle famiglie e della nostra cultura in genere.

Tutti questi argomenti possono certo spiegare solo molto relativamente un suicidio, eppure sono elementi decisivi per comprendere lo stato d'animo di chi si trova a vivere oggi come oggi la facoltà di giurisprudenza di Napoli.

Vediamo piuttosto i pareri di qualche studente e di un professore, emblematico come Giuseppe Palma, già professore.

Claudio Calderoni, iscritto al quarto anno di Giurisprudenza e consigliere di facoltà, pone particolare rilevanza al carente rapporto docenti studenti.

«La nostra facoltà — afferma Calderoni — sovrappollata, c'è un rapporto medio di 1 docente per 1000, 1500 allievi. A questo riguardo è importante considerare che in molte università europee il rapporto è di 1 a 100, 1 a 50, per non parlare dei Campus americani dove si arriva a 1 a 10. In queste condizioni un rapporto vero, diretto e fruttuoso tra professore e studente evidentemente non può esserci».

Di diverso avviso è il professore **Giuseppe Palma**, docente di diritto amministrativo. «Che la Facoltà sia affollata è un dato inoppugnabile ma — afferma il professor Palma — la frequenza è bassissima ed i pretesi rapporti di 1 docente su 1000 alunni si riducono ad 1 su 40, 50. Personalmente ho sempre cercato di creare un rapporto immediato con i miei alunni e mi auguro di esservi riuscito, almeno nella maggior parte dei casi». Il professor Palma è a conoscenza del suicidio della studentessa di Giurisprudenza e si sofferma ad analizzare il caso. «Certamente un gesto così grave — dice — deve avere origini psichiche, d'altra parte da quel che ne so questa ragazza conseguiva anche ottimi risultati universitari quindi le ragioni a sostegno di una prevalente rilevanza dei motivi di studio a base dell'atto perdono immediatamente di valore».

Ma certo non è stato solo questo, non può essere stato l'incassante studio né la fatica accumulata a determinare un gesto così tragico, così disperato.

I motivi veri, quelli più profondi, bé forse non si sapranno mai, né tocca a noi scoprirli ma una cosa è certa: in questo suicidio ha giocato un suo ruolo, rilevante o marginale che sia, la struttura universitaria, ed è per questo che abbiamo voluto occuparcene.

30 insegnamenti in supplenza nel '92 450 laureandi nella sessione estiva Career Book in Presidenza

• Deroga alla guida dello studente anno accademico '90/'91 per **Diritto internazionale** terza cattedra. Per la parte speciale è ancora consentito optare per il vecchio programma (Caruso — Diritti quesiti ed irretroattivo delle norme internazionali), fino ad ottobre '91.

• Più di quattrocentocinquanta i laureandi nella sessione di laurea estiva. Le sedute si susseguiranno dal venticinque giugno al ventitré luglio. Una novità rispetto alla scorsa sessione: la composizione della commissione esaminatrice sarà affissa solo la mattina del giorno precedente la singola seduta.

• Stabilita dal consiglio di Facoltà del ventiquattro giugno la **programmazione didattica** per l'anno accademico '91/'92.

Trenta insegnamenti della Facoltà (oltre a numerosissimi delle scuole di specializzazione) saranno coperti mediante affidamenti o supplenze retribuiti o gratuiti.

Fra questi diritto internazionale seconda cattedra, filosofia del diritto seconda e quarta cattedra, diritto ecclesiastico terza cattedra ed economia politica seconda cattedra e soprattutto l'istituzionale terza cattedra di diritto processuale civile, ormai l'unica fra le materie caratterizzanti il corso di laurea in giurisprudenza a non essere triplicata.

• Si chiama **Fabio Mazzotti** e proviene dalla Facoltà di Economia e Commercio presso la quale è ordinario di diritto del lavoro. E il nuovo docente che ricoprirà la cattedra di **Diritto della previdenza sociale**. Nell'arco dei trent'anni di carriera accademica è stato autore di numerose pubblicazioni nonché di un manuale ad uso degli studenti.

• La prova di ammissione degli **studenti stranieri** per l'immatricolazione all'anno accademico '91/'92 è fissata per il sei settembre '91 ore 9 presso l'aula sedici dell'edificio centrale. Gli interessati dovranno venire muniti del passaporto e del permesso di soggiorno per motivi di studio.

• Ricchi premi (e cotillons) per i nuovi laureati ed i laureandi di Giurisprudenza. In primis un interessante annuncio: presso l'ufficio di presidenza ogni martedì è possibile prendere visione del **Career book** 1991, una vera e propria guida alle carriere professionali nelle grandi aziende italiane. Ancora: diversi i premi per tesi di lau-

rea. Si va dal premio Sele d'Oro — Mezzogiorno che offre 2.5 milioni per tesi sui

problemi e prospettive di sviluppo di tutto o parte del Mezzogiorno (scade il 10/7/91), al premio di due milioni per una tesi sui profili giuridici del trasporto marittimo di idrocarburi bandito dal I.S.D.I.T. e SARAS Raffinerie Sarde (scade il 31 luglio 1992) ed alle tre borse per cinque milioni dell'associazione Diego del Rio per tesi sulle amministrazioni locali meridionali fra Regno Borbonico e Stato unitario o sulla concessione nella legge 219 dell'80 o ancora sull'approvvigionamento idrico nella piana campana (scade il 15 gennaio del '93). Per maggiori informazioni si vedano le bacheche affianco l'ufficio di presidenza.

• Anche quest'anno, nelle torride giornate estive, voci di corridoio sussurrano la stessa notizia: il mitico **Abbate** lascia l'Università l'anno prossimo. Anche quest'anno (visti i reiterati quanto vacui precedenti) si spera che questa rimanga soltanto una voce.

• Sono **300 le tesi a modello differenziato** chieste fino ad oggi. E proprio ad evitare una disparità di trattamento,

che le commissioni d'esami vengono pubblicate pochi giorni prima della seduta. Ricordiamo che la tesi necessaria di un relatore, che invece non è richiesto per le tesi a modello differenziato.

• Per sostenere l'esame di **Metodologia della scienza giuridica** nella sessione estiva 1990-1991, si avverte che il testo di Hans Kelsen «Problemi fondamentali della dottrina del diritto pubblico» Napoli Esti 1991, è disponibile in libreria dal 25 maggio. Per l'appello di giugno e luglio vengono pertanto confermati tutti i programmi ufficiali indicati nella guida dello studente.

• Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio! **Le fotocopie** presso la biblioteca degli Istituti giuridici devono ormai essere pagate in anticipo, all'atto della richiesta. In passato, infatti, non sempre le fotocopie effettuate venivano ritirate.

Giro di vite anche per altri utenti. Il personale di vigilanza è stato invitato a comunicare in direzione i nominativi degli studenti che non si attengono alle disposizioni degli avvisi affissi. In effetti il divieto di sedersi sulle scale e quello di fumare abbisognerebbero di maggior rispetto da parte di tutti.

Clima teso esami duri

Da troppo tempo alla facoltà di Giurisprudenza il clima è teso, gli esami più duri che in passato, il rapporto tra studenti e professori evanescente. L'esame è l'unico momento in cui ci si confronta, si guarda per la prima volta il professore negli occhi, se ne ascolta la voce; questo almeno per la stragrande maggioranza degli iscritti.

L'esame è così caricato di significati, di speranze, di ansie eccessive, sproporzionate. Tutto questo non giova, si badi bene, non giova a nessuno. La vera funzione dell'esame, quella di salutare: proficuo incontro con chi ne sa più di te, è svilito e si inverte, al contrario, tutto il peso del giudizio, della autorità di chi sta all'altra parte della cattedra ed è perciò a te superiore.

Dunque l'esame diviene terribile prova, pauroso confronto e certo se a questa, già dolorosa esperienza si attribuiscono particolari, vitali significati la psiche può restare travolta e cedere di fronte alle avversità che poi inevitabilmente si manifestano durante la preparazione e, reggio, in sede di esame.

E ancora: la nostra, ormai lecrepita, facoltà di giurisprudenza non dà a tutti la concreta possibilità di vivere l'università, lo studio degli esami avviene tra le oppresse mura domestiche, senza possibilità di dialogare con altri studenti, senza la opportunità di far svagare, anche

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Consiglio di Corso a Lettere

Da dieci a otto i settori disciplinari

Dal prossimo anno accademico gli studenti del Corso di Laurea in Lettere iscritti all'indirizzo moderno, vedranno leggermente facilitato l'increscioso rituale della compilazione dei piani di studio.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 19 giugno, ha deciso di ridurre il numero dei settori disciplinari portandoli da dieci a otto, disponendo l'abolizione del settore geografico e l'accorpamento dei settori storico-contemporaneo e storico-moderno.

È stata la commissione studio sui problemi della didattica che da tempo lavorava in questa direzione a portare la proposta in Consiglio.

L'intento è quello di alleggerire sia le difficoltà sollevate dalla Segreteria studenti per la preparazione dei moduli, sia quelle sollevate dagli studenti per la compilazione dei piani di studio.

In realtà quello dei piani di studio è uno dei tanti problemi che la Commissione presieduta dal prof. Antonio Vitolo e composta da docenti della Facoltà particolarmente interessati al buon andamento della didattica, come Giorgio Jossa, Francesco Barbagallo, Armando Salvatore, Federico Albano Leoni ed altri ha esaminato nel corso della sua attività.

Problemi come la determinazione della figura del tutore e i requisiti per l'eleggibilità, l'organizzazione dei corsi di diploma, la composizione delle commissioni di esame, la propedeuticità degli insegnamenti, hanno trovato un significativo decorso nelle ripetute riunioni della Commis-

sione.

Purtroppo però dopo solo pochi mesi di attività i lavori sono stati bloccati.

Il motivo? Bisogna attendere nuove direttive che dovrebbero provenire da una Commissione composta da Presidenti di Corso di Laurea e Direttori di Dipartimento. Senza tali indicazioni la Commissione non può proporre deliberazioni su quei problemi dei quali fino ad ora si è occupato.

Il prof. Antonio Nazzaro, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, ci ha assicurato, tuttavia che la predetta Commissione continuerà ad occuparsi, entro tempi brevi, di una serie di problemi connessi con i piani di studio e cioè una ridefinizione del numero delle discipline biennializzabili e delle discipline da scegliere tra quelle caratterizzanti, l'opportunità di fissare alcune propedeuticità.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, ha ribadito la necessità che anche per il prossimo anno accademico siano tenuti corsi propedeutici dal 4 al 17 novembre. Il Presidente, il prof. Antonio Nazzaro, si è impegnato a convocare entro il mese di settembre i Direttori di Dipartimento e dell'Istituto di Geografia nonché alcuni docenti in rappresentanza delle varie aree disciplinari per organizzare corsi, che, tenendo conto della esperienza dell'anno precedente, rispondano al meglio ai fini per cui sono stati istituiti.

Pina Stigliano

Filologia Moderna

Ad ottobre le lezioni propedeutiche

Saranno anticipati ad ottobre per evitare la sovrapposizione con le lezioni i Corsi propedeutici nel Consiglio di Dipartimento di Filologia Moderna e avranno la durata di due settimane.

Lo ha deciso il Consiglio di Dipartimento del 10 giugno.

Il Consiglio ha rinnovato anche la Commissione per la Fascia Propedeutica che insieme ad altre due, una per i rapporti con le scuole, l'altra per il Seminario Permanente di Dipartimento, hanno un ruolo centrale nell'organizzazione della didattica. Tuttavia la Commissione per i rapporti con le scuole non si è mai riunita mentre il Seminario permanente, pur con varie difficoltà, è proseguito regolarmente nell'anno accademico appena concluso.

I nuovi membri della Commissione per la Fascia Propedeutica sono: il prof. Vittorio Russo, in qualità di coordinatore e i professori Mendia, Colletta e Saccone, mentre il rinnovo delle altre due Commissioni viene rimandato al prossimo Consiglio.

I corsi propedeutici continueranno secondo lo schema dello scorso anno e in essi verranno impartite lezioni di metrica, di bibliografia di primi elementi di filologia.

Soprattutto le lezioni di metrica sono molto seguite dagli studenti in quanto non sono previste lezioni ufficiali sul tema nella Facoltà.

Il Consiglio di Dipartimento di Filologia Moderna ha proceduto anche al rinnovo della Commissione libraria di cui fanno parte: il prof. Palermo che la presiede, la professoressa Compagna, e i professori Manferlotti, Librandi, Olivieri, Morlicchio, De Crescenzo.

Verrà portata invece al Consiglio di Facoltà la proposta di partecipazione di un membro della Commissione Libri del Dipartimento alla Commissione Centrale per le Biblioteche.

Notizie flash

• La data di scadenza per le domande per l'ammissione al settimo ciclo del dottorato di ricerca è fissata per il 13 agosto

• A partire dal 1° ottobre, prossimo sarà possibile consultare i nuovi libri acquistati dalla Biblioteca centralizzata in quanto possono trovare accoglimento nelle strutture della Biblioteca di Facoltà.

Un Centro per la formazione Lingue e l'adeguamento Tabellare

Novità da Corsi di Laurea e Dipartimenti

• Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere considerato che gli insegnamenti di Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa, Sociologia industriale, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, non sono stati attivati nell'anno accademico scorso, ha deliberato la loro sostituzione con altri insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea o mutuati da altro Corso di Laurea.

• **Del programmi** delle discipline a supplenza del Corso di Laurea in Lettere saranno presi in considerazione solo quelli che non presentano particolari problemi, intendendosi che tali programmi sono suscettibili di modificazioni da parte dei docenti supplenti. Lo ha deciso il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 19 giugno. Esso ha deliberato altresì che i pochi programmi non pervenuti e quelli delle discipline a supplenze siano pubblicati sulla guida dello studente solo se visionati dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

• Saranno discusse nel prossimo Consiglio di Facoltà le modalità di copertura per l'anno accademico 1991-92 degli insegnamenti di Linguistica generale, (per il quale il Consiglio di Corso di Laurea in lettere ha auspicato la disponibilità della professoressa Mendia ad accettare la supplenza retribuita) Glottologia, attualmente ricoperto per mutazione, Filologia germanica e Sociolinguistica, attualmente ricoperti per supplenza.

• È in discussione presso il CUN l'adeguamento tabellare del Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere moderne della Facoltà di lettere e Filosofia dell'università di Napoli.

Il Ministero, ha inoltrato, alcuni rilievi. Alcuni riguardano errori meccanici; al posto di « lingua e letteratura quadriennale, si è scritto « lingua quadriennale » o al posto di « lingua quadriennale », si è scritto « lingua principale »; altri riguardano la normativa sulle annualità di Filologia germanica per gli studenti che abbiano scelto come lingue l'inglese ed il tedesco. Il CUN, a proposito, fa sapere che i due esami relativi alla filologia della lingua quadriennale e della lingua triennale, devono essere sostenuti in diversi anni del corso.

Ma un grosso ostacolo all'approvazione dell'adeguamento risiede nella convenzione con l'Istituto Universitario Orientale che il Ministe-

ro sembra escludere in quanto la tabella non prevede esplicitamente la possibilità di tali convenzioni.

Si spera tuttavia, che la difficoltà venga superata poiché queste convenzioni non sono né dichiaratamente escluse, né esplicitamente previste.

• Consiglio e Giunta del Dipartimento di Filosofia nell'adunanza del 27 giugno, hanno deciso il trasferimento come professore associato per la cattedra di Filosofia della Storia del professor Giuseppe Di Marco, proveniente dall'Università dell'Aquila.

• « **Biblio** », il bollettino di accessioni librerie dal Dipartimento di Filosofia di cui vengono pubblicati nuovi libri acquistati dal Dipartimento e le recensioni dido-centi e ricercatori, dal prossimo anno accademico, assumerà una veste diversa. Si vorrebbe che si divulgasse al di fuori del Dipartimento, nella Facoltà, ma anche nelle scuole.

• È sorto nel Dipartimento di Scienze relazionali, il Centro interdipartimentale per la Formazione proposto dal professor Roberto Gentile. Il Centro dovrebbe raccordare i Dipartimenti di Filosofia, Scienze relazionali e Sociologia. Una Commissione, composta da Galli, Sestito, Coppola, Martino e Frauenfelder, approfondirà alcuni punti ancora oscuri sulla sua attività e riporterà la questione al prossimo Consiglio.

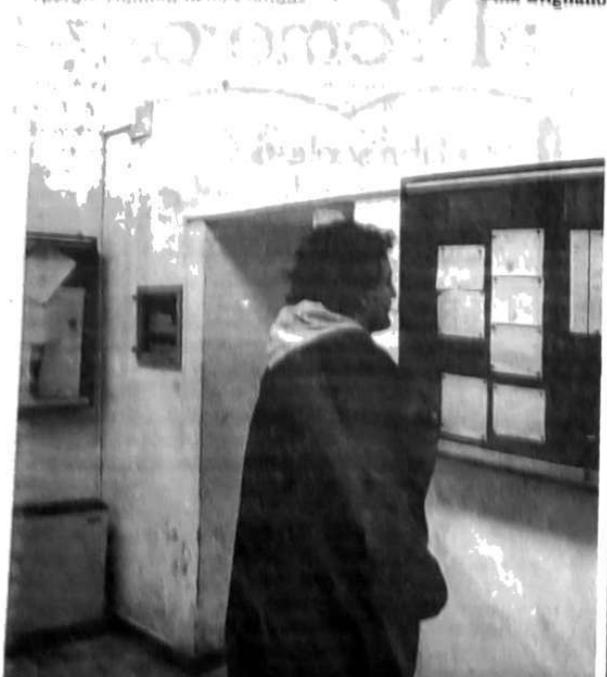
• Partiranno dalla seconda settimana di ottobre per la durata di tre settimane i corsi propedeutici sulle discipline pedagogiche organizzati dal Dipartimento di Scienze relazionali.

• Le cattedre di Pedagogia, organizzano una sperimentazione relativa alle scuole medie di un gruppo campione di scuole per il recupero dell'abbandono scolastico. È il cosiddetto « Progetto Fantasia ».

• Il Dipartimento di Scienze relazionali, su richiesta del Comune di Napoli, organizzerà nel prossimo autunno corsi per la formazione del personale degli asili nido e sempre dal prossimo anno Corsi di Specializzazione per docenti di sostegno agli alunni handicappati.

Pina Stigliano

ABBONATI AD
ATENEAPOLI
l'informazione
Universitaria



Angelo De Marco: uno studente-poeta

Canti ad ispirazione filosofica: la sua produzione

Chi ha detto che gli studenti hanno perso ogni velleità artistica e che l'università è ridotta ormai ad un esamificio?

Nel colorito panorama delle facoltà napoletane c'è anche chi dà voce al proprio talento e alla propria ispirazione, dividendosi tra libri da studiare e poesie da scrivere. **Angelo De Marco**, 22 anni, iscritto al terzo anno di Lettere e Filosofia, da tre anni accompagna i suoi studi ad una costante produzione letteraria. Una scelta ben precisa la sua: canti poetici ad ispirazione filosofica a metrica libera. Lasciati finora nel cassetto i suoi componimenti un po' per timidezza, un po' per gelosia, adesso si è deciso a farli conoscere.

«Penso che sia arrivato il momento. Tra le forme artistiche, quella con la quale maggiormente riesco ad esprimermi è la poesia. Ritengo che la forma d'arte poetica sia il mezzo di comunicazione più adeguato per comunicare i movimenti spirituali o filosofici che mi ispirano. La gelosia di ciò che è proprio a volte costringe ad una forma di introversione, ma la voglia di comunicare può maturare l'individuo e farlo diventare un essere sociale, qualunque sia la forma di contatto che sceglie per stare con gli altri».

Quello che Angelo scrive è molto particolare. Come mai una scelta di questo tipo?

«La dignità e l'orgoglio sono proprio dell'essere umano, di quella particolare relazione soggettiva che si instaura con l'io. La forma antica poetica e l'ulteriore forma filosofica sono per me i motivi non solo di comunicazione ma di approfondimento di quello che personalmente ritengo sia il carattere più propriamente umano: l'uomo che attraverso l'arte si relaziona all'umanità».

Studio ed ispirazione: quale forma di arricchimento ed anche di opportunità offre l'Università ad uno studente che abbia una produzione artistica?

«Nell'università non ho mai trovato nessuna forma di arricchimento o di maturazione della mia espressione artistica. Penso che la colpa sia anche un po' mia dato che non ho mai cercato questo arricchimento per paura di un rifiuto. Ho pochi rapporti con i docenti. Mi piacerebbe avere un maggior dialogo con loro, anche per sottoporre alla loro attenzione quello che scrivo. Mi piacerebbe scambiare con i professori le mie idee».

Nell'infinito disteso del mio pensiero

«La volontà di appellarsi ad un qualcosa che sia principio rispetto e sé è ricercata dall'anima, ma rifiutata dalla ragione. Questo travaglio interiore è superato dalla consapevolezza che, nella scelta fatta, il pensiero non perde in dignità».

Nell'infinito disteso del mio pensiero

Volgo lo sguardo
All'immane fatica dell'anima mia
Che nel triste continuo vagare
Errea silenziosa nel suo andar di sempre.
Ea s'appesa pe continuo errare
E or lieve, pe gaio pensare
E or greve, pe nulla appagare

Ove la Via rende forma a la vita
E ogni forma pren vita da qual via,
Là, ove l'immenso tien pe suo l'infinito
E l'alma aleggia né pe spazio né a tempo,
Qui dunque,
Essa di tanto volé un quanto
E tra gioia e pianto
Vuol sua via accanto.

In esto acquisto,
Che a sé il viaggio frena,
Il mio pensier la pena trova;
Qual da era ora è questo,
Qual da qual, ora è quanto;
Sicché di sua o d'altra via che viene
Approda ad essa pe sue future piene
E del tutto il quanto tiene.

Anima... e pensiero,
De l'indole mia son le scene
E io son di loro
Di due che in me son tali...
Ma se no è morte il limite dato
E qual poeta è ancor poter,
In esso il pensier può ésser
E io vivo del loro aver.



Angelo De Marco

Nuovi docenti in arrivo

Se ne è discusso in C.d.F. Richiesta anche una cattedra in Sociologia Urbana

E durata parecchie ore la discussione del Consiglio di Facoltà del primo luglio. Diversi erano i punti su cui bisognava che l'organo si esprimesse. Oltre al dibattito, molte votazioni. Ma vediamo quali sono gli stati gli approdi definitivi. Innanzitutto la convocazione dei docenti chiamati a ricoprire cattedre di prima e seconda fascia. Per la prima fascia, la professoressa **Fortunata Piselli**, ricoprirà la cattedra di Sociologia Urbana, mentre sarà la professoressa **Luisa Miglio** a ricoprire Paleografia e Diplomatica, cattedre di seconda fascia. Ancora chiamati per cattedre di seconda fascia sono i professori **Nicola De Blasi** per Storia della Lingua Italiana, **Giuseppe Di Marco** per Filosofia della Storia e **Giovanna Malquori Fondi** per Storia della lingua francese (in realtà la Fondi passa dal Corso di Laurea in Lettere, presso cui insegnava Lingua e Letteratura francese al Cor-



so di Laurea in Lingue).

Naturalmente questi deliberati dal Consiglio di Facoltà, sono semplici pareri, la nomina dovrà venire dal Ministero entro il prossimo primo novembre.

Per quanto concerne, invece, le attribuzioni delle supplenze, per le quali in applicazione delle legge sugli ordinamenti didattici potrebbero candidarsi anche i ricercatori, sarà il Consiglio che si terrà a fine mese a decidere.

Una logica molto scrupolosa è stata seguita nell'approvazione dell'orario delle lezioni per il prossimo anno accademico: evitare il sovraccarico, utilizzare le aule della Centrale, sono stati i criteri guida.

Poi, l'organo ha provveduto ad eleggere i componenti delle Commissioni giudicatrici dei dottorati di ricerca (settimio ciclo). Nei prossimi giorni ci saranno gli spogli.

Senza sovrapposizioni le lezioni del prossimo anno

Lo ha deciso la Commissione Orari

La commissione degli statuti ha cominciato ad elaborare un possibile regolamento di attuazione della legge n. 341. Quelli del tutorato, dei corsi propedeutici per gli studenti che si iscrivono al primo anno, la riorganizzazione del quadriennio, l'eventuale proposta di diplomi biennali previsti da questa legge e la trasformazione della scuola diretta a fini speciali, che potrebbe diventare un corso per diploma biennale, sono i problemi affrontati dalla commissione. E quanto afferma il professore **Paolo Macry**, docente della cattedra di Storia contemporanea e presidente dimissionario del Corso di Laurea in Sociologia.

Egli spiega come questo tipo di lavoro sia poi collegato con un altro adempimento che la legge richiede al corso: l'adeguamento del curriculum di sociologia alla nuova tabella. Tra le altre attività della commissione, l'elaborazione di un documento scritto dal professore **Gerardo Ragnone**, concernente un discorso relativo alla domanda e all'offerta di prestazione professionali di tipo sociologico (ad esempio il tipo di sociologi che i Corsi formano). Questi individua alcune aree nelle quali a suo parere, c'è una richiesta più forte di queste prestazioni. Vi è anche un documento redatto dal professor **Alberto Abruzzese** sul

problema del tutorato e dei corsi di orientamento previsti dalla legge n. 341. Il Rettore, riferisce Macry, ha provveduto alla nomina di una commissione di Ateneo, da lui presieduta, la cui prima riunione si è svolta il 29 maggio, per stilare un regolamento di ateneo in applicazione della stessa legge. Di questa commissione fanno parte lo stesso professore Macry, i presidenti dei corsi di laurea della facoltà di Lettere e i rappresentanti delle altre facoltà.

Macry anticipa un'interessante novità. Per il nuovo anno accademico la commissione orari ha elaborato un sistema di orari di particolare interesse poiché costruito in base alle esigenze di frequenza degli studenti. Ha spiegato, inoltre, come gli orari sia-

no stati definiti dalla commissione secondo il principio di accorpate tutte le lezioni per biennio in modo che il tempo dedicato alla frequenza sia meglio organizzato. Un lavoro questo che dovrà però essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di facoltà.

Tutte le lezioni del primo biennio risultano concentrate nei primi tre giorni della settimana, tutte le lezioni dell'indirizzo sociologico di tipo economico del secondo biennio, risultano concentrate nella mattinata del giovedì, venerdì e sabato. Vi è stato cioè il tentativo di rendere l'orario coerente con le esigenze della frequenza studentesca per evitare sovrapposizioni.

Giorgio Maccaglia



Il Ateneo/Convegno sul futuro della prima facoltà

Decidere entro quattro mesi prima che sia troppo tardi

Il Policlinico tra riforma e sviluppo. Quale futuro? Intorno a questo interrogativo si sono riuniti, lunedì 24 giugno al terzo piano della Camera di Commercio in piazza Bovio, politici, sindacato e professori.

Al convegno, organizzato e voluto dalla CISL Napoli e CISL Università, hanno aderito **Nando Clemente Di San Luca**, Presidente Giunta Regionale Campania; **Francesco De Lorenzo**, Ministro della Sanità; **Ugo Grippo**, Sottosegretario al Lavoro; **Paolo Cirino Pomicino**, Ministro del Bilancio; **Ferdinando Di Orto**, Segretario Generale Nazionale CISL-Università; **Gennaro Ferrara**, Rettore del Navale; **Domenico Mancino**, Preside della I Facoltà di Medicina; **Michele Viscardi**, Presidente Commissione Attività Produttive Camera dei Deputati. A presiedere il tutto **Nicola Martino**, Segretario Generale CISL-Napoli; la relazione introduttiva di **Luigia Melillo**, Segretario nazionale e territoriale, CISL-Università.

Tutti riuniti intorno ad una problematica che sembra di non facile soluzione, soprattutto per i numerosi interessi che gravitano intorno al secondo Ateneo. Numerose anche le proposte per la possibile ubicazione del nuovo Policlinico, il quale, a differenza di Giurisprudenza, Ingegneria, Architettura ed Economia che partiranno mediante sdoppiamento con le opzioni dei docenti interessati, dovrà trasferirsi in blocco nel 2° Ateneo con le relative dotazioni organiche, scientifiche, didattiche e strumentali.

Uno spostamento massiccio che non tutti condividono. Dopo il 25 marzo di quest'anno, giorno in cui il Ministro della Università emanava il decreto di Istituzione della seconda Università di Napoli, sono passati tre mesi. E solo altri quattro il Governo concede alla Regione per decidere la localizzazione. Infatti se entro la fine di ottobre non ci sarà ancora nessuna decisione, il responso finale spetterà al Consiglio dei Ministri. Il conto alla rovescia è intanto iniziato il 21 giugno.

Ottimizzare il futuro senza dimenticare il presente

«Ad un trasferimento di tale portata che non voglia sottovalutare la dimensione strutturale dell'attuale primo policlinico non si può certo fare fronte con i 25 miliardi che il decreto stanziava per l'intero secondo ateneo, neanche



Il Preside Mancino in Consiglio di Facoltà

in fase iniziale. Come sindacato che tutela i lavoratori non possiamo accettare una operazione che non garantisce fin dall'inizio la salvaguardia almeno dei posti di lavoro esistenti. È la deficienza dell'operazione segnalata da **Luigia Melillo**, che poi continua — Non possiamo più consentire la condizione di frustrazione e di impotenza in cui dai tempi del terremoto sono stati tenuti gli operatori del I policlinico, con grave danno della utenza istituzionale interna ed esterna. Se, per realizzare nuove strutture di insediamento per la Facoltà, i tempi non possono che essere lunghi, va subito assicurata certezza di strumenti di lavoro nel breve e medio termine. Mi riferisco a un sistema di convenzioni, di autonomia finanziaria che consenta al primo policlinico di funzionare al livello scientifico e sanitario all'altezza della tradizione culturale che lo caratterizza. Non si può pensare ad ottimizzare il futuro, lasciando che nel frattempo il malato muoia ».

Gli interventi si alternano, e chi vede in Nola una scelta dettata anche per salvaguardare il territorio, è **Salvatore Piccolo**.

«L'area nolana sembra una scelta saggia. Ci sono molte possibilità di raggiungimento, e con la rete ferroviaria e con l'autostrada; tale scelta permetterebbe una politica di decongestionamento. Napoli si migliora se si riquifica la sua periferia. La costruzione di una facoltà in periferia deve essere vista anche in questa ottica. Il problema è quello della decisione, non facciamo che il decreto Ruberti passi ai posteri ».

Il pericolo: Nola una cattedrale nel deserto

La Facoltà di Medicina che si pronuncia attraverso il suo Preside, **Domenico Mancino**,

non vede con molta simpatia una sede molto lontana da quella attuale.

«La Facoltà è consapevole che l'obiettivo è quello del decongestionamento. In base a questo però, non si può non tener conto del pericolo di un'altra cattedrale nel deserto. Da uno studio statistico emerge che il 30% degli studenti proviene da Napoli e solo il 6% dall'area Nolana. La Facoltà è fortemente convinta che la politica del decongestionamento porterà a grandi problemi di pendolarismo; si ricordi in tal senso che sono 10.000 persone tra docenti, personale tecnico, amministrativo e studenti presenti nella prima facoltà ».

Dopo l'intervento del Preside, prende la parola **Francesco De Lorenzo**, il quale cerca di inserire il problema in una ottica nazionale ed europea.

«Sono stato invitato come Ministro della Sanità e vorrei astenermi nel fare considerazioni di altra natura. Il trasferimento a Nola comporta delle difficoltà di vario ordine e grado. Ai colleghi della facoltà dico attenzione. Dobbiamo tener presente le caratteristiche della I facoltà e del primo policlinico ma dobbiamo anche tener presente quelle che sono le normative e le esigenze della comunità europea. Come parametro di scelta noi dobbiamo far riferimento alla percentuale di utenza fatta notare da Mancino. Dobbiamo giungere a delle decisioni coraggiose ».

Chi più di tutti visibilmente sembra contrario è il Ministro **Paolo Cirino Pomicino**.

«Stare discutendo di cose inutili. In questa città non si possono avere due facoltà di medicina. Qui non si discute solo sul futuro della I facoltà di medicina ma del futuro di Napoli. Il decongestionamento è un dato di fatto. Sono già scattati i quattro mesi entro cui la Regione deve decidere per la localizzazione. Nell'area nolana c'è una grossa esigenza di una struttura come quella di un policlinico. Quello che è importante far notare nella creazione ex novo del policlinico è che questo deve essere dotato di tutti i servizi che permettano agli studenti e agli operatori di lavorare bene, creare delle forme assistenziali. Qui ognuno si alza e propone una ubicazione ».

Il convegno si chiude ma l'allarme che lancia è uno: superare o conciliare gli interessi atomizzati e prendere una decisione. Prima che questa venga presa in un contesto a Napoli estraneo.

Lello Nunziata

375 italiani più 25 stranieri: il tetto

Il 12 settembre le prove d'ammissione

375 italiani più 25 stranieri, il numero massimo degli studenti che saranno iscritti per l'anno accademico 1991/92 al 1° anno della Facoltà di Medicina.

Chimica, biologia, fisica, matematica, cultura generale, logica e comprensione, le materie della prova di ammissione, che si articolerà in 68 quiz a risposte multiple. Il bando di concorso si ritira in Segreteria, in via Mezzocannone 16, e qui va presentata la domanda entro il 4 settembre.

Le date delle prove sono il 6 settembre per gli stranieri, l'11 per Odontoiatria e il 12 per gli studenti di Medicina.

Il consiglio del Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Ciro Balestrieri**, membro della commissione, è di «studiare fin da ora per il giorno dell'esame. Le materie oggetto d'esame vanno studiate e approfondite ».

Le lezioni del primo semestre inizieranno il 1 ottobre e termineranno il 31 gennaio; il secondo semestre invece andrà dal 3 marzo al 26 giugno del 1992.



Medicina 1. Lavori in corso

Chiude la Biblioteca protestano gli studenti

La I Facoltà non stancherà mai di meravigliare. La biblioteca di Biochimica situata nel comprensorio di Sant'Andrea Delle Dame chiude bottega o meglio vieta l'accesso agli studenti dal 12 giugno. La biblioteca è sempre stata uno dei pochi posti dove lo studente può studiare quando non ci sono esami. Il divieto è dettato secondo i funzionari da atti di vandalismo: 'rottura di vetri', 'libri rubati', 'feste con candeline', 'amorosi incontri' e via dicendo.

Sulla porta invece si legge che «la biblioteca è momentaneamente chiusa agli estranei per inventario ».

Gli studenti chiaramente non ci stanno e vedono tutti questi pretesti come delle scusanti per cacciarli dall'unico punto di incontro che il policlinico mette loro a disposizione. Così, mentre i rappresentanti si stanno organizzando per portare la problematica in Consiglio, dove chiederanno un posto dove poter studiare e stare insieme evitando il paternalismo dei guardiani, l'intera Facoltà è tappezzata da mega cartelloni con scritte tipo: 'Siamo solo noi', 'Medicina 1: le idee chiare'.

Ne riportiamo uno tra i più significativi: «È scattata la rapresaglia. Dal 12 giugno la Biblioteca di Biochimica non è più accessibile agli studenti. Il pretesto, a loro dire, è stata la scomparsa di un libro. Il vero motivo, a nostro avviso, è stato lo smacco dei passaggi di corso. E così hanno chiuso l'unico posto disponibile per fermarsi a studiare. Dopo un anno ci troviamo di fronte allo stesso problema. Una cosa è certa: un locale per studiare lo troveremo, siamo disposti a trovare una soluzione che tenga conto sia delle esigenze dello studente sia di quelle della Facoltà, ma non a rinunciare a ciò che è un nostro diritto ».

Quaranta posti ad Odontoiatria

Novità dal Consiglio del 18 giugno

Lo scorso 18 Giugno ha visto riunito il Consiglio di Facoltà a Medicina 2. Nudo da sciogliere è stato stabilire quanti posti da mettere a concorso per il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria per l'anno accademico 1991/92.

Dopo una lunga ed articolata discussione è stato deliberato che i candidati italiani potranno concorrere per un numero di posti pari a quaranta; ai candidati stranieri saranno riservati cinque posti. Ma a questo punto è utile precisare che se questi cinque posti non fossero utilizzati, del tutto o in parte, da studenti stranieri per assenza di domande, essi potranno essere assegnati ai candidati italiani che nella graduatoria occupano dal quarantesimo posto in poi.

In pratica ciò vuol dire che in ogni caso il numero d'iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Odontoiatria non sarà maggiore di quaranta.

Altra questione all'ordine del giorno è stato il numero dei posti da mettere a concorso per l'anno accademico 1991/92 per le Scuole di Specializzazione con sede presso la seconda Facoltà di Medicina: unanime è risultata la volontà di non chiedere ulteriori allargamenti dei posti previsti dai bandi di concorso. Infatti pare che un elevato numero di specializzandi possa compromettere l'efficienza didattica e ciò soprattutto nelle Scuole di Specializzazione dove l'insegnamento deve essere indirizzato a piccoli gruppi.

Pertanto si è auspicato che il numero dei posti da mettere a concorso siano sempre decisi sulla base delle strutture didattiche a disposizione.

Ordine del giorno è stata inoltre l'elezione dei docenti che faranno parte delle Commissioni per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca.

Ogni Consiglio di Facoltà infatti provvede all'elezione dei docenti, suddivisi per le varie aree disciplinari, e tra essi vengono poi sorteggiati i Commissari per i Concorsi d'ammissione ai Corsi di Dottorato. (O.E.)

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Testi** in materie giuridiche laureato offre qualificata collaborazione. Tel. 7374878.

• **Fittasi** impianti voce per feste e concerti potenza da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti, Massimo. Tel. 203307.

• **Ventiduenne** laureata con lode impartisce accurate lezioni e traduzioni di francese e spagnolo e di preparazione per esami. Telefonare ore pasti al 611650.

• **Testi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• **Cercasi collega** per ripetere esame di Diritto Penale testo di Flanduca Musco. Tel. 5526764, chiedere di Salvato-

re.
• **Videotel.** Possessore di terminale videotel contatterebbe altri utenti per scambio utili informazioni tecniche. Telefonare dalle 9.11 al 5583402.

• **Distinta signora** offre alloggio a studentessa laureata (specializzanda o comunque che studi ancora) in cambio di compagnia. Zona Vomero. Tel. 644528.

• **Fittasi** a studenti non residenti ampie e luminose camere in prestigiosissimo appartamento indipendente ristrutturato e munito di tutti i confort. Tel. 5786997 (Centro Storico).

• **Fittasi** a studenti non residenti, preferibilmente gruppo di 3-4 amici, quattro mo-

nocamerette a L. 350 mila globali vicino Università (Centro Storico). Tel. 5786997.

I concerti di Villa Avellino

Promossi dalla prima edizione del Progetto Mediterraneo, dal 9 al 13 e dal 23 al 27 luglio presso la Villa Avellino di Pozzuoli si terranno concerti d'arte, spettacolo e cultura con temi di: Musica, Cinema, Fotografia, Pittura e Sport.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

RADIO-TERAPIA INTENSIVA



Su Radio Marte Stereo 95.6 - 97.7 MHz
La Sberla dal lunedì al venerdì dalle 11.15 alle 11.45.



SEGUIRE ATTENTAMENTE LE FREQUENZE E LE MODALITÀ DI ASCOLTO.

Radio Marte Stereo
Sintonia d'estate.

Le deliberazioni del Consiglio di Facoltà del diciotto giugno

Assegnati i fondi per le attrezzature di laboratorio

Dopo due convocazioni andate deserte il diciotto giugno si è finalmente riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze.

Per ben due volte nel mese di maggio, infatti, alle adunanze del Consiglio di Facoltà era mancato il raggiungimento del numero legale. Numerosi i punti all'ordine del giorno: ben venti.

Tra gli argomenti all'attenzione della Facoltà alcuni sono particolarmente da segnalare.

Approvata all'unanimità la proposta del prof. Donato Sica, direttore del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica, di istituire per il prossimo anno accademico '91/'92 un CORSO DI PERFEZIONAMENTO in Chimica delle sostanze naturali presso il Dipartimento di via Mezzocannone 16.

Il corso, già attivato con successo negli anni precedenti, è diretto a soddisfare le numerose richieste di approfondimento in tale campo della Chimica organica. Il settore è andato infatti assumendo un'importanza sempre maggiore sia dal punto di vista scientifico che applicativo.

Si tratta di un corso di perfezionamento della durata di dodici mesi (dal Novembre novantuno all'ottobre del novantadue) ed è rivolto ai laureati in Chimica, Chimica industriale, Scienze biologiche, Scienze naturali, Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche.

Un colloquio preliminare sarà sostenuto dall'aspirante e nel formulare la graduatoria si terrà conto non solo del voto di laurea ma anche della data di conseguimento del titolo, del curriculum degli studi e della qualità scientifica della dissertazione.

Gli ammessi dovranno pagare la tassa di immatricolazione (100.000 lire), frequentare i seminari ed i laboratori. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza non valevole però nell'esercizio degli uffici e delle professioni o nell'ambito della ricerca scientifica.

Ampla discussione sull'ormai approvata ORGANIZZAZIONE SEMESTRALE per i Corsi di laurea in Chimica e Chimica industriale secondo la tabella XIX (vedi a fianco). Per i due corsi opzionali, previsti nel triennio propedeutico, si è deliberato che debbono essere seguiti nel corso del terzo anno. Spostati, infine, i corsi di Laboratorio di programmazione e calcolo ed il corso di Calcolo numerico. I professori Murli e Russo, gli alfieri della richiesta, si è così deliberato che al secondo semestre si terrà il corso

CHIMICA

Ecco la nuova organizzazione semestrale per il corso di laurea in Chimica riformato secondo la tabella XIX:

1° semestre: Istituzioni di matematiche (primo corso); Chimica generale ed inorganica; Laboratorio di Chimica generale ed inorganica.

2° semestre: Fisica generale (primo corso); Istituzioni di matematiche (secondo corso); Chimica organica (primo corso); Laboratorio di Chimica Organica (primo corso); Laboratorio di programmazione e calcolo.

3° semestre: Chimica organica (secondo corso); Laboratorio di Chimica organica (secondo corso); Fisica generale (secondo corso); Laboratorio di Chimica analitica (primo corso); Calcolo numerico.

4° semestre: Chimica fisica (primo corso); Laboratorio di Chimica fisica (primo corso); Laboratorio di Fisica generale; Laboratorio di Chimica analitica (secondo corso).

5° semestre: Chimica fisica (secondo corso); Laboratorio di Chimica fisica (secondo corso); Chimica biologica.

6° semestre: Chimica analitica; Laboratorio di Chimica analitica (terzo corso); Chimica inorganica (primo corso); Laboratorio di Chimica inorganica (primo corso).

CHIMICA INDUSTRIALE

1° semestre: Istituzioni di Matematiche I; Chimica generale ed inorganica; Laboratorio di Chimica Generale ed Inorganica.

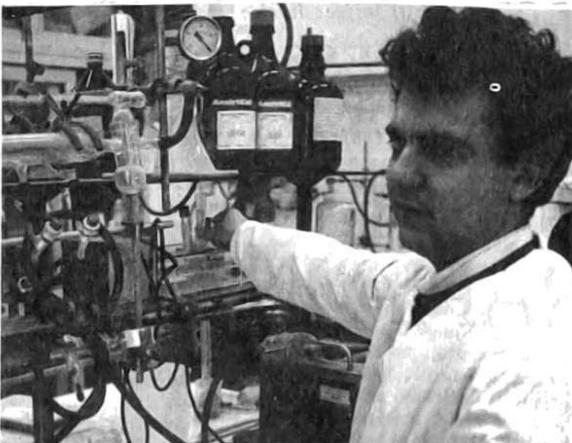
2° semestre: Fisica Generale I; Chimica Organica I; Laboratorio di Chimica Organica I

3° semestre: Istituzioni di Matematiche II; Calcolo Numerico e Programmazione; Chimica Analitica; Laboratorio di Chimica Analitica.

4° semestre: Chimica Fisica I; Fisica Generale II; Laboratorio di Fisica Generale; Chimica Organica II; Laboratorio di Chimica Organica II; Laboratorio di Chimica Fisica (1° modulo trimestrale).

5° semestre: Chimica Analitica Strumentale; Laboratorio di Chimica Analitica Strumentale; Chimica Fisica II; Laboratorio di Chimica Fisica (2° modulo trimestrale).

6° semestre: Chimica Fisica Industriale; Chimica Biologica; Chimica Industriale I; Laboratorio di Chimica Industriale I; Processi e Impianti Industriali Chimici I; Laboratorio di Proc. e Imp. Ind. Chimici; Chimica Inorganica; Laboratorio di Chimica Inorganica.



Nella foto un laboratorio di Chimica

di Laboratorio di programmazione e calcolo mentre al terzo quello di Calcolo numerico.

Più complessa la discussione sul punto dodici dell'ordine del giorno: « Posizione della Facoltà sulle proposte dei PARCHI SCIENTIFICI E

TECNOLOGICI nell'area napoletana ».

All'assemblea è stato letto il documento della Commissione del settore di ricerca di cui è coordinatore il prof. Milani.

Scopo della realizzazione del parco scientifico e techno-

logico è quello di aiutare la diffusione e l'utilizzo della conoscenza mediante la realizzazione di una interfaccia tra mondo scientifico ed industriale al fine di promuovere, sia a livello di formazione che di sviluppo e diffusione la produzione di « Know-how » innovativa. Fine lodevole ma, per la realizzazione del progetto, si manifestano delle perplessità.

Si legge nel documento: « Occorre tener conto sia di esperienze già fatte (vedi ricostruzione post-terremoto, metropolitana di Napoli, L.t.r.) sia della situazione politico amministrativa campana che desta non poche preoccupazioni e pertanto obbliga a stabilire alcuni punti fermi iniziali per evitare che questo progetto si trasformi o in un'ennesima speculazione edilizia più o meno abilmente mascherata o non si realizzi mai ».

In particolare desta preoccupazione il progetto che accompagna l'iniziativa dei parchi scientifici e tecnologici: « Una massiccia opera di urbanizzazione che prevede la realizzazione di oltre otto milioni di metri cubi, che non può in alcun modo paragonarsi alle cubature industriali precedenti, fatte di enormi capannoni, silos, etc... »

Condivisa questa preoccupazione anche dai docenti intervenuti al dibattito seguito dopo la lettura del documento.

Soprattutto però, e questo è stato ribadito chiaramente dagli intervenuti, non si vuole che l'intervento dell'Università sia richiesto solo a fini speculativi: è necessario che la facoltà di Scienze sia

presente nel Parco per esercitare con incisività la sua attività scientifica.

Al fine di elaborare proposte operative più incisive e concrete il Consiglio ha deciso di inviare il documento della Commissione ai singoli Dipartimenti che dovranno indicare anche i possibili partner, pubblici o privati, da coinvolgere nelle iniziative.

Last but not least, l'assegnazione FONDI.

Ammonta a 207.073.800 lire il fondo ripartito fra i vari corsi di laurea di Scienze per le attrezzature di laboratorio. Due i criteri adottati dalla commissione didattica che ha elaborato la proposta di ripartizione, approvata poi in Consiglio di Facoltà: rispettare le indicazioni di priorità provenienti dai vari corsi di laurea e proporre finanziamenti che soddisfino integralmente alcune richieste sia pure limitate a settori particolari di una disciplina. La commissione spera così nell'effettiva utilizzazione delle somme destinate.

La somma stanziata è stata così ripartita:

C — Laboratorio di Chimica analitica 36.199.000; CI — Rimborso 4 centrifughe al Dip. di Chimica 5.498.000; CI — Gas-cromatografo 23.213.000; F — Laboratorio II 40.711.800; M — SW per Laboratorio Via Mezzocannone 16 6.940.000; M — Laboratorio Via Mezzocannone 8 4.000.000; M — Esperienza di Elettricità 5.000.000; SB — Laboratorio di Microbiologia 45.000.000; SG — Laboratorio di Mineralogia 29.512.000; SN — Separatore di cromosomi 11.000.000

Renata Mazzaro

Premiati due giovani laureati

Lui è Francesco Ruffolo, lei Margherita Ruoppolo.

Entrambi molto giovani, cinquanta anni in due, sono stati premiati dalla Società Chimica italiana per il lavoro di tesi svolto.

L'assegnazione del premio di laurea « Guglielmo Laonigro » è avvenuta martedì venticinque giugno nell'aula CO₂ del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica in via Mezzocannone 16. Una medaglia ed un assegno di un milione il premio consegnato ad ognuno dei vincitori.

Laureatosi il ventisei aprile del '90 con una tesi in Chimica organometallica dal titolo « Complessi pentacoordinati olefinici di Pd (II): sintesi e reattività ». Francesco Ruffolo è dottorando all'Università presso il Dipartimento di Chimica.

Borsista del CNR è invece Margherita Ruoppolo laureatasi con una tesi in Chimica Biologica.

Alla premiazione è intervenuto anche il Preside dell'Ordine dei Chimici della Campania, dott. Romano.

« Per i chimici non esiste disoccupazione - ha detto Romano - e l'inserimento è relativamente facile ». Pochi infatti gli iscritti a Chimica ed ancora di meno sono quelli che riescono a portare a termine l'impegnativo corso di studi.

Architettura laurea honoris causa l'americano Richard Meier

La cerimonia il 21 giugno scorso nella nuova Aula Magna

Lo scorso 21 giugno presso la Chiesa sconosciuta SS. Demetrio e Bonifacio, nuova sede dell'aula magna della Facoltà di Architettura, si è riunito l'intero « staff dirigenziale » del Federico II. L'appuntamento per docenti, studenti, giornalisti e curiosi era per la Cerimonia della consegna della laurea « Honoris causa » all'architetto americano Prof. **Richard Meier**.

È la prima volta che un tale riconoscimento è conferito dall'Università di Napoli ad un architetto.

Promotori di questa iniziativa è della mostra che inaugurata a Palazzo Reale il 21 giugno si chiuderà il 21 luglio, sono la Facoltà di Architettura e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Il Comitato Scientifico, togato e formale, era composto dal Preside Arch. **Uberto Siola** e dai professori **Alberto Izzo** e **Camillo Gubitosi**. Ovviamente doverosa la presenza del Rettore **Ciliberto** che al termine dell'introduzione del

Relatore, prof. **Renato De Fusco** e dei ringraziamenti di Meier, simultaneamente tradotti con l'uso di « cuffiette », gli ha consegnato la laurea « Honoris causa » per il suo specifico contributo al rinnovamento dell'Architettura Moderna ed in particolare per aver costituito con la sua opera, in un momento di crisi dell'Architettura, uno dei riferimenti più fecondi per i giovani architetti. Non è la prima volta che l'Arch. Meier viene insignito di premi e riconoscimenti. A metà degli anni '60 ha ricevuto il prestigioso Pritzker Architectural, considerato come il « Nobel » dell'Architettura e la medaglia d'oro del R.I.B.A., massimo riconoscimenti britannico.

Nato a Newark (New Jersey) nel '34, Richard Meier è considerato unanimemente dalla critica internazionale uno degli esponenti più impegnati e validi nel campo dell'Architettura. Ha svolto e svolge attività di docente uni-

versitario presso le più prestigiose Università americane. Le sue opere sono state realizzate sia negli USA che in Europa.

Negli anni '70 infatti ha ricevuto incarichi per la creazione di musei, sedi di enti pubblici ecc. in Paesi come la Germania, Francia, Olanda, Lussemburgo e Spagna.

Ma è nell'ultimo ventennio che la sua fama ha toccato vertici altissimi. Infatti la fondazione Getty, lo ha chiamato a realizzare il più grande complesso museale della California, considerato che la sua architettura ha sempre risposto a canoni di qualità, efficienza e di valore formale elevatissimo.

In questo contesto siamo lieti di mettere in evidenza come, una volta tanto, la nostra città non ha perso l'occasione di porsi in primo piano nel filone delle grandi mostre d'arte e della cultura contemporanea.

Un grazie a chi ha... colto l'attimo.

Cambia Architettura 6 anni e il tirocinio Un nuovo ordinamento per la Facoltà

Questo è un periodo in cui si fa un gran discutere sulle novità didattiche per l'anno accademico 91/92, come il nuovo Manifesto Studi, il piano di studi orientato oppure lo sdoppiamento dei corsi. Argomenti molto delicati che i vari Indirizzi hanno accompagnato, al recentissimo Consiglio di Facoltà del 3 luglio, con una serie di proposte.

Anche la Giunta di Presidenza, riunitasi il mese scorso, ha confermato l'idea di conferire supplenze ai ricercatori e indicato di sperimentare attualmente la modifica della Facoltà di Architettura che si prevede in Italia per il prossimo anno. Il Preside Siola, infatti, ha chiesto alla Giunta di provare, per quanto possibile, all'interno della vecchia struttura un'organizzazione didattica che in qualche modo potesse prefigurare la nuova: con corsi integrati, laboratori ecc.

La Commissione Ministeriale sta infatti vagliando in questi giorni il nuovo ordinamento didattico della Facoltà di Architettura, che prevede di portare il corso di Laurea a 6 anni, con la separazione in 3 cicli biennali; con uno sbarramento tra il primo e il secondo ciclo, e il secondo e terzo ciclo.

Ovvero bisogna chiudere il primo ciclo, che comprenderà un certo numero di esami da sostenere, per poter passare al secondo. La chiusura avviene attraverso un esame che dovrebbe essere svolto su una sintesi delle materie di tutto il ciclo.

Il terzo ciclo concerne proprio nell'esame di laurea. Altra novità, sarà il tirocinio prima dell'esame di Stato.

Dovrebbe essere una preparazione all'attività professionale.

Anche su questo argomento si dibatte per scegliere il momento più adatto in cui inserirlo: o tra la laurea e l'esame di Stato, oppure inserire dei cicli di tirocinio all'interno dell'iter universitario. C'è pure chi pensa che anziché farlo dopo la laurea in 2 anni, sarebbe meglio durante gli studi, ad esempio in un periodo di 3 mesi per quanto riguarda il primo ciclo, oppure di 6 mesi durante il secondo e il resto (perché sono 2 anni da completare) dopo la laurea.

« Il primo ciclo dovrebbe fornire gli strumenti culturali, il secondo dovrebbe fornire le capacità operative e il terzo preparare alla vera attività professionale ». Questo è quanto spiega la professoressa **Maria Elisa Bonelli**, docente di Statica, che si sta occupando in prima persona di queste novità, e l'inserimento

eventuale di esse nell'organizzazione della Facoltà.

Pensa che così strutturato, il corso di laurea, possa servire agli studenti per afferrare in tempo se hanno scelto la Facoltà giusta? « Si era pensato, come in Inghilterra, di far fare un tirocinio prima di iscriversi alla Facoltà, per consentire allo studente di capire se quello che farà gli interessa o meno. In ogni caso, è prevista anche l'introduzione dei diplomi, per cui se lo studente pensa che vuole smettere gli studi, lo potrà fare senza problemi (laurea breve), ma a differenza dello studente che invece termina il corso regolarmente, egli potrà svolgere solo attività dipendente presso amministrazioni pubbliche o studi commerciali, e non attività autonoma come il laureato ».

Il suo parere su questa modifica? « Per me è ottima perché prepara i laboratori, cioè la possibilità di mettere insieme tutte le varie competenze che attualmente vengono insegnate in maniera slegata. Ovvero le discipline sviluppano il loro ambito di competenza senza avere, da parte dei docenti, un vero momento di fusione e applicazione reciproca. Invece in questo caso sono previsti i laboratori, dove su un tema da sviluppare, dovrebbero collaborare tutte le competenze disciplinari. Quindi se dovesse andare in porto questo progetto, penso sia perfetto ».

Piani di Studio, la professoressa Bonelli ci anticipa qualche novità: « all'interno dei quattro indirizzi, la Facoltà presenterà più piani di studio, anziché uno come è sempre stato. Si prevedono due o tre piani per ogni indirizzo, perché abbiamo previsto la possibilità di rimettere in atto lo Statuto della Facoltà facendo dei piccoli aggiustamenti. I piani di studio, quindi saranno più articolati e i percorsi didattici leggermente finalizzati all'interno di ciascun indirizzo ».

Fulvio Barca

Nuovi corsi di Progettazione e Composizione dal prossimo anno

« Se dovessero venir fuori problemi urgenti da risolvere, ci riuniremo anche due o tre volte al mese altrimenti una volta soltanto. In questo periodo si intravedono all'orizzonte questioni tipo Manifesto Studi, il raddoppio degli incarichi e altri di natura didattica e di insegnamento ».

Questo è quanto spiega il prof. **Alberto Izzo**, Presidente del Consiglio di Indirizzo di Progettazione Architettonica. Al Consiglio afferiscono oltre al presidente, rappresentanti dei professori che insegnano Composizione e Progettazione Architettonica che sono: **Nicola Pagliara, Loris Rossi, Maria Luisa Scalvini, Michele Capobianco, Alberto Cuomo**.

Che potere hanno questi indirizzi? « In effetti nessun potere particolare perché il Consiglio delibera queste decisioni e le porta in Consiglio di Facoltà: durante lo svolgimento del quale, si saprà se le nostre proposte verranno accettate o respinte ».

Per il prossimo Manifesto Studi cosa si prevede per il suo Indirizzo? « Si prevede l'attivazione di altri corsi di Progettazione e Composizione ». Ci sono problemi in rapporto al numero dei docenti per quanto riguarda lo sdoppiamento dei corsi? « Non dovrebbe verificarsi alcun tipo di problema, in effetti ne abbiamo discusso nell'ultima riunione e tutti hanno manifestato la loro disponibilità. Se abbiamo deciso di continuare con il piano di studio « orientato » e perché si è verificato che un corso avesse più di 400 studenti iscritti. Per snellire il lavoro di tutti, ogni corso avrà due docenti ma in termini di contenuto la materia non cambia ». Si riuscirà a rispettare le esigenze degli altri Indirizzi?

« C'è una legge che prevede la possibilità di sdoppiare il corso se si dovesse verificare che uno di questi supera i 250 all'anno. Come si evince non è una scelta nostra o della Facoltà ma lo sdoppiamento è qualcosa che nasce sempre in base a delle norme ».

- Prestigioso riconoscimento per il professor **Cesare De Seta**, storico dell'architettura, con la recente nomina a Direttore dell'Istituto di Cultura Italiano a Parigi. L'incarico gli è stato conferito dal Ministro degli Esteri Gianni De Michelis.
- **Esami. Storia dell'Architettura**, Prof. G. Cantone IA e 2A (ma solo fuori corso) potranno sostenere l'esame nel giorno 18/7.



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via S. Pio 19 (P.zza Monteliveto), Napoli tel. 552419

Edizione casa editrice.

Via S. pasquale a Chiaia 15, Napoli tel. 416369

clean

Eletto il nuovo C.di A. dell'Orientale

Le prime reazioni dei neo eletti

Le votazioni del 25 giugno 1991 hanno permesso di costituire il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Universitario Orientale. Un primo commento potrebbe essere rappresentato dalla soddisfazione, più o meno unanime, dovuta ad un equilibrio nelle scelte.

Pasquale Ciriello, Riccardo Malsano, Laura Di Michele, e Maurizio Taddel sono i componenti dei docenti di prima fascia. **Arturo Arcomanno, Teresa Gervasi, e Donatella Locchi** quelli di seconda fascia; **Gordon Poole e Giulio Machedi** i ricercatori. Chiedono i rappresentanti dei non docenti, rispettivamente **Giovan Battista Mariani e Giuseppe Avallone**.

Eletti anche i rappresentanti in seno ai Consigli di Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia, e di Scienze Politiche.

Come detto, soddisfazione fra gli eletti nell'organo più importante, il Consiglio di Amministrazione.

«La mia impressione — afferma il prof. **Pasquale Ciriello** — è che le scelte si sono orientate per un consiglio equilibrato, adeguato e all'altezza della delicata fase che il nostro Istituto si trova ad affrontare. Analizzando poi i risultati la soddisfazione è maggiore, per noi di Scienze Politiche, che ci vede rappresentati da ben due esponenti, io ed il dott. Machedi».

«La mia era una elezione non prevista, quasi casuale — afferma il neo eletto dott. **Machedi** —, potendo i due consiglieri uscenti essere nuovamente rieletti. La mia candidatura doveva essere «di bandiera», per far numero insomma, così da rappresentare adeguatamente Scienze Politiche. Tuttavia sono contento, in quanto l'attuale Consiglio ben testimonia le diverse anime dell'Istituto: intendiamo, anime in senso positivo».



La professoressa Laura Di Michele

essendo molto rappresentativo, forse più del precedente. I problemi da affrontare non mancano, ma il programma seguito, soprattutto per quel che concerne il problema spazi, è unanimemente condiviso, in particolar modo nel voler prediligere un maggior e più qualificato inserimento nel centro cittadino, nella zona storica, così da offrire a tutti, studenti e non, servizi più efficienti».

«La fatica è notevole — dichiara **Teresa Gervasi**, rieletta al Consiglio di Amministrazione, «ma sono comunque contenta di poter collaborare per un altro paio di anni ancora. Tuttavia il periodo che stiamo attraversando è sicuramente dei più delicati, dovuto anche ad una totale inoperosità — relativamente al problema degli spazi — per oltre dieci anni. Si tenga presente che Palazzo Corigliano solo oggi, dopo quindici anni, è stato reso agibile; comunque tutte le componenti mi sembrano razionalmente rappresentate, il che lascia ben sperare per un consiglio equilibrato e per scelte valide».

Alessandro Ascione

Notizie flash

• **Parcheggio:** chi non paga è perduto. Università che va, usanza che trovi. Praticamente sempre la stessa. A Napoli i veri padroni sono loro, i posteggiatori abusivi, dagli stipendi da professionisti più che affermati. Un tempo si diceva: devono «campare» anche loro, oggi si dovrebbe dire «dovremo campare anche... noi».

E all'Orientale la musica non cambia. Duemila lire a motorino, nonostante i dieci minuti, e a volte anche di meno, di posteggio.

• **Esami di Filologia Germanica:** perché non farli in un'aula più grande? I luglio ore 11,30: came di Filologia Germanica, ovvero come non si dovrebbero fare gli esami. Quaranta e più persone «incastate» in un'aula sono uno spettacolo all'ordine del giorno nella vita universitaria; lo sono forse di meno però quando lo scenario è quello di un esame. Disagio per tutti, docenti e studenti, ma specialmente per questi ultimi, la cui tensione pre-esame è accresciuta dalla precarietà delle condizioni ambientali.

I risultati elettorali

In neretto i nomi degli eletti

Consiglio di Amministrazione DOCENTI PRIMA FASCIA

Da eleggere n. 4 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 66
Quorum richiesto per validità votazione n. 22
Hanno votato n. 55
Percentuale 83,33%
Hanno riportato voti:
1) Prof. **Ciriello Pasquale** voti 13
2) Prof. **Malsano Riccardo** voti 12
3) Prof. **Taddel Maurizio** voti 11
4) Prof. **Gervasi Teresa** voti 10
5) Prof. **Grilli Giuseppe** voti 9
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 0

DOCENTI SECONDA FASCIA

Da eleggere n. 3 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 117
Quorum richiesto per validità votazione n. 39
Hanno votato n. 82
Percentuale 70,08%
Hanno riportato voti:
1) Prof. **Arcomanno Arturo** voti 27
2) Prof. **Gervasi Teresa** voti 24
3) Prof. **Locchi Donatella** voti 19
4) Prof. **Donini Pier Giovanni** voti 5
5) Prof. **Baldi Sergio** voti 2
Schede bianche n. 1
Schede nulle n. 4

RICERCATORI

Da eleggere n. 2 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 103
Quorum richiesto per validità votazione n. 35
Hanno votato n. 87
Percentuale 84,46%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Poole Gordon** voti 32
2) Dott. **Machedi Giulio** voti 22
3) Dott. **Gallo Donato** voti 19
4) Dott. **Martone Arturo** voti 3
5) Dott. **Angelini Pietro** voti 1
Schede bianche n. 2
Schede nulle n. 8

PERSONALE NON DOCENTE

Da eleggere n. 2 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 269
Quorum richiesto per validità votazione n. 90
Hanno votato n. 221
Percentuale 82,97%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 84
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 61
3) Sig. **Isana Luigi** voti 53
4) **Basilicata Pasquale** voti 1
Schede bianche n. 1
Schede nulle n. 21

Consiglio di Facoltà LETTERE E FILOSOFIA

Da eleggere n. 3 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 94
Quorum richiesto per validità votazione n. 32
Hanno votato n. 78
Percentuale 82,97%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Mellillo Luigia** voti 41
2) Dott. **Fusella Patrizia** voti 16
3) Dott. **Loisto Rosa Maria** voti 13
4) Dott. **Leschiutta Pierpaolo** voti 1
5) Dott. **Poole Gordon** voti 1
6) Dott. **Bongo Angelo** voti 2
Schede bianche n. 2
Schede nulle n. 3

SCIENZE POLITICHE

Da eleggere n. 3 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 19
Quorum richiesto per validità votazione n. 7
Hanno votato n. 16
Percentuale 84,21%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Fustilo Francesco** voti 6
2) Dott. **Mantici Giorgio** voti 5
3) Dott. **Angelini Pietro** voti 3
4) Dott. **Machedi Giulio** voti 1
Schede bianche n. 1
Schede nulle n. 0

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI

Da eleggere n. 3 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 3
Quorum richiesto per validità votazione n. 1
Hanno votato n. 2
Percentuale 66,66%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Maiello Amedeo** voti 1
Schede bianche n. 0

Consiglio di Facoltà

Lettere Ricercatori

Da eleggere n. 4 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 024
Quorum richiesto per validità votazione n. 008
Hanno votato n. 020
Percentuale 83,33%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Ballo Modesti Giancarlo** voti 5
2) Dott. **Candela Elena** voti 4
3) Dott. **Cecere Amalia** voti 4
4) Dott. **Spinetti Maria Rosarivoti** 4
5) Dott. **Tomasco Domenico** voti 1
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 2

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 26
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 8
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 4
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 2
5) Sig. **Cinque Umberto** voti 1
6) Dott. **Stasio Michele** voti 1
Schede bianche n. 17
Schede nulle n. 11

Filosofia Ricercatori

Da eleggere n. 2 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 5
Quorum richiesto per validità votazione n. 2
Hanno votato n. 4
Percentuale 80%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Bianchi Lorenzo** voti 2
2) Dott. **Martone Arturo** voti 2
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 0

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 22
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 8
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 3
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 3
5) Sig. **Cinque Umberto** voti 1
6) Dott. **Stasio Michele** voti 1
Schede bianche n. 21
Schede nulle n. 12

Lingue e Civiltà Orientali Ricercatori

Da eleggere n. 5 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 08
Quorum richiesto per validità votazione n. 03
Hanno votato n. 03
Percentuale 37,50%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Leschiutta Pierpaolo** voti 1
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 2

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 21
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 8
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 3
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 3
5) Sig. **Cinque Umberto** voti 1
6) Dott. **Stasio Michele** voti 1
Schede bianche n. 21
Schede nulle n. 12

Filosofia e Storia dell'Europa Orientale Ricercatori

Da eleggere n. 3 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 11
Quorum richiesto per validità votazione n. 4
Hanno votato n. 10
Percentuale 90,90%
Hanno riportato voti:
1) Dott. **Spavosa Vardarina** voti 3
2) Dott. **Giannini Antonella** voti 2
3) Dott. **Pettorino Massimo** voti 2
4) Dott. **Sentan Lapo** voti 2
5) Dott. **Bongo Angelo** voti 1

Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 0

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Cinque Umberto** voti 20
2) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 18
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 3
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 2
5) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 2
6) Sig. **Areniello Aniello** voti 1
Schede bianche n. 17
Schede nulle n. 7

Consigli di Indirizzo Europeo del corso di Laurea in Lingue e Lettere Straniere Moderne Ricercatori

Da eleggere n. 7 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 45
Quorum richiesto per validità votazione n. 15
Hanno votato n. 40
Percentuale 88,89%
Hanno riportato voti:

1) Dott. **Chiari Giovanni** voti 9
2) Dott. **Cocco Maria Rosaria** voti 9
3) Dott. **Costa Loreta Elisa** voti 8
4) Dott. **De Gregorio Valeria** voti 8
5) Dott. **Saquella Maria Rosarivoti** 8
6) Dott. **Pagliaro Annamaria** voti 8
7) Dott. **Bonagura Laura** voti 7
8) Dott. **De Caprio Caterina** voti 2
9) Dott. **Zito Marina** voti 2
10) Dott. **Pagano Colomba** voti 1
11) Dott. **Romei Anna Angela** voti 1
12) Dott. **Scelfo Micci Maria Graa-**
voti 1
13) Dott. **Sanniti Di Baja Maria Teresa**
voti 1
14) Dott. **Loisto Rosa Maria** voti 1
15) Dott. **Fusella Patrizia** voti 1
16) Dott. **Sanchella Garcia Encarnacion** voti 1
17) Dott. **Berrardi Rosario** voti 1
Schede bianche n. 1
Schede nulle n. 1

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:

1) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 20
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 9
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 3
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 3
5) Sig. **Cinque Umberto** voti 1
6) Dott. **Stasio Michele** voti 1
Schede bianche n. 21
Schede nulle n. 12

Orientale del corso di Laurea in Lingue e Lettere Straniere Moderne Ricercatori

Da eleggere n. 2 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 01
Quorum richiesto per validità votazione n. 01
Hanno votato n. 01
Percentuale 100%
Hanno riportato voti:

1) Dott. **Makboul Fathi Hassan** voti 1
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 0

Non Docenti

Da eleggere n. 1 Rappresentanti
Corpo Elettorale n. 90
Quorum richiesto per validità votazione n. 30
Hanno votato n. 70
Percentuale 77,77%
Hanno riportato voti:
1) Sig. **Lamberti Maria Pia** voti 20
2) Dott. **Avallone Giuseppe** voti 9
3) Dott. **Santorio Arturo** voti 3
4) Sig. **Mariani Giovan Battista** voti 3
5) Sig. **Cinque Umberto** voti 1
Schede bianche n. 22
Schede nulle n. 12



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE NAPOLI



BORSE DI STUDIO ERASMUS

Anno accademico 1991-92

AVVISO DI SELEZIONE

A. BORSE DI STUDIO NELL'AMBITO DI PROGRAMMI INTERUNIVERSITARI DI COOPERAZIONE

Per l'anno accademico 1991-92 sono disponibili 98 borse Erasmus, nelle aree disciplinari e presso le Università europee di seguito elencate, nell'ambito dei programmi interuniversitari di cooperazione (PIC) predisposti dall'Istituto Universitario Orientale. Gli studenti interessati (non esclusi gli immatricolati e i laureati, sono invece compresi i laureati che frequentano i dottorati di ricerca) possono presentare la loro candidatura al Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Orientale. Le domande, redatte su un apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti sita in Via Depretis 18, dovranno essere consegnate (o fatte pervenire per posta) all'Ufficio Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale - Via M. Compagnella 13 - IV Piano - Pal. Giustiniani, IMPROPRIO. L'iscrizione è subordinata alla definitiva approvazione dei programmi di mobilità degli studenti da parte delle competenti Autorità delle Comunità Europee (decisione finale prevista giugno 1991).

| AREA DISCIPLINARE | COORDINATORI | UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI | BORSE | DURATA BORSA (MESI) |
|--|---------------------------------------|--|-------|---------------------|
| Archologia Preistorica | Prof. Maurizio TOSI | Historisch-Wissenschaftliche Technische Hochschule (RWTH) - Aachen (D); Aarhus Universitet - Høghøj (DK); Universiteit van Amsterdam (NL); Cambridge University (UK); University of London (UK); Université de Paris (F); Universidad de Granada (E); Università degli Studi di Padova (I); Università degli Studi di Roma - La Sapienza (I) | 5 | tre |
| Etnologia - Antropologia culturale | Prof. ssa Clara GALLINI | École Hautes Études Sociales (F); Centre d'Anthropologie des Sociétés Rurales - Université de Toulouse (F) | 12 | quattro |
| Geografia politica ed economica - Antropologia - Storia e istituzioni dell'Area Mediterranea | Prof. ssa Anna BOZZO | Université de Nîmes (F) | 6 | quattro |
| Lingue e Letteratura ebraica | Prof. ssa Gabriella MOSCATI STEINDLER | Rijksuniversiteit te Leiden (NL); Universidad Complutense de Madrid (E); Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO) (F); Università degli Studi di Firenze (I); Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari (I); The University of Oxford (UK); University College London (UK); University of Cambridge (UK) | 6 | sette |
| Lingue e Letteratura francese | Dott. ssa Valeria DE GREGORIO CIRILLO | Université de Savoie - Chambéry (F) | 3 | quattro |
| Lingue e Letteratura ibERICA - Lingue e culture semitiche | Prof. Giuseppe GRILLI | Università di Barcellona (E); Università di Valencia (E); Ilex Balears (E) | 6 | sette |
| Linguistica africana (swahili) | Dott. ssa Maddalena TOSCANO | Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO) - Paris (F); Rijksuniversiteit te Leiden (NL); School of Oriental and African Studies (SOAS) (UK); Rijksuniversiteit te Groningen (NL); Université Libre de Bruxelles (B); Universität zu Köln (D) | 10 | dieci |
| Linguistica (hausa e lingue sudanesi) | Prof. Sergio BALDI | Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO) (F); Johann Wolfgang Goethe - Universität (D) | 4 | dieci |

| AREA DISCIPLINARE | UNIVERSITÀ COORDINATRICE | RESPONSABILE PER L'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE | UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI | BORSE | DI DURATA (MESI) |
|---|--------------------------------------|---|--|-------|------------------|
| Archologia Preistorica | Cambridge University (UK) | Prof. Maurizio TOSI | Istituto Universitario Orientale (I); Cambridge University (UK) | 5 | tre |
| Astrologia | Université Libre de Bruxelles (B) | Prof. Luigi CAGNI | Cambridge University (UK); Università di Köln (D); Université Libre de Bruxelles (B); Istituto Universitario Orientale (I) | 3 | dieci |
| Filosofia | Université de Bourgogne - Dijon (F) | Prof. Alberto POSTIGLIOLA | Istituto Universitario Orientale (I); Université de Bourgogne - Dijon (F) | 3 | quattro |
| Geografia | Université de Caen (F) | Prof. Pasquale COPPOLA | Université de Rennes II (F); Polytechnic de Portsmouth (UK); Universidad de Murcia (E); Istituto Universitario Orientale (I) | 3 | sette |
| Lingue e Letteratura inglese | Università di Glasgow (UK) | Prof. Romano BUCCHINI | Università di Glasgow (UK); Bayer University (UK); La Sapienza di Roma (I); Université Blaise Pascal (F); Bristol University (UK); Istituto Universitario Orientale | 4 | sette-dieci |
| Lingue e Letteratura olandese | University of Hull (UK) | Dott. Jeanette ROCK | Universiteit van Amsterdam (NL); Università di Utrecht (NL); e-mail; Università belga (tedesco-inglese) | 6 | dieci |
| Linguistica africana (swahili) | Institut für Afrikanistik - Köln (D) | Dott. Maddalena TOSCANO | Institut für Afrikanistik - Köln (D); Istituto Universitario Orientale (I) | 1 | sette |
| Sociologia - Storia contemporanea - Antropologia - Relazioni internazionali | Université Libre de Bruxelles (B) | Prof. Massimo GALLAPPÌ | Istituto Universitario Orientale (I); Université Libre de Bruxelles (B) | 5 | otto |
| Storia e Scienze Sociali (Studi africani) | Université Lovain-La-Neuve | Prof. Alessandro TRIBUZÌ | University of London (UK); Université de Paris (F); Universidad Nacional de Educación a Distancia - Madrid (E); Université Catholique de Louvain (B); Istituto Universitario Orientale (I) | 3 | tre |
| Studi Cinesi | Rijksuniversiteit te Leiden (NL) | Prof. Lionello LANCIOTTI | Rijks Universiteit Bochum (D); Université de Paris VII (F); Cambridge University (UK); Universität München (D); Istituto Universitario Orientale (I) | 3 | sette |
| Studi Culturali e Comunicazioni di Massa | Middlesbrough Polytechnic (UK) | Prof. Ian CHAMBERS | Università di: Aalborg (DK); Aarhus (DK); Copenaghen (DK); Helsinki (DK); Paris VIII (F); Paris 6 (F); Glasgow III (F); Dublino (IRL); Tubingen (D); Amsterdam (NL); Bari (I); Birmingham (UK); Middlesbrough Polytechnic (UK); City of London Polytechnic (UK); Rennes (F) | 6 | cinque |

B. BORSE DI STUDIO PER FREE MOVERS (STUDENTI LIBERI)

Nel caso lo studente desideri effettuare un soggiorno di studio presso una Università Europea con la quale l'Istituto Universitario Orientale non ha rapporti di cooperazione e in un'area disciplinare non inclusa nei Programmi Interuniversitari di Cooperazione, lo studente potrà presentare domanda per ottenere una borsa di studio Erasmus al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, tramite questo Istituto (se adatta, 1° gennaio 1992). I moduli di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale. Si avverte che non sono ammesse domande di "free movers" per le aree disciplinari e per le Università europee incluse nei Programmi Interuniversitari di Cooperazione riportati nel prospetto sopra indicato.

C. INFORMAZIONI GENERALI E COMUNI

I Programmi di mobilità degli Studenti prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso Università di Paesi membri della Comunità Europea, con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, al fine del conseguimento del proprio diploma (laurea) nell'Università italiana di provenienza.

Per la partecipazione ai suddetti Programmi, la Comunità Europea conferisce borse di studio per un importo massimo annuo di 2000 ECU (corrispondenti approssimativamente a L. 7.250.000 per le spese di viaggio e di soggiorno).

Per le informazioni di carattere amministrativo gli interessati debbono rivolgersi all'Ufficio Erasmus dell'Istituto - Via M. Compagnella 13. Per le altre informazioni (assegnamenti impartiti nelle Università ospitanti, utilizzazione del soggiorno all'estero al fine dell'acquisizione del proprio programma in Italia, e così via), possono, invece, rivolgersi ai docenti (il cui nome è sopra indicato) coordinatori dei singoli Programmi.

Napoli, 18 giugno 1991

IL RETTORE
Prof. Domenico Silvestri

Aumentano le tasse

La decisione nel C di A. del 26 giugno

Solito appuntamento nella biblioteca giovedì 26 giugno delle rappresentanze delle varie categorie del Navale per la riunione del Consiglio d'amministrazione: orario di inizio alle 10.30.

La novità che riguarda più da vicino gli studenti è che certamente non farà piacere alle tasche delle famiglie è che le tasse, o meglio i contributi, versati dallo studente all'atto dell'iscrizione aumenteranno. L'esborso aggiuntivo sarà nell'ordine di **50-60 mila lire**, adeguandosi completamente alle cifre dell'università centrale. I contributi sono ora identici a quelli della Centrale, altra pietra sulla piena equiparazione fra le realtà universitarie e sfatare dicerie su presunti atenei di serie A e serie B. La decisione rattrista però gli studenti, che ironicamente hanno affermato che mai come in questo caso, preferivano essere considerati un'università di secondo livello.

Approvate le **modifiche di statuto** per la Facoltà di Economia, con i due nuovi corsi di laurea che partiranno ufficialmente dal primo novembre, modifiche poi inviate al ministero.

Buone notizie per gli studenti invece dalla decisione di ristrutturare il secondo piano di via Acton, dove prima c'erano gli istituti giuridici: saranno approntate **4 aule da 30-40 posti**, più un **laboratorio linguistico** da 40 posti con tutte strutture all'avanguardia. Altrettanto si aspetta il parere positivo della Soprintendenza per iniziare a edificare nel cortile interno per la **nuova aula magna**, così come sono portate avanti le trattative private con il proprietario dell'ex hotel Turistico, per ottenere i vani del piano terra e poter costruire altre aule, consentendo di svolgere lezioni e frenare la spola via Acton, via De Gasperi.

Si continua a premere sull'assessorato al Patrimonio per vedere cosa si può fare del **mercato dei fiori**. Se, cioè, è possibile poter entrare in possesso dell'ultima ala del cortile del Maschio Angioino, dove si svolge appunto il mercato, zona attigua al Navale, che consentirebbe di risolvere il nodo **mensa**. Improbabile il progetto della mensa nel salone Iun, per l'esigenza di aule, necessità primaria adesso come adesso per l'ateneo.

Tempi lunghi si prospettano per la **biblioteca**, per la quale non è stato ancora possibile iniziare i lavori, poiché si sono dovuti creare dei volani per consentire i trasferimenti degli istituti. Comunque si spera che per fine anno si possa completare l'opera di ampliamento della biblioteca, adeguandola alle esigenze degli studenti.

Alessandro Ranieri

Gli esami del primo anno tra critiche e timori

Fra le matricole alla loro prima esperienza con statini e libretti

Tempo di esami, sinonimo di preoccupazione, incertezza, ma soprattutto studio.

Di questi tempi con le temperature salite vertiginosamente, è diventato abbastanza problematico rimanere chiusi in casa per prepararsi all'ultima seduta della sessione estiva.

In assenza di dati ufficiali comunicati dall'ateneo, anche perché quasi nessuna disciplina, né istituto, se non poche eccezioni, sono soliti effettuare rilevamenti sugli esiti delle prove, abbiamo provato a interpellare gli addetti ai lavori, gli studenti, per vedere cosa è accaduto e cosa potrebbe accadere.

Come al solito maggiori preoccupazioni e tensioni fra i ragazzi del primo anno. « È stato terribile affrontare l'esame di matematica — confessa **Anna Maria Angrisani e Claudia Di Vecce**, primo anno di Commercio internazionale —, sembrava essere ritornati alla prova di maturità. Paura e insicurezza che derivavano dal non conoscere cosa significasse un esame all'università, ma fortunatamente tutto è andato per il verso giusto ».

Alcuni studenti insinuano che comunque l'esame di matematica è un'incognita, poiché oltre a dipendere dalla fortuna, pare che sostenere la prova con il professore **Sbordone** risulti più semplice che con gli altri due docenti della

cattedra, **Ennio Badolati e De Angelis**.

Vero e proprio spauracchio per gli studenti è l'esame di **Economia Aziendale**, come riferiscono alcuni studenti, tutti di Commercio internazionale: **Paolo Leone, Pasquale Annunziata, Valeria Mottola, Saverio Gargiulo, Ciro Sorini, Francesco Gatto, Laura Ambrosio** con le amiche **Giorgia Antonucci, Francesca Smiroldo e Serena Peluso**. Il gruppo è convinto che la disciplina sia ormai uno degli ostacoli principali del primo anno. Parlano insieme, ma le idee sembrano le stesse. « Molti di noi non hanno fatto Ragioneria alle scuole superiori e nonostante abbiamo seguito il corso durante l'anno, alcuni argomenti sono veramente ostici. A questo si aggiunge la prova scritta, che per molti di noi è il più serio spauracchio, poiché non abbiamo la confidenza e l'abitudine ad eseguire tali compiti. Ovviamente sono servite le esercitazioni svolte durante l'anno, ma come si può facilmente immaginare con i nostri iscritti, non è proprio una cosa per pochi intimi e non sortiscono gli stessi effetti come per chi sosteneva queste prove al liceo, con le correzioni del docente e i numeri dieci volte minori ».

Qualche ragazzo che ha ascoltato la discussione, svoltasi nella biblioteca ribatte

immediatamente: « Però i ragionieri non sempre sono ben visti dai docenti e in più i vantaggi che possiamo avere per Economia Aziendale, lo scontiamo per Matematica generale, dove coloro che provengono dallo scientifico sono avvantaggiati ». Questo intervento ha scatenato immediatamente il putiferio.

« E che dovremmo dire noi che veniamo dal classico, che non abbiamo mai fatto nessuna delle materie in questione... », immediata la risposta del « loggione ». « Parlate proprio voi che agli esami siete i più avvantaggiati, poiché tutti i professori vi vedono di buon occhio ». La bagarre si è accesa, meglio soprassedere sulle solite discussioni fra i diplomati di un settore (classico, scientifico, ecc.) che vedono negli altri sempre degli avvantaggiati.

Ritornando agli esami, gli studenti continuano nelle lamentele per i metodi di prenotazione per Economia politica.

« È un rebus — esclamano **Gabriella Ferrari, Ornella De Vita e Angela Scivlecco** —. Non ci si può prenotare che una volta a sessione, le scadenze sono diverse da quelle di altri esami, tutto sull'altare dei computer che hanno determinato questa rivoluzione. Inizio a odiare queste macchine infernali. Se ti annulli e non puoi prenotarti o non puoi sostenere l'esame è un vero e proprio rompicapo, fra certificati, permessi ».

L'esame prevede una prova scritta e una orale, ma le proteste degli studenti sono rivolte al metodo di prenotazione e alle date di esami, che specie nelle sessioni autunnale e straordinaria hanno meno date degli altri.

Per le discipline di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico, il parere concorde è che basti studiare, anche se pochi si sono espressi poiché pensano che sosterranno l'esame più in là.

Comunque la battuta più sincera e divertente appartiene a **Salvatore Cuozzo**, felicissimo per il positivo esito di due esami, **Economia Aziendale con 28 e Matematica generale addirittura con 30**. Un bell'esordio.

« Firmare e compilare lo statino dopo che hai preso un bel trenta è un'esperienza unica. Ti senti in paradiso, sollevato e soddisfatto per ciò che hai fatto e soprattutto perché potrai andare a casa e festeggiare e non sentire per un paio di giorni i tuoi genitori brontolare perché non stai studiando ».

(A.R.)

News dagli Istituti dalla facoltà di Economia

Tutto quanto vorreste sapere dalle stanze dei bottoni

Si avvicinano le ferie estive e anche gli istituti della Facoltà di Economia dei trasporti e Commercio internazionale (Etc) si danno gli ultimi ritocchi per organizzarsi in vista del prossimo anno accademico. Non poche le novità per un ateneo che si prepara ad affrontare una nuova ristrutturazione con due nuovi corsi di laurea in arrivo, più tre scuole speciali, oltre ad una serie di riforme didattiche che potrebbero stravolgere completamente la normale routine di studenti, docenti e non docenti dell'università.

Gli istituti sono le vere stanze dei bottoni dove si decide l'organizzazione didattica, dove si formano le decisioni: i dipartimenti delle altre università. Non solo ricerca, ma anche ricevimento studenti, correzione tesi, mini biblioteche e molte volte anche esami.

Definito lo spostamento da via Acton in via De Gasperi, per gli istituti che non aveva-

no ancora completato il trasferimento. Gli **istituti giuridici** si spostano al secondo e terzo piano di via De Gasperi, ripartendosi equamente i locali disponibili e abbandonando l'ala destra del secondo piano di via Acton, ove saranno ubicate altre aule. Nel dettaglio l'istituto di **Diritto della navigazione** ha traslocato il 2 luglio, mentre gli istituti di **Diritto commerciale e Diritto pubblico**, aspettano comunicazioni dall'Economato per completare l'esodo. Novità anche sul fronte di via De Gasperi, nell'ex Hotel Turistico dove giovedì 27 giugno sono arrivati gli arredi per tutti gli istituti, potendo così finalmente organizzare le librerie e consentire ai docenti, e ai tecnici di poter lavorare senza difficoltà.

Per gli istituti di **Storia, Merceologia, Economia dei trasporti, Geografia, Studi aziendali, Statistica, Lingue, Economia** e quelli giuridici solito tran tran con esami cadenzati secondo le date stabi-

lite, ricevimenti degli studenti, se non con qualche variazione che comunque viene comunicata con affluenza nelle bacheche degli istituti.

Per le **tesi** invece, qualche modifica, poiché si inizia ad accusare la stanchezza e il peso del carico studenti, risultato scontato in base al numero di iscritti aumentato vertiginosamente. Molti gli studenti che tempestano di domande sulla modalità di richiesta tesi. Al momento, gli Studi aziendali, che ha il carico maggiore — circa 50 tesi —, ha la solita normativa: la richiesta deve essere formulata per iscritto alla segreteria dell'istituto, compilando un modulo apposito. Le domande sono poi esaminate dal consiglio di istituto che opera una scrematura delle domande in base ai soliti requisiti di medie, esami sostenuti e votazioni agli esami in questione. Anche **Economia dei trasporti** ha iniziato una prima selezione in base alla media — minimo 27

— pur se studenti particolarmente predisposti e con buone votazioni all'esame in questione potrebbero essere avvantaggiati su altri. Da segnalare le tesi che porta avanti la professoressa **Maria Rosaria Carli** con due studenti stranieri in Economia dei paesi in via di sviluppo, studenti extra-comunitari interessati al paese in discussione. Per il resto tutto procede secondo le vecchie disponibilità.

Segnaliamo ai molti studenti che si accingono a presentare la richiesta per la tesi che sarebbe forse consigliabile attendere un paio di mesi prima di effettuare la scelta, poiché è in via di definizione la nuova pianta organica dei docenti, con le nuove assunzioni per contratto i trasferimenti e le assegnazioni delle supplenze, che potrebbe darci un quadro generale più chiaro.

Infine è passato la richiesta per l'assegnazione di un locale per il laboratorio linguisti-

L'opinione degli studenti sui due nuovi corsi

E poi dicono che i sogni non si avverano...

E che i due corsi di laurea in Economia e Commercio ed in Economia Aziendale fossero, al Navale, da tempo i sogni nel cassetto di molti, è sicuro. Nel rispetto allora delle previsioni « rubertiane », anche l'Istituto di via Acton, da ottobre, potrà partire con i nuovi corsi di laurea. Economia e Commercio, Economia Aziendale, ma anche Commercio Internazionale e Economia dei Trasporti, nel prosieguo universitario napoletano — ma anche in quello nazionale — significheranno un momento importante, di quelli difficili da dimenticare.

Anche se è ancora tutto da decidere, mancando solo l'approvazione del C.U.N., la struttura dei due nuovi corsi dovrebbe ricalcare quella prevista dall'ordinamento universitario e cioè per Economia e Commercio prevedere, nella fascia degli esami fondamentali, quelli di Matematica, Economia Politica, Diritto Pubblico, Privato, Commerciale, Internazionale, Del Lavoro, Matematica Finanziaria, Ragioneria, Storia Economica, Lingua Straniera, Statistica, Scienze delle Fi-

nanze e comunque per un totale di 21 fondamentali, e 2 complementari.

Discorso differente per Economia Aziendale, i cui esami fondamentali rispondono ad una domanda più « specialistica », per un totale di 17 fondamentali.

Più numerosi dunque i complementari, ben 9.

Chiaramente il tutto è, come detto, ancora da definire, ma in linea di massima sarà questa l'organizzazione dei nuovi corsi.

Ciò che invece è sicuro, è la semestralizzazione.

Due semestri, garantiranno una maggiore razionalità nella didattica: per ogni docente, infatti, sei mesi da dedicare alla ricerca, in cambio di un carico di lavoro settimanale raddoppiato. Il tutto sempre che l'organizzazione dei singoli corsi tenga presente alcune modifiche essenziali, quali soprattutto quelle nell'orario delle lezioni, per il quale non sarà più possibile, o quantomeno conveniente, prevedere lezioni giornalieri e del medesimo anno in aule differenziate.

Certo gli organici dovrebbero aumentare, tenendo presente che il Navale rimarrà l'unica (a meno che non si as-

sista ad un rifiuto di Economia e Commercio di trasferirsi nell'insediamento di Monte S. Angelo) facoltà del genere nel centro di Napoli, con un bacino d'utenza da soddisfare caratterizzato da numeri tutt'altro che piccoli. Ma che ne pensano gli studenti di oggi, alla vigilia del grande « sbarco » delle matricole nei mesi autunnali?

« Sicuramente non saremo più una facoltà sconosciuta, o comunque meno qualificata « di quell'altra »; è chiaro che è inutile — afferma **Chiara Russo**, di Scienze Economico-Marittime — nascondersi dietro facili euforismi. Se i corsi di laurea in Commercio ed Aziendale si devono fare, che si facciano con criterio ».

« Contento? Sì, ma non troppo. L'esperienza — dice **Paolo Minchillo** di Commercio Internazionale — almeno al Navale, insegna che non sempre la programmazione è di questo mondo. Si è deciso per ottobre, ma dove li metteranno tutti quelli che verranno? E dove andremo noi... ».

Sicuramente quella dello spazio è la preoccupazione più sentita fra gli studenti dell'Istituto Universitario Navale, anche se non manca chi, in nome del « progresso », è

disposto a sacrificarsi. « Sono anni che scontiamo un aumento di iscritti continuo — affermano **Federica Malo** e **Pina Leoni**, di Scienze Economico-Marittime — mal sopportato da quello degli spazi. Oggi, è, vero, abbiamo via De Gasperi, ma non basta. Le previsioni sono tutt'altro che confortanti, però ne vale la pena: Economia Aziendale è un corso unico, anche se ci sarà quello di Economia e Commercio, ma a Monte S. Angelo, con materie più particolari ed interessanti ».

« Il problema è che non si sa se e come avverranno i passaggi dai vecchi corsi ai due nuovi. Quest'anno — dice **Marina Monte**, di Economia dei Trasporti — partirà solo il primo anno e perciò precluso a chi, come me, si dovrebbe iscrivere al terzo anno. Per il momento possiamo solo aspettare ».

« Non capisco cosa ci sia da gioire viste le attuali condizioni. A ottobre — per **Paolo Rubinacci** — non saremo più cinquemila; anzi. Già adesso la pulizia dei bagni, per esempio, è precaria e insufficiente. Figuriamoci dopo; e i servizi essenziali quali la biblioteca e la segreteria, come si adegue-

ranno? »

L'importante è pensarci.

Alessandro Ascione

Pubblicazioni

Publicati i primi tre volumi della collana dei dottorandi di ricerca in Storia Economica. Unica nel suo genere, la collana ben può considerarsi fiore all'occhiello di una facoltà spesso accusata di poca attività di ricerca: i testi, editi dalle Edizioni Scientifiche italiane, portano l'intestazione « facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale », e rappresentano opere di tutto rispetto.

« Le finanze pontificie e i Rothschild », a cura di **Daniela Felsini**; « La Banca Nazionale » di **Leandro Conte**; « Carlo di Borbone e la rinascita del Regno di Napoli », a cura di **Ilaria Zilli**.

**Telefona
il tuo
annuncio
gratuito
al 446654**

Istituto Universitario Navale

Iniziative ed attività culturali e sociali

Per l'utilizzazione dei fondi in bilancio destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali — anno accademico 1991/92 — le associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti iscritti all'Istituto Universitario Navale in corso o fuori corso da non più di un anno, nonché i gruppi di studenti universitari composti da non meno di cinquanta studenti iscritti all'Istituto Universitario Navale in corso o fuori corso da non più di un anno possono presentare richieste di utilizzazione entro il termine di scadenza del **15 luglio 1991**.



Le richieste dovranno essere indirizzate alla Commissione per la gestione dei fondi legge n. 429/85, che per il biennio accademico 1990/92 risulta così composta:

prof. **Claudio Quintano**

prof. **Roberto D'Anna**

sig. **Massimo Spezzaferro**

sig. **Sergio Gallo**

Le richieste, a pena di esclusione, dovranno contenere:

a) l'indicazione dettagliata delle iniziative per cui si chiede il contributo delle relative spese, dei periodi di svolgimento, delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione studentesca;

b) il preventivo di spesa per ciascuna iniziativa;

c) la designazione di un delegato e di un supplente quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative.

Università da campioni

Rosario, studente di Economia, alla Capri-Napoli

«Per diventare maratoneta del mare, bisogna essere un combattente», afferma Rosario Castellano, cinque esami alla laurea, media del ventisette

Trentaseiesima maratona Mondiale Capri-Napoli '91, organizzata dal quotidiano «Il Mattino». In partenza sabato 6 luglio da Marina Grande di Capri due italiani di cui uno napoletano, **Rosario Castellano** ventitreenne iscritto al quarto anno di Economia e Commercio, cinque esami alla laurea, media del 27,5.

A chi non lo conosce può apparire un tipo tranquillo e discreto. Ma Rosario è tutt'altro che tranquillo, anzi spesso movimentata la vita a molti: organizza partite di calcetto, feste e divertimenti vari. Un ragazzo pieno di vitalità. Gli allenamenti del maratoneta si dividono tra palestra, calcetto e soprattutto piscina.

Ha partecipato per cinque volte alla Capri-Napoli, l'anno scorso il miglior risultato: su 55 partecipanti 10° posto assoluto e secondo posto nei dilettanti.

Hobby: colleziona orologi cronometro.

Ma sentiamo lui cosa ci dice: «mi sono allenato bene, non mi sento inferiore a Sergio Chiarardini, (secondo posto al Gran Fondo dei Mondiali di Perth in Austria) cer-

to lui è più grosso di me fisicamente, quindi facilitato se il mare non è nelle condizioni ottimali. Nelle prove di allenamento ho riscontrato tempi migliori, ho ancora dei margini di miglioramento ma mi sento in forma. Se il mare è calmo e se un po' di fortuna mi assiste potrò giocarmi tutte le carte. Solo così ci sarà tutto da vedere fra me e gli avversari più quotati».

I sovietici Dmitrii Kharv e Alexander Gaidukevich alla loro prima Capri-Napoli sono temibili?

«Non penso, la poca esperienza creerà loro qualche problema, dovranno farne molte per emergere anche in questo speciale appuntamento ormai di rilevanza mondiale».

Il nuoto su lunga distanza è, prossimo ad entrare ufficialmente nelle discipline olimpiche, che ne pensi?

«Sono contento, finalmente anche noi maratoneti del mare potremo coronare il sogno olimpico».

E veniamo al tuo palmares, veramente ricco. Hai lavorato molto per formarlo? Cercherai di migliorarlo?

«Certo, ho lavorato sodo per anni, spesso mentre i miei



Rosario Castellano, al Centro-Piscina Hellopollis

amici andavano fuori in week end, o per altri divertimenti io non potevo seguirli per allenarmi, ma tutto sommato visti i risultati ne sono felice. Cercherò sicuramente di ag-

giungere altre vittorie al mio palmares, anche perché non mi arrendo facilmente. Per essere un fondista bisogna essere un combattente».

Quindi l'appuntamento è

Parte del palmares di Rosario

- 3° classificato Traversata Canale di SUEZ
- 1° classificato Campionato Italiano Gran Fondo
- 10° classificato assoluto Capri-Napoli '90
- 2° classificato Capri-Napoli '90 Dilettanti
- 1° classificato Traversata Internazionale di Capri
- 3° classificato Maratona di Port Said

per Sabato 6 luglio alle 8,55 a Capri. Cercherai di eguagliare l'altro grande napoletano Giulio Travaglio?

«Cercherò di fare del mio meglio».

Atletica leggera: il campionato regionale

Si è tenuto sabato 22 e domenica 23 giugno sul campo S. Ciro di Portici il campionato Regionale juniores e Seniores di atletica leggera. Per tre volte gli universitari napoletani sono saliti sul gradino più alto del podio. Il C.U.S. Napoli era presente con 26 atleti. Per la folla presenza anche delle altre società partecipanti, è stata necessaria l'organizzazione di diverse batterie (nei 200 m. - 100 m. - 400 m.).

I tre titoli sono stati vinti solo in campo femminile, settore in cui sono state sfiorate anche altre due medaglie d'oro.

Anna Piemonte e **Simonetta Grilli** sono le neo campionesse regionali 1991.

Anna Piemonte vince nella specialità del lancio del disco, battendo di gran lunga le avversarie.

Simonetta Grilli invece mostra doppiamente la sua bravura esibendosi e vincendo in due specialità, salto triplo e salto lungo.

Notevole la prestazione di **Simona Cocozza** che si piazza al secondo posto alle spalle della sua amica Piemonte. Da apprezzare anche il secondo posto di **Stefania De Biase** nel salto in alto e il terzo posto nel giavellotto di **Stefania Reale**.

Meno brillante, ma da tenere in considerazione, il terzo posto di **Ciro Troncone** nei 110 ostacoli, miglior piazzamento nel gruppo maschile.

Infine discreto il rendimento di **Davide Muscolo** che si è aggiudicato un quarto posto nei 200 metri e un quinto posto nei 400 metri.

TROFEO CITTA DI AVELLINO

Mercoledì 26 giugno ad Avellino si sono svolte le gare per il Trofeo città di Avellino.

Per una cattiva organizzazione delle gare gli atleti cusini non hanno potuto gareggiare nelle specialità da loro preferite, quindi la rappresentativa del C.U.S. Napoli ha dovuto adattarsi alle gare in programma.

Il miglior piazzamento è stato registrato dalla staffetta 4x100 metri corsa da **Ciro Troncone**, **Davide Muscolo**, **Pierluigi Milo** e **Marco Argiroffi**, qualificatosi al quinto posto.

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES

A Cesenatico si svolgeranno il 12 e il 13 luglio i Campionati Italiani Juniores. Anche a questo importante appuntamento il C.U.S. Napoli sarà presente con i suoi atleti. Davide Muscolo si cimerà nei 400 ostacoli, Simonetta Grilli nel salto triplo e probabilmente **Ciro Troncone** nei 110 ostacoli.

TENNIS Il CUS fuori dalla Coppa Italia

È il Tennis Club Eden a mettere fuori il C.U.S. Napoli dalla Coppa Italia, il punteggio finale è stato 4 a 2.

Il team cusino composto da: **Fabio Flores**, **Massimo Caputo**, **Marco Schettino**, **Francesco Florio**, **Gianluca Lionetto** non ha saputo frenare l'agguerrita voglia di vincere dei tennisti dell'Eden. Nei singolari il C.U.S. Napoli ha perso ben tre incontri, nei doppi invece una vittoria ed una sconfitta.

In evidenza si è messo **Fabio Flores**, che da solo ha portato alle uniche due vittorie il team cusino, una volta nel singolare e una volta nel doppio con **Gianluca Lionetto**.

Ecco ora i risultati di tutti gli incontri:

Singolare:
Fabio Flores (C.U.S. Napoli) - **Antonio Rovati** (T.C. Eden) 6/2 6/1

Antonio Varriale (T.C. Eden) - **Massimo Caputo** (C.U.S. Napoli) 6/1 6/4

Fabiano Varriale (T.C. Eden) - **Marco Schettino** (C.U.S. Napoli) 6/3 6/4

Rosario Sanges (T.C. Eden) - **Francesco Florio** (C.U.S. Napoli) 6/4 7/5

Doppio:
Fabio Flores-**Gianluca Lionetto** (C.U.S. Napoli) contro **Fabiano Varriale**-**Antonio Rovati** (T.C. Eden) 6/2 6/2

Rosario Sanges-**Antonio Varriale** (T.C. Eden) contro **Marco Schettino**-**Massimo Caputo** (C.U.S. Napoli) 2/6 6/4 6/4



Nella foto, la signora Rita Boscalino del CUS

Campus: Settimana in montagna

Partirà lunedì 22 luglio la prima settimana in Montagna organizzata dal C.U.S. Napoli, si consumerà in una radura in mezzo alle montagne, vicino Castel Civita.

L'appuntamento per i partecipanti è alle ore 8.00 agli impianti del C.U.S. in via Campegna.

«Buona l'adesione degli studenti, ci sono rappresentanti di tutte le facoltà» dice una delle organizzatrici, **Lisa**, «abbiamo studenti di Ingegneria, Economia e Commercio, Scienze Biologiche, Navale, Medicina ed inoltre abbiamo accettato iscrizioni di studenti di altre città».

Pagina a cura di Gennaro Varriale

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Aumentano i tetti di reddito per i bandi di concorso Potranno usufruire dei servizi anche i fuoricorso al 3° anno

Approvato, nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera il 27 giugno, il programma delle attività per l'anno accademico 1991/92.

Per quanto riguarda i servizi e le iniziative, non ci saranno molti cambiamenti rispetto a quest'anno.

Importanti modifiche, però, sono state apportate ai requisiti richiesti per la partecipazione ai bandi di concorso: in primo luogo il reddito minimo consentito passa da 30.020.000 a 32.869.000, mentre quello massimo passa da 60.040.000 a 65.738.000; in secondo luogo è stata data la possibilità di usufruire dei servizi assistenziali dell'Opera anche a studenti iscritti fino al 3° anno fuori corso previo il superamento di almeno due esami in più rispetto a quelli richiesti per gli iscritti al 2° fuori corso per i quali vale lo stesso ragionamento rispetto agli iscritti al 1° fuori corso.

I BANDI DI CONCORSO ai quali potranno concorrere gli studenti saranno otto:

1) **Assegno di studio**, anche per studenti iscritti all'Accademia di Belle Arti. Scadenza 5/11/91.

2) **Posti di alloggio** per studenti italiani e stranieri sia specifici che nell'ambito dell'Assegno di studio. Scadenza: 5/10/91.

3) **Borse di studio per corsi di lingue straniere** che passeranno dalle attuali 150.000 a 200.000 ed inoltre saranno così ripartite: 110 per l'inglese, 30 per lo spagnolo, per il francese e per il tedesco. Scadenza: 5/4/92.

4) **Contributi per viaggi di studio singoli**. Scadenza 15/9/92.

5) **Contributi per viaggi di studio collettivi** in Italia o all'estero e per Escursioni didattiche giornaliere in collaborazione con docenti titolari di insegnamento i quali dovranno far pervenire i loro programmi rispettivamente entro il 31/12/91 ed entro il 31/1/92.

6) **Contributi tesi di laurea** per i quali gli studenti interessati potranno inoltrare domanda entro il 15 di ogni mese.

7) **Contributi posti alloggio**. Scadenza: 20/5/92.

Oltre ai bandi di concorso gli studenti potranno partecipare a numerose **INIZIATIVE** ed usufruire di servizi promossi dall'Ente.

1) **Scambi culturali internazionali** tra studenti che frequentano gli stessi corsi che, accompagnati da docenti, si

recano in paesi stranieri e a loro volta ospitano delegazioni estere.

2) **Corsi di informatica, di fotografia e di musica** per i quali è prevista una parziale partecipazione ai costi.

3) **Visite guidate** con lezioni impartite da docenti universitari.

4) **Concerti**, tenuti presso la sala Polifunzionale.

5) **Convenzioni con teatri cittadini** per l'utilizzo di buoni/sconto.

6) **Rassegna cinematografica**.

7) **Attività culturali** promosse da studenti.

8) **Servizio gratuito di prestito libri di testo**.

9) **Servizio editoriale**: l'Ente stampa e distribuisce a prezzo politico testi predisposti da docenti universitari.

10) **Contributi Erasmus** che vengono cofinanziati ai titolari di borse di studio elargite dalla CEE nell'ambito del programma di mobilità degli studenti universitari.

11) **Contributi straordinari** che vengono attribuiti in servizi (buoni mensa, libri, ecc.) in particolari casi di bisogno.

12) **Contributi per studenti disabili** cumulabili con ogni altro beneficio a vantaggio di studenti portatori di handicap.

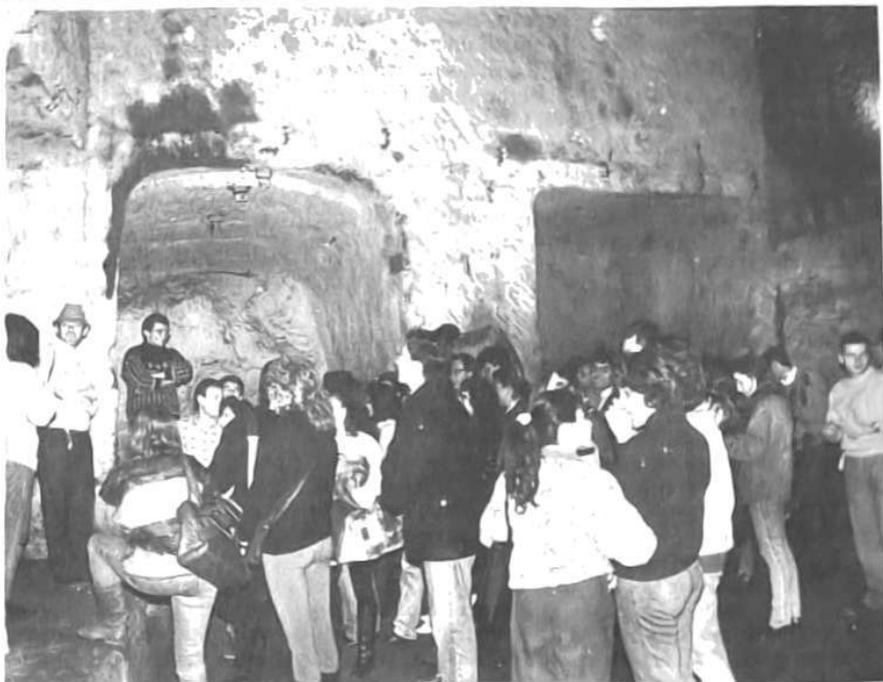
13) **Prestito d'onore** elargito a studenti non vincitori di borse di studio anche iscritti a Scuole di specializzazione fino ad esaurimento dei fondi stanziati; la somma può essere massima di tre milioni di lire rimborsabile senza interessi in 36 rate a decorrere dal terzo anno successivo al conseguimento del titolo di studio.

14) **Servizio di medicina preventiva** in convenzione con l'Università con lo scopo di offrire agli studenti visite mediche generiche o specialistiche.

In merito al servizio di **prestito libri** si comunica che sono stati stanziati altri 200 milioni di cui 20 serviranno per l'istituzione di una nuova biblioteca presso la residenza universitaria « Paoletta ».

Sono state accolte, inoltre, le richieste di **contributi** pervenute dal Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale della facoltà di Architettura, per un ciclo di seminari sul centro storico della nostra città; dal prof. Forte di Economia e Commercio per il viaggio in Nuova Zelanda; e dal CUS per l'acquisto di nuove attrezzature.

(Valentina Barca)



Opera: bilancio di un anno di iniziative

L'anno accademico volge ormai al termine e, anche per l'Opera è tempo di bilanci!

A conti fatti si può dire che anche quest'anno è andato piuttosto bene. Molte iniziative, infatti, hanno visto un notevole aumento di interesse rispetto agli anni precedenti, altre, invece, hanno un po' deluso le aspettative degli addetti ai lavori. Ma lasciamo parlare le cifre. Per quanto riguarda i bandi di concorso, il più gettonato è stato quello per gli **Assegni di Studio** per il quale l'Opera ha accolto 1.217 richieste (930 di quota maggiore e 287 di quota minore). Anche le **borse di studio per lingue straniere** hanno avuto molto successo 138 sono state quelle approvate così distribuite: 95 in inglese, 16 in francese, 11 in spagnolo e 16 in tedesco. Molto utili sono stati anche i **Sussidi straordinari** e i **Prestiti d'onore** che hanno dato la possibilità anche a studenti in particolari casi di bisogno di continuare gli studi: per i primi sono state accolte 89 istanze (44 di studenti italiani e 45 di studenti stranieri), per i secondi, sono state approvate 24 richieste sulle 48 pervenute.

Sono state solo 141, invece le domande giunte all'Ente per l'assegnazione dei **Posti alloggio** sui 148 posti disponi-

bili; di queste 94 sono risultate idonee, 41 non idonee e 6 non idonee ma ugualmente accolte.

Nell'ambito delle attività culturali per gli studenti l'Opera ha promosso diverse iniziative che hanno ottenuto un successo inatteso. Le prenotazioni per diciassette **visite guidate**, infatti, hanno quasi sempre superato il limite richiesto e allo stesso modo, gli otto **concerti** tenutisi nella Sala Polifunzionale di Ingegneria hanno visto il tutto esaurito ad ogni appuntamento. Più di 1.000 studenti hanno partecipato alle **escursioni didattiche giornaliere**.

Per unire l'utile al dilettevole non c'è niente di meglio che un **bel viaggio culturale all'estero!** E così che la pensano i numerosissimi studenti che hanno partecipato ai viaggi studio collettivi o individuali con un contributo economico dell'Opera. 24 sono stati quelli collettivi che hanno interessato soprattutto la facoltà di Architettura, mentre sono stati in dieci a partire per un viaggio singolo: 6 di Geologia, 2 di Architettura, 1 di Medicina e 1 di Ingegneria.

Si parla di viaggi e si parla anche di **scambi culturali** con l'estero; l'Opera ha ospitato delegazioni provenienti dalle più svariate Università d'Eu-

ropa (Germania, Austria, Ungheria, Inghilterra) ricambiando naturalmente la visita con grande entusiasmo da parte dei partecipanti.

Sempre con l'intento di fornire agli studenti un motivo di distrazione dallo studio ma che sia comunque costruttivo, l'Ente ha organizzato tre corsi pomeridiani di **fotografia**, di **informatica** e di **chitarra**; anche in questo caso si è superato il limite delle presenze previsto: gli iscritti sono stati rispettivamente 70,80 e 30.

Ultimi, ma non per questo meno importanti, le iniziative proposte dagli studenti e attuate con l'aiuto dell'Opera; quest'anno abbiamo potuto assistere ad una **mostra allestita da studenti di architettura**, ad un **cinforum**, tenutosi nell'aula magna di Economia e Commercio, ad una **rassegna cinematografica** e ad un **agguerritissimo campionato universitario di scacchi**.

Molto interessanti, infine, sono stati i quattro incontri di **Counselling Psicodinamico** presso l'Istituto Italiano Studi Filosofici che riprenderanno a settembre, e il ciclo di **Performances teatrali** tenutesi al Teatro Bracco con la partecipazione di circa 500 studenti.

(V.B.)

UN ANNO DI ALTA CULTURA

Si avvia a conclusione un altro denso anno di attività dell'Istituto diretto dal prof. Antonio Villani - L'immagine dell'Istituto sulla stampa italiana - L'interessamento della RAI - La collaborazione delle Istituzioni

Un anno denso di iniziative, di protagonisti; un lusinghiero successo di partecipazioni, una notevole eco attraverso i mezzi di informazione. Sono questi gli aspetti salienti delle attività 1990-91 dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

È appena il caso di ricordare che a Suor Orsola sono venuti quest'anno intellettuali come **Jean François Lyotard, Umberto Eco, Alberto Ronchey, Gianni Vattimo**. Sono stati attivati Corsi di Perfezionamento in Storia della filosofia e in Storia dell'arte, in Medievistica e in Scienze pedagogiche. Proprio pochi giorni fa si è svolto il Secondo Festival di Poesia a cui hanno partecipato, fra gli altri: **Rafael Alberti, Mario Luzi, Czeslaw Milosz, Irving Layton**.

Si è ricordata la figura di scrittore e pensatore di Mario Pomilio. Un evento nuovo è stato il Ciclo di incontri di Arte e Filosofia promosso insieme alla Fondazione Lucio Amelio a cui hanno partecipato pittori come **Giulio Paolini, Jannis Kounellis, Helner Muller, Daniel Buren**.

Le attività, si ricorderà, avevano avuto inizio con il grande convegno su « *Lenin e la Rivoluzione di Ottobre* » coordinato dal prof. **Vittorio Strada**. Iniziativa che, come le altre dell'Istituto, si è inserita nel dibattito culturale contemporaneo e non ne è restata avulsa e separata.

Un successo importante, un riconoscimento di rilievo, è stata la Presentazione a Roma,

sotto gli auspici del Presidente del Senato, prof. **Giovanni Spadolini**, degli Atti del Convegno di studi del 1989 su Pasquale Stanislao Mancini.

Di notevole pregio anche la produzione libraria dell'Istituto. Va ricordata la pubblicazione, a cura del prof. **Giovanni Aquilicchia**, della *Metoposcopia* di Giambattista Della Porta.

Va qui ricordata anche l'attiva presenza della RAI che, con vari settori del palinsesto delle sue reti (DSE, Casablanca, Bell'Italia etc.), ha dato spazio alle attività dell'Istituto. Notevole è stato anche l'interesse della Sede Rai per la Campania e della stampa cittadina per le varie attività dell'Istituto.



NAPOLI

13

MAGGIO

1991

News

BENI CULTURALI. È previsto per il 1991-92 l'avvio del nuovo Corso di Laurea in Conservazione Integrata dei Beni Culturali. 24 esami, quattro anni; l'indirizzo è quello dei « Beni culturali mobili ». È prevista l'apertura del solo 1° anno di Corso.

CIFRE. Al Magistero sono iscritti 3263 studenti in corso e 1806 fuori corso. I Docenti sono 43 (a Contratto) e 7 (Prorogati). Le materie attivate sono 50. I Laboratori sono 2. Le Tasse di Immatricolazione di Iscrizione sono analoghe a quelle delle Università Statali.

RUBERTI. Il Ministro per l'Università e la Ricerca scientifica sarà a Napoli al Suor Orsola il 19 luglio prossimo.

Verrà a presentare il suo libro *Europa a confronto. Innovazione, tecnologia, società*. Con Ruberti discuteranno: Achille Ardigò, Rita Levi Montalcini, Nello Polese, Carlo Ciliberto, Bruno Iossa, Armando Salvatore.

RESTAURO. Sono in avanzata fase di realizzazione i lavori di restauro conservativo della cittadella monastica del Suor Orsola. I lavori sono diretti dal prof. Renato Sparacio e dall'Arch. Gae Aulenti. È stato completato il lotto di lavori relativo a tutto il Claustro. Per ultimare la restante parte ci vorranno altri due anni di lavori.

Istituto Suor Orsola Benincasa



SOLITARIO IN ARCADIA

PROLOGHI, FAVOLE, RIME E IRONIE

GIORGIO ALBERTAZZI legge

Cardarelli

NAPOLI

27

MAGGIO

1991

Giovani per Napoli

Una iniziativa per l'UNICEF e la comunità di S. Egidio

Il 15 luglio alle ore 21.00, l'Istituto Universitario di Magistero Suor Orsola Benincasa, a conclusione dell'anno accademico e delle sue attività culturali, ospiterà la grande festa di beneficenza patrocinata dall'UNICEF « *Giovani per Napoli* ». Alla manifestazione interverranno personalità di governo, alte cariche dello stato, autorità cittadine, mondo della cultura, mondo imprenditoriale.

È noto che la cittadella di Suor Orsola è un posto magico sia per la bellezza del luogo, che per la secolare attività di cultura in essa svolta. Passeggiare all'interno dell'Istituto è un privilegio che non si dimentica facilmente. Da ogni finestra si scorge un panorama sulla cittadella in cui si sa che ogni pietra, ogni porta, ogni piccolo passaggio è stato testimone di prestigiose iniziative e discorsi di uomini illustri.

« *Giovani per Napoli* » è il titolo della serata, giovani che hanno deciso di non delegare più ad altri la tranquillità della propria coscienza di cittadini napoletano e di fare qualcosa in prima persona. Quindi Alfonso Villani, Annalisa Acquaviva, Francesco Baratta, Patrizia Ducimo, Riccardo Izzo, Nicola Salzano, Gabriella Fabbroctini, Marta Garzone, Giuseppe Finocchiaro, Cristina Bianchi, Lino Romano, Fabrizio Merolla, Giovanni de Luzio e tanti altri si sono messi all'opera: artisti, cantanti, ospiti celebri... e che la festa camminerà con tanti biglietti venduti!

La raccolta andrà a beneficio dell'Unicef e della Comunità di S. Egidio impegnate con iniziative per l'infanzia nella zona di S. Giovanni.

Pagina a cura di Giulio de Martino